



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Generale

### N. 3/2021 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan

ADUNANZA DEL 20/01/2021

#### Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'anno 2021 addì 20 del mese di gennaio alle ore 16:15 in video audio conferenza si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Presente	GUELFO GUIDO	Assente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Presente
BAGNASCO CARLO	Presente	PIGNONE ENRICO	Assente
BOZZO AGOSTINO	Presente	REPETTO LAURA	Presente
CONTI MARCO	Presente	ROSSI ANDREA	Presente
CUNEO ELIO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Presente
FERRERO SIMONE	Presente	SENAREGA FRANCO	Assente
FRANCESCHI SIMONE	Presente	TEDESCHI DANIELA	Presente
GARBARINO CLAUDIO	Presente	VILLA CLAUDIO	Assente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Presente		

Assenti: 4, Guelfo Guido, Pignone Enrico, Senarega Franco, Villa Claudio.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BUCCI MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere MUSCATELLO SALVATORE, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";

#### PREMESSO CHE:

Visto l'articolo 73, primo comma, del DL 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che dispone: " 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Deliberazione del Consiglio Metropolitan*

Direzione Generale

COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

Atteso che in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 73 del DL 18/2020, con Determinazione del Sindaco metropolitano n. 20/2020 sono state emanate disposizioni integrative per lo svolgimento delle sedute del Consiglio metropolitano in video/audio conferenza;

Dato atto che la seduta si è svolta in video/audio conferenza nel rispetto dei requisiti richiesti dai provvedimenti sopracitati, con regolare identificazione dei componenti, registrazione audio/video, trascrizione degli interventi e delle votazioni e pubblicità della seduta mediante trasmissione sui canali web istituzionali;

Il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, all'art. 9, con l'introduzione del Principio applicato della programmazione di bilancio, ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo n.118/2011.

In base a tale principio, la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente. Il processo si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Detto principio introduce, nella programmazione, il Documento unico di programmazione (DUP) che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione dell'ente. Ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si articola in due sezioni: La Sezione Strategica (SeS), che individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Deliberazione del Consiglio Metropolitan*

Direzione Generale

possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La Sezione operativa (SeO) che individua, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici che discendono dagli indirizzi strategici di mandato del sindaco metropolitano richiamati nella SeS. Per ogni programma, sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere.

La predisposizione e la presentazione del documento al Consiglio metropolitano deve avvenire entro il 31 luglio di ciascun anno (per l'anno 2020 il termine è stato prorogato al 30 settembre). In occasione della predisposizione dello schema del bilancio di previsione finanziario, può essere predisposta una nota di aggiornamento del DUP, in funzione della migliore declinazione della programmazione, tenuto conto delle evoluzioni intervenute nel quadro normativo e nel contesto di riferimento.

### **CONSIDERATO CHE:**

Il Consiglio metropolitano – con deliberazione n. 30 del 21/10/2020 avente ad oggetto “STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.2020 E PRESENTAZIONE DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE DEL DUP 2021-2023”. - ha approvato lo schema di DUP 2021-2023 che definiva la sezione strategica (SES) rinviando alla nota di aggiornamento del DUP la definizione della sezione operativa (SEO).

Con la nota di aggiornamento l'Amministrazione ha proceduto alla definizione degli obiettivi operativi della Sezione operativa (SeO) poiché sulla base di nuovi elementi (nuove disposizioni normative, partecipazione a nuovi bandi e progetti, una più puntuale programmazione delle opere pubbliche, delle alienazioni immobiliari e degli acquisti) sono stati aggiornati gli obiettivi strategici e i relativi indicatori di risultato. Sempre con tale nota viene definita anche la programmazione di settore, relativamente all'arco temporale di riferimento, e precisamente:

- Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici ex art. 21 e segg. Dlgs 50/2016 (allegato 1 alla SEO – Parte seconda)
- Programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi ex art. 21 L. 50/2016 (allegato 2 alla SEO – Parte seconda)
- Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001 (allegato3 alla SEO – Parte seconda)



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Deliberazione del Consiglio Metropolitan*

Direzione Generale

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, DL.112/2008 (allegato 4 alla SEO – Parte seconda)

La nota di aggiornamento al DUP 2021-2023, quindi, si configura come lo schema definitivo del documento che è stato predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011 e si compone di due parti: la Sezione Strategica (SeS), e la Sezione operativa (SeO) che individua, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici che discendono dagli indirizzi strategici di mandato del sindaco metropolitano richiamati nella SeS. Per ogni programma, sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La sezione operativa riguarda anche la programmazione settoriale, relativamente all'arco temporale di riferimento (opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio).

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal dott. Paolo Sinisi responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che la proposta di deliberazione consiliare è stata esaminata dalla Commissione Consiliare competente il cui esito di esame istruttorio si allega in estratto;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

---

Atteso che ai sensi dell'articolo 73 comma 3 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (conv. Legge 24 aprile 2020 n. 27) per il periodo di durata dell'emergenza Covid-19, il cui termine è stato prorogato al 31 gennaio 2021 e successivamente al 30 aprile 2021 (rispettivamente dal D.L. 125/2020 convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2020, n. 159 e poi dal D.L. 2/2021), è sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani;

Dato atto che, considerata l'importanza del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di previsione 2021-2023, questa Amministrazione ha ritenuto comunque opportuno avviare con i Comuni del territorio un percorso di condivisione e recepimento di eventuali osservazioni inviando le relative proposte ai Comuni del territorio con nota del 7 gennaio 2021;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Generale

Durante la discussione vengono illustrate e discusse le due seguenti osservazioni pervenute da altrettanti Comuni del territorio:

- Comune di Recco, riguardanti l'intervento Via Cornice Golfo Paradiso, ammodernamento rete fognaria. Su tale osservazione si dà atto che sono state fornite informazioni e aggiornamenti da parte della Direzione Ambiente della Città Metropolitana;

- Comune di Sestri Levante, riguardanti il "complesso immobiliare denominato Nua Natua". A seguito della sua illustrazione viene concordato con i proponenti dell'Emendamento n. 1 (vedi infra), presentato dal Gruppo Patto metropolitano e allegato alla presente deliberazione, di ritenerlo assorbito dallo stesso Emendamento n. 1.

Durante la discussione viene illustrato l'Emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri Cuneo, Franceschi, Grondona, Pignone e Villa. L'emendamento è articolato in quattro proposte di modifica al DUP 2021-2023 della Città Metropolitana di Genova e, in particolare all'inserimento, all'interno del patrimonio disponibile per l'alienazione, degli immobili indicati nelle schede n. 50 e n. 56:

**sub-emendamento 1 A:** lo stralcio degli immobili indicati nelle schede n. 50 e n. 56 all'interno del patrimonio disponibile per l'alienazione, per mantenere e/o ridefinire procedure di evidenza pubblica di affidamento in concessione e/o locazione degli immobili che garantisca a Città Metropolitana di Genova entrate congrue secondo i parametri di mercato;

**sub-emendamento 1 B:** lo stralcio degli immobili indicati nelle schede n. 50 e n. 56 all'interno del patrimonio disponibile per l'alienazione, definire procedure di evidenza pubblica di affidamento attraverso la concessione di valorizzazione degli immobili - *nel rispetto delle destinazioni d'uso e dei valori occupazionali delle attuali attività* - che garantisca a Città Metropolitana di Genova entrate congrue secondo i parametri di mercato, sgravando però l'Ente dei costi di manutenzione straordinaria e valorizzazione degli immobili;

**sub-emendamento 1 C:** lo stralcio degli immobili indicati nelle schede n. 50 e n. 56 all'interno del patrimonio disponibile per l'alienazione per il Piano 2021-2023, per definire anche in accordo con i Comuni di Sestri Levante e Moneglia, le modalità di valorizzazione degli immobili, di salvaguardia dei valori occupazionali e delle destinazioni d'uso degli stessi, per preservare il valore ambientale, paesaggistico e naturalistico dei contesti in cui gli stessi sono inseriti;

**sub-emendamento 1 D:** che il procedimento di alienazione degli immobili indicati nelle schede n. 50 e n. 56 all'interno del patrimonio disponibile per l'alienazione, sia vincolato alla definizione in accordo con i Comuni di Sestri Levante e Moneglia, di un procedimento di valorizzazione degli stessi, in grado di salvaguardia i valori occupazionali e le destinazioni d'uso degli stessi, per preservare il valore ambientale, paesaggistico e naturalistico dei contesti in cui gli stessi sono inseriti.

Acquisiti sugli emendamenti:

- il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;
- il parere in ordine alla regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti della Città metropolitana di Genova;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Generale

Durante la discussione (...omissis...), su proposta dei proponenti viene deciso e concordato di procedere con due votazioni separate: la prima sui sub-emendamenti 1A – 1B – 1C; la seconda sul sub-emendamento 1D;

Dato atto che i Consiglieri Guelfo Guido, Pignone Enrico, Senarega Franco, Villa Claudio sono presenti al voto o (consiglieri presenti n. 19)

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone quindi gli emendamenti 1A-1B-1C a votazione espressa in forma palese, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Cuneo Elio, Franceschi Simone, Grondona Maria Grazia, Pignone Enrico, Tedeschi Daniela, Villa Claudio.	Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Conti Marco, Ferrero Simone, Garbarino Claudio, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Repetto Laura, Rossi Andrea, Segalerba Antonio, Senarega Franco.	
<b>Tot. 6</b>	<b>Tot. 13</b>	<b>Tot. 0</b>

In virtù della votazione espressa, i sub-emendamenti 1A – 1B - 1C sono respinti.

Con successiva votazione il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone l'emendamento 1D a votazione espressa in forma palese, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Cuneo Elio, Franceschi Simone, Grondona Maria Grazia, Pignone Enrico, Tedeschi Daniela, Villa Claudio.	Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Conti Marco, Ferrero Simone, Garbarino Claudio, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Repetto Laura, Rossi Andrea, Segalerba Antonio, Senarega Franco.	
<b>Tot. 6</b>	<b>Tot. 13</b>	<b>Tot. 0</b>

In virtù della votazione espressa, il sub-emendamento 1D è respinto.

Concluse le votazioni sugli emendamenti, il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, con il seguente esito:



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Generale

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Ferrero Simone, Garbarino Claudio, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Repetto Laura, Rossi Andrea, Segalerba Antonio, Senarega Franco.		Cuneo Elio, Franceschi Simone, Grondona Maria Grazia, Pignone Enrico, Tedeschi Daniela, Villa Claudio.
<b>Tot. 12</b>	<b>Tot. 0</b>	<b>Tot. 6</b>

Il Consigliere Conti Marco è assente al voto (consiglieri presenti n. 18)

In virtù dell'esito della votazione

### IL CONSIGLIO METROPOLITANO DELIBERA

- di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023- così come integrato dalla nota di aggiornamento - allegato alla presente delibera quale parte integrante del provvedimento.

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

**Visto  
dal Dirigente  
(SINISI PAOLO)**

**Proposta Sottoscritta  
dal Direttore  
(SINISI PAOLO)**

In virtù dell'esito della votazione, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati, divenuta Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3/2020.



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Deliberazione del Consiglio Metropolitano***

Direzione Generale

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

**Approvato e sottoscritto**  
**Il SEGRETARIO GENERALE**  
**ORLANDO CONCETTA**  
con firma digitale

**Approvato e sottoscritto**  
**Il SINDACO METROPOLITANO**  
**BUCCI MARCO**  
con firma digitale



Città Metropolitana  
di Genova

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

**INTRODUZIONE**

**SEZIONE STRATEGICA SeS**

**1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....pag.5**

1.1 Situazione finanziaria economica dell'ente alla luce dello scenario economico generale

1.2 Analisi di contesto del territorio metropolitano

**2 CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....pag. 9**

2.1 La Mission di CMGE

2.2 Le politiche di mandato

2.3 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi

2.4 Gestione del patrimonio

2.5 La struttura organizzativa dell'ente

2.6 Organizzazione e gestione dei Servizi pubblici locali

2.7 indirizzi Generali per gli enti strumentali e società/fondazioni partecipate

2.8 Gli enti e gli organismi partecipati

**3. INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE..... pag. 36**

**4. COMUNICAZIONE .....pag. 40**

**SEZIONE OPERATIVA SeO.....pag. 41**

## **INTRODUZIONE**

---

La legge 56/2014 (c.d. legge Delrio) ha segnato una svolta fondamentale per il governo del territorio di area vasta poiché ridisegna i confini e le competenze dell'amministrazione locale dando attuazione alle città metropolitane.

Si tratta di una legge che offre una pluralità di soluzioni e interpretazione alle amministrazioni stesse, che diventano i soggetti responsabili delle scelte e, appunto, dei risultati perseguiti in base ad esse. Si creano, così, nuove occasioni di sviluppo del sistema locale, attraverso azioni di innovazione e differenziazione da perseguire in ragione delle diverse ambizioni di ogni territorio.

Infatti, la nuova legge ha affidato ai Sindaci e agli Amministratori dei Comuni del territorio il compito di modellare il nuovo sistema, sulla base delle esigenze e delle prospettive di sviluppo di ogni realtà metropolitana, attraverso l'elaborazione e approvazione dello statuto nel quale è possibile definire il sistema metropolitano, che può anche essere articolato per livelli ed ambiti idonei a gestire le funzioni strategiche, così come i servizi di prossimità, conseguendo una nuova capacità di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano.

Ed è la capacità di costruire una vera governance unitaria ed efficace a consentire alla nuova amministrazione locale di governare per trovare soluzioni condivise alle questioni metropolitane e ad assolvere il compito di ammodernare la pubblica amministrazione, migliorare i servizi pubblici, rinnovare i rapporti tra i vari livelli di governo locale e rendere più veloci i processi decisionali.

Per questo motivo, il legislatore italiano ha, così, deciso di affidare una delle funzioni fondamentali della Città metropolitana - la programmazione dello sviluppo economico e sociale - al Piano strategico quale strumento, innanzitutto, di mobilitazione e coordinamento del territorio tutto e dell'intero sistema metropolitano

Città metropolitana di Genova ha adottato, tra i primi in Italia, il piano strategico.

Di seguito un grafico che illustra, in sintesi, la relazione del Piano strategico di Città metropolitana di Genova con gli altri documenti di programmazione, tra cui il Documento Unico di programmazione (DUP).



Il DUP 2020-2022 è il documento di programmazione della Città metropolitana di Genova con cui vengono individuati gli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione. Presenta un'articolazione legata alla struttura del bilancio armonizzato, in cui le missioni sono ricondotte alle funzioni fondamentali della Città metropolitana, alle strategie del Piano strategico, al programma di mandato 2017-2022 del nuovo Sindaco metropolitano Marco Bucci che prevede 5 macro temi: città metropolitana aperta, città metropolitana dei servizi, città metropolitana della mobilità, città metropolitana per lo sviluppo economico, città metropolitana per l'ambiente.

Si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).**

La sezione strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

## **SEZIONE STRATEGICA SeS**

---

Questa sezione del Documento unico di programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

### **1. 1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

#### **1.1 DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2021**

A partire dall'ultima decade di febbraio, l'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid-19. Le necessarie misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio, hanno infatti causato un'inedita caduta dell'attività economica.

Il Governo intende cogliere ogni opportunità per rilanciare la crescita del Paese in chiave di sostenibilità ambientale e sociale ed uscire dalla profonda recessione causata dalla crisi pandemica ancora in corso. Durante i mesi passati è stato prodotto uno sforzo senza precedenti per limitare le conseguenze della crisi sanitaria sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo garantendo sostegno economico e liquidità al sistema. Al contempo, sono state garantite tutte le risorse necessarie al sistema sanitario per fornire le necessarie cure e contenere la pandemia. Tali sforzi dovranno essere proseguiti fino al superamento della crisi e i nuovi recenti interventi vanno in questa direzione. Con la Legge di Bilancio per il 2021, è comunque necessario iniziare fin da ora a pianificare e mettere in campo gli strumenti necessari ad accelerare la ripresa dell'economia e aumentare il potenziale del Paese. Le scelte che si faranno oggi serviranno a disegnare un modello di sviluppo nazionale basato su innovazione tecnologica, digitalizzazione, sostenibilità ed equità. Queste finalità si devono raggiungere attraverso un importante piano di investimenti nazionali, accompagnato dai fondi europei previsti dal NGEU. Investire non sarà sufficiente a conseguire gli obiettivi che il Governo si è dato se non si accompagnerà il Piano con una serie di riforme che affrontino i nodi strutturali che da tempo frenano il Paese, quali l'elevata burocrazia, la bassa produttività, il pesante debito, un sistema fiscale non equilibrato e un mercato del lavoro troppo statico con carenze di competenze specifiche per gli scenari di cambiamento tecnologico che ci aspettano. Le sfide, le missioni e le azioni che il Governo intende perseguire sono illustrati nelle Linee Guida al PNRR. Ad esse seguirà la

redazione di uno Schema di Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sarà oggetto di confronto con la Commissione Europea in vista della preparazione del Piano definitivo all'inizio del prossimo anno. Le misure che impegneranno il Governo nei prossimi mesi guarderanno sia al sostegno delle famiglie e delle imprese nei settori più impattati dalla crisi sia alla realizzazione delle quattro sfide definite nelle Linee Guida per la redazione del PNRR: il miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, la riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, il sostegno alla transizione verde e digitale, l'innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione. Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, verrà dedicata particolare attenzione alla coesione territoriale, attraverso la fiscalità di vantaggio, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita. Particolari sforzi e risorse saranno anche indirizzati verso gli investimenti in istruzione e ricerca, con l'obiettivo di fare un salto significativo nella quantità delle risorse e nella qualità delle politiche, e il potenziamento e la modernizzazione del sistema sanitario. Un ruolo cruciale all'interno del PNRR sarà svolto dagli investimenti pubblici non solo grazie alle maggiori risorse a disposizione, ma anche attraverso il miglioramento delle capacità di progettazione, di implementazione e di spesa da parte della pubblica amministrazione. Inoltre, è negli obiettivi del Governo promuovere maggiori investimenti privati sia verso l'innovazione tecnologica sia verso investimenti innovativi e verdi. Il Governo intende anche attuare - nel corso del prossimo triennio - una riforma del fisco finalizzata alla semplificazione e alla trasparenza, al miglioramento dell'equità e dell'efficienza del prelievo e alla riduzione della pressione fiscale. La riforma sarà disegnata in maniera coerente con la legge delega in materia di assegno unico, anche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e aumentare la crescita demografica. Il Governo intende stabilire un patto fiscale con i cittadini che premi, incentivandola, la fedeltà fiscale e contributiva delle imprese e dei lavoratori. A queste misure verranno affiancati specifici interventi volti a migliorare il mercato del lavoro in termini di competenze e politiche attive. Infine, verranno realizzate altre riforme volte ad affrontare i colli di bottiglia presenti in diverse aree come quella della giustizia, per superare la lentezza e la complessità del sistema, della Pubblica Amministrazione, per modernizzarla, digitalizzarla, svecchiarla. Gli interventi che il Governo si appresta a realizzare nell'ambito del piano di rilancio europeo, insieme a quelli previsti con la prossima manovra di bilancio, consentiranno di innalzare il tasso di crescita dell'economia nel breve periodo e il livello del PIL potenziale nel medio-lungo termine, accrescendo la dotazione infrastrutturale e la competitività del Paese grazie a maggiori investimenti pubblici e privati. Si attueranno inoltre importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e digitale, più sostenibile dal punto di vista ambientale e

più inclusiva sotto il profilo sociale. Una crescita più dinamica rispetto al passato contribuirà alla graduale riduzione del debito pubblico. I progetti e le iniziative di riforma definiti nell'ambito del PNRR saranno allineati con le CSR (2019 e 2020) e con le sfide e le priorità di policy individuate nell'ambito del Semestre Europeo, in particolare quelle legate alla transizione verde e digitale. Al fine di riflettere la nuova realtà socio-economica conseguente all'emergenza sanitaria, quest'anno le CSR si sono concentrate sugli investimenti in campo sanitario, sul sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi, sulla liquidità delle imprese (in particolare le piccole e medie imprese) e sulle misure volte a sostenere una ripresa simmetrica e a salvaguardare l'integrità del Mercato Unico.

## **1.2 Analisi di contesto del territorio metropolitano**

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio metropolitano sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

I dati di popolazione sono dati Istat al 1° gennaio 2019. Per il solo indicatore riferito all'emergenza sanitaria Covid-19 il dato è riferito al periodo temporale gennaio-maggio 2020 come pubblicato da Istat il 9 luglio 2020.

Nel territorio della Città metropolitana di Genova, pari a kmq 1.833,79, risiedono 841.120 abitanti e la densità demografica è pari a 458,7 ab/Kmq.

Il territorio è suddiviso in 67 comuni, di cui 51 al di sotto dei 5.000 abitanti.

I piccoli comuni rappresentano il **70,71%** del territorio ed accolgono l'**11%** della popolazione residente.

La variazione della popolazione residente nel triennio 2017- 2019 è stata di -1,0 a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a **- 4,5** . L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato **-8,5**.

L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal **11,1%** di giovani tra 0 e 14 anni, dal **60,2 %** in età tra 15 e 64 anni e dal **28,7%** di anziani con 65 anni e oltre.

Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 approfondisce un aspetto epidemiologico legato all'attuale particolare momento emergenziale. L'indicatore è stato inserito per fotografare il contributo di monitoraggio sanitario del territorio che Istat e l'Istituto Superiore di Sanità stanno effettuando in itinere.

Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti è **69,3** e la Città metropolitana di Genova risulta rientrare nel bacino dei territori dove il virus ha avuto media diffusione.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura silvicoltura e pesca è del **0,1%**, in industria del **20,1%** e nei servizi del **79,8 %**.

La ricchezza disponibile sia pro-capite sia totale è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto pro-capite nella Città metropolitana di Genova ha un valore di 32.153,05 euro superiore al valore medio regionale, pari a 28.827,9 euro, e nazionale pari a 26.223,37 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Città metropolitana di Genova ha un valore di 27.020,5 milioni di euro che rappresenta il 60% del valore dell'intero territorio regionale.

In particolare il territorio metropolitano (caratteristiche geografiche) può essere descritto con i numeri che seguono:

- elevata la profondità dei fondali marini (200 mt a 2Km dalla costa e max pari 2.400 mt )
- elevata la quota e la pendenza dei versanti montani che delimitano l'ambito costiero (quota media dei rilievi costieri oltre 600 mt s.l.m. e pendenza media del versante costiero 25%);
- ridotta la distanza trasversale dello spartiacque appenninico, che separa il bacino padano, dalla linea di costa (valutabile mediamente in circa 7 km) ;
- elevata l'ampiezza trasversale del sistema appenninico che separa la costa dalla pianura padana (valutabile mediamente in circa 50 km), ove il più breve ed agevole corridoio di collegamento con tale aree geografica, si colloca in corrispondenza delle valli Polcevera e Scrivia, con uno sviluppo lineare di circa 40 km;
- prevalenza del territorio con caratteri montani (Kmq 1.275,77 pari al 69,5% sulla superficie territoriale dell'intera provincia, pari a 1835,91 Kmq);
- sono assenti terrazzi di transizione tra la costa ed i versanti montani del sistema appenninico;
- 21 bacini che sboccano direttamente nel Mar Ligure e coprono il 54,4 % della superficie territoriale provinciale, soltanto 5 (Polcevera, Bisagno, Entella, Gromolo - Petronio) si presentano con una conformazione relativamente ampia, caratterizzata da una piana alluvionale, peraltro occupata da aree urbane ad elevata intensità insediativa, che rappresentano complessivamente soltanto il 2,7% dell'intero sviluppo costiero provinciale (circa 160 Km);
- 4 bacini idrografici che appartengono al bacino idrografico del Po (Stura, Scrivia, Trebbia, Aveto), soltanto quello dello Scrivia presenta, nella parte centrale ligure (tra Ronco Scrivia e Montoggio) aree pianeggianti di fondovalle, anch'esse interessate da un considerevole sistema insediativo (superficie urbanizzata pari a circa Kmq 4,41).

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare la pubblicazione “BES – benessere equo e sostenibile in Città metropolitana di Genova

[http://www.besdelleprovince.it/fileadmin/grpmnt/1017/PDF\\_BES/BES\\_2019\\_FASCICOLO\\_GENOVA.pdf](http://www.besdelleprovince.it/fileadmin/grpmnt/1017/PDF_BES/BES_2019_FASCICOLO_GENOVA.pdf)

## **2 CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE**

---

### **2.1 La Mission di CMGe**

le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e potranno sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio regionale.

#### **Le funzioni “storiche” e le funzioni strategiche della L. 56/2014**

La legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle città' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” prevede che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto. In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno.

La legge assegna alle nuove autorità di governo non solo le funzioni proprie delle province, ma alcune specifiche finalità alle quali il nuovo ente deve orientare la sua attività:

- a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività' e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può' esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

- d) mobilità' e viabilità', anche assicurando la compatibilità' e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività' economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Ne deriva, come osservato da autorevoli commentatori e giuristi, che il nuovo ente ha come principale obiettivo, lo scopo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio, in un contesto di relazioni istituzionali che può coinvolgere non solo le città e aree metropolitane europee ma anche altre istituzioni con le quali abbia ragione istituzionale di entrare in contatto.

La città metropolitana deve, di conseguenza, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo e il mutamento della dotazione organica imposta dal legislatore in ragione delle funzioni fondamentali, rende tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impone uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione, che la Città Metropolitana di Genova ha cercato di realizzare sin da subito, con un programma di riassetto finanziario, economico e patrimoniale per assicurare l'equilibrio di bilancio dell'Ente.

In questo equilibrio, ed in questa coerenza, le Città Metropolitane potranno valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e potranno sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio regionale.

### **Il riordino delle funzioni conferite**

A seguito dell'entrata in vigore della legge "Delrio", la Legge Regione Liguria n. 15/2015 dispone che venga valorizzato e rafforzato il ruolo della Città metropolitana di Genova "quale ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono" (art. 3).

Ciononostante la Regione Liguria ha deciso che le funzioni delegate relative a formazione professionale, caccia e pesca, turismo, difesa del suolo, a far data dal 1 luglio 2015 tornassero alla Regione con le risorse umane ad esse assegnate, con l'accordo che i procedimenti già avviati dalla Città metropolitana venissero conclusi in avvalimento alla data del 31.12.2015. Ha confermato, però le deleghe delle funzioni amministrative regionali relative alle opere in cemento armato o struttura metallica e relative alle opere in zona sismica di cui alle L.R. 29/1983, L.R. 52/1984, L.R. 29/1988 e L.R. 3/1999

La legge regionale, quindi, non ha risolto le questioni relative al riassetto delle funzioni degli enti di area vasta - come prevede la legge “delrio” – poiché non ha affrontato la riorganizzazione di altre deleghe in atto, e soprattutto non riconosce alla città metropolitana e alle province liguri il finanziamento delle deleghe nei termini previsti dal legislatore.

La legge urbanistica regionale 4 settembre 1997 n. 36, così come modificata in modo sostanziale dalla L.R. 11/2015, ha introdotto disposizioni specifiche riguardanti i livelli della pianificazione propria della Città Metropolitana, in coerenza ed attuazione della legge Del Rio. Le innovazioni riguardano la pianificazione territoriale del livello metropolitano (PTGM) che viene specificata e differenziata rispetto al piano di coordinamento piano provinciale. Inoltre, la legge richiama il Piano Strategico Metropolitano, nei seguenti termini: *“La pianificazione territoriale generale della Città metropolitana svolge il ruolo di organizzazione generale del territorio metropolitano riguardo ai temi insediativi, al sistema dei servizi ed alle infrastrutture attinenti all’ambito metropolitano, anche al fine della **adozione del piano strategico per lo sviluppo socio-economico del relativo territorio**, e riguardo alla gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse metropolitano, anche in forma associata”* (art. 3 bis, comma 1).

### **Le funzioni attribuite dallo Statuto**

Ulteriori funzioni sono state attribuite alla Città Metropolitana di Genova dallo Statuto che disciplina i suoi rapporti con i comuni/loro unioni in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, differenziate per aree territoriali. La concezione del rapporto con i Comuni/loro Unioni in termini di collaborazione e condivisione di strategie per l’esercizio di funzioni metropolitane e/o comunali costituisce di certo uno degli elementi di maggiore qualificazione della fisionomia dell’ente e, complessivamente, della governance della Città metropolitana di Genova, come emerge dall’esame dei contenuti delle disposizioni statutarie relative a :

- Forme di collaborazione tra Città metropolitana e i Comuni dell’area metropolitana (art. 22)
- Cooperazione metropolitana in materia di gestione e valorizzazione delle risorse umane (art. 23)
- Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e cooperazione metropolitana in materia di appalti ed acquisti e di gestione di reti e servizi informatici (art. 24)
- Cooperazione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 25)

In particolare, l’articolo 22 dello Statuto della Città Metropolitana, prevede che:

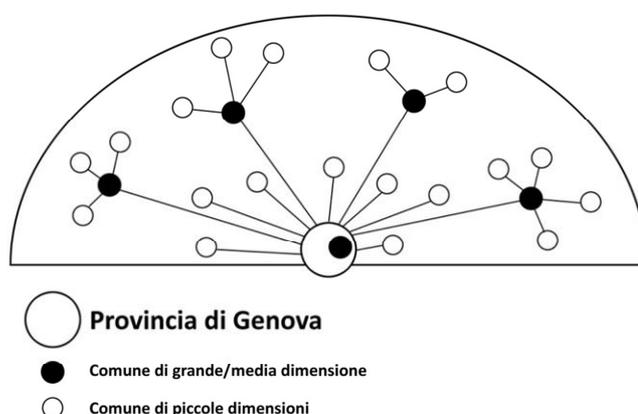
- tra la Città metropolitana e i Comuni dell'area metropolitana, o le loro Unioni, individuati anche sulla base di zone omogenee, possano essere stipulati accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (comma 1);
- i Comuni o le Unioni di Comuni, individuati anche sulla base di zone omogenee possono avvalersi degli Uffici della Città metropolitana, ovvero la Città Metropolitana può avvalersi degli Uffici dei medesimi Comuni o delle Unioni, in base a convenzioni che regolano modalità, durata e rapporti finanziari dell'avvalimento (comma 2);
- la Città Metropolitana può stipulare convenzioni con Comuni e Unioni di Comuni, individuati anche sulla base delle zone omogenee, per l'organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'Amministrazione capofila presso al quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari (comma 3).

L'articolo 24, comma 3 dello Statuto individua tra le funzioni dell'Ente la promozione del coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento all'integrazione delle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico.

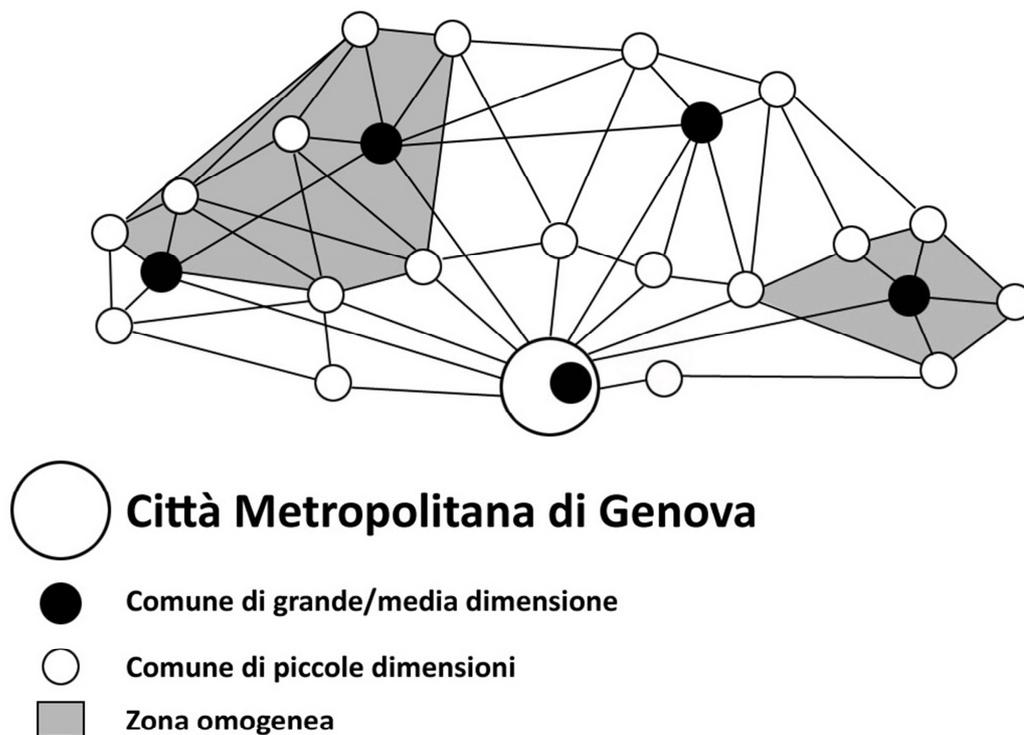
## Una nuova visione per Città metropolitana di Genova

La legge 56/2014 consente già di delineare una strategia di ente che può rappresentarsi nelle immagini diagrammatica di strategia (effetti cosmici) che seguono.

Prima della riforma "Del Rio" il governo di area vasta "partiva" dalla Provincia di Genova per rivolgersi a tutti i Comuni del territorio e la visione strategica della Provincia di Genova poteva identificarsi con la seguente immagine diagrammatica di strategia:



Con la riforma “Del Rio” la Città metropolitana di Genova può, invece, identificarsi con un’immagine diagrammatica di strategia in cui il territorio metropolitano si sviluppa come un reticolo costituito dal Comune di Genova, dagli altri Comuni del territorio – che possono costituire zone omogenee - e tutti partecipano alla *governance* dell’intero territorio metropolitano con il coordinamento della Città metropolitana.



## 2.2 LE POLITICHE DI MANDATO

**Le linee programmatiche di mandato 2015-2017** del sindaco Marco Bucci (determinazione n. 144 del 15.11.2017) chiariscono la visione, per l’ente, del nuovo ciclo amministrativo: *“La nuova amministrazione dovrà essere perciò viepiù visionaria e credere nella possibilità di realizzare obiettivi ambiziosi, cercare il confronto diretto con investitori, amministratori, politici nazionali e internazionali, impegnarsi al di là delle competenze formali a lei assegnata. La nostra missione sarà, pertanto quella di coordinare e mettere a sistema tutte le risorse territoriali, economiche e sociali, in una logica di cooperazione tra pubblica Amministrazione, soggetti privati, e terzo settore, per creare sviluppo”.*

Attraverso i propri strumenti strategici e la propria azione la Città metropolitana di Genova può innovare, migliorare e ridurre i costi dei servizi a disposizione nell’intero territorio metropolitano, ammodernare la pubblica amministrazione ma anche a rinnovare il rapporto tra cittadini e istituzioni.

Per realizzare tutto questo occorre basare l'azione amministrativa su una chiara visione di ciò che si possiede e ciò che si vuole :

- Il territorio della città metropolitana di Genova è uno dei più belli al mondo.
- Il nostro territorio è un luogo di eccellenza e di eccellenze dove è bello vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero
- La Città metropolitana deve essere in grado di offrire le condizioni per uno sviluppo economico e sociale in linea con le tendenze mondiali del nostro tempo
- Le nostre risorse umane e materiali dovranno essere impiegate per far sì che Città metropolitana di Genova nei prossimi 5 anni diventi un territorio con alta qualità di vita, con il reddito pro-capite tra i più alti in Italia e con uno sviluppo economico (professionale, valorizzazione delle eccellenze del territorio ecc) paragonabile alle più significative aree europee.

## **I valori**

L'amministrazione deve ascoltare e rilevare i bisogni reali di tutti gli stakeholder

- Il valore della trasparenza deve diventare un tratto distintivo di ciascuna scelta dell'Amministrazione che deve essere totalmente trasparente e sottoposta al giudizio dei cittadini.
- La semplificazione nei confronti di cittadini e imprese e l'impegno di capire e fare proprie le loro necessità saranno un tratto distintivo della gestione quotidiana.
- E' fondamentale valorizzare e sfruttare tutte le opportunità e potenzialità di tutto il territorio metropolitano
- Città metropolitana di Genova, per esercitare le sue funzioni fondamentali e, quindi, suo ruolo di ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono, deve concludere un' importante operazione di *change management*
- L'amministrazione intende e deve collaborare lealmente, in maniera trasparente e costruttiva con i Comuni la Regione ed il Governo, nel solo interesse del territorio e cercherà il coinvolgimento oltre che di tutti consiglieri metropolitani di figure di riferimento della società civile per impegnarle, su base volontaristica, su specifici temi di sviluppo dell'intero territorio metropolitano.
- La Città metropolitana di Genova oggi non ha un' immagine chiara, relegata nell'immaginario popolare al solo, e peraltro ridimensionato, svolgimento delle funzioni dell'ente provincia. La nuova amministrazione dovrà costruire una nuova e diversa identità dell'ente secondo la Vision che si è appena indicata ed identificherà assieme agli altri enti locali un marchio territoriale (brand territoriale)

capace di influenzare le reti di relazioni tra aziende dello stesso territorio, generando opportunità di cooperazione a vari livelli.

## 2.3 Situazione finanziaria: Analisi risorse e impieghi – prospettive

In premessa all'analisi della situazione finanziaria di Città metropolitana di Genova, occorre evidenziare che, a causa della pandemia, il 2020 è stato un anno particolarmente impegnativo ai fini dell'attuazione degli obiettivi strategici e dell'impiego dei finanziamenti ottenuti.

Tuttavia, come emerge dallo "Stato di Attuazione dei Programmi" del DUP 2020-2022" - approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 30 del 21 ottobre 2020 - Città metropolitana di Genova è riuscita a garantire, oltre ai servizi essenziali, l'avanzamento del programma di mandato.

### Evoluzione delle entrate (accertato)

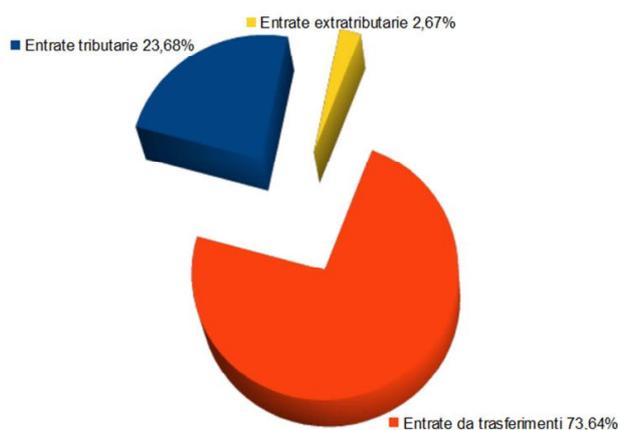
Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	2.109.080,71	2.098.244,76	824.676,74
Utilizzo FPV di parte capitale	1.100.000,00	1.168.850,00	4.760.697,71	3.261.418,22	6.715.982,30
Avanzo di amministrazione applicato	2.035.601,80	350.000,00	3.730.538,96	9.730.146,00	1.741.876,60
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66.258.254,97	68.435.828,72	63.772.174,02	57.684.104,10	36.761.810,52
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	43.687.063,47	46.957.180,56	40.932.249,84	147.582.433,19	150.946.638,70
Titolo 3 – Entrate extratributarie	9.409.908,94	8.624.505,77	5.150.507,81	8.166.015,85	6.969.741,63
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.876.582,44	21.259.783,68	2.036.986,76	4.618.174,48	26.699.172,96
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.590.158,15	95.440,41	0,00	0,00	560.286,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	53.212,77	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	80.848.471,39	65.562.417,99	17.346.213,66	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>210.859.253,93</b>	<b>212.454.007,13</b>	<b>139.838.449,47</b>	<b>233.140.536,60</b>	231.220.185,45

### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 – Spese correnti	115.469.289,69	113.129.510,90	101.108.686,85	204.423.641,48	202.417.015,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.444.311,06	5.333.750,61	4.597.151,04	7.815.791,42	23.192.420,28
Titolo 3 – Spese per	1.190.595,43	1.460.615,34	0,00	0,00	560.519,07

incremento di attività finanziarie					
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	8.969.059,31	8.078.273,74	8.158.863,17	8.245.739,61	3.122.422,65
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.848.471,39	65.562.417,99	17.346.213,66	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>221.921.726,88</b>	<b>193.564.568,58</b>	<b>131.210.914,72</b>	<b>220.485.172,51</b>	<b>229.292.377,73</b>

## Analisi delle entrate correnti (anno 2020)



## Analisi della spesa

### Riepilogo impegni in conto capitale - riepilogo per missione

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	324.053,35	240.000,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	9.938.153,58	8.434.141,03
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.217.406,93	0,00

10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	19.895.840,39	7.131.468,99
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	7.116.383,83	0,00
15	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>40.491.838,08</b>	<b>15.805.610,02</b>

#### Riepilogo impegni parte corrente - riepilogo per missione

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.999.212,65	2.579.436,31
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	527.625,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	10.166.370,70	2.644.080,82
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67.655,00	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.754.263,24	959.114,40
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	139.766.878,55	124.982.724,09
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.530,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	451.888,00	0,00
15	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	605.008,13	0,00
50	50 - Debito pubblico	835.544,26	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

<b>TOTALE</b>	<b>199.268.975,53</b>	<b>131.165.355,62</b>
---------------	-----------------------	-----------------------

### **indebitamento**

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda le entrate tributarie, per il tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) nella nuova programmazione viene confermata l'aliquota del tributo al 3%.

## **2.4 Gestione del patrimonio**

Le linee strategiche relative alla gestione del patrimonio immobiliare metropolitano prendono spunto dalla redazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n.133. ("Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali") recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che disciplina l'attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali.

Il predetto articolo 58 prevede, infatti, che ciascuna Amministrazione, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare rediga, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, un elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; sulla base dell'elenco così redatto viene approvato, in allegato al bilancio di previsione, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'ente.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il 2021 prevede, per ciascun immobile in esso contenuto, una o più proposte di gestione in ordine di priorità, sottintendendo, in via residuale, il mantenimento dello status giuridico corrente.

La proposta che maggiormente si trova presente nel Piano citato è quella della alienazione, operazione che di fatto viene evidenziata sia per alcuni beni in oggi occupati in concessione

(Via Sampierdarena 25/2 Genova; Località Vallegrande - Complesso immobiliare denominato Nua Natua, Setri Levante – Moneglia) sia per beni in oggi occupati in locazione (alcuni immobili in Via Lagaccio Genova, alcuni immobili in Località Pratozanino Comune di Cogoleto, e un bed and breakfast in località Riva Trigoso – Sestri Levante).

Uguualmente l'alienazione viene proposta per la maggior parte dei cespiti in oggi liberi; si evidenziano, fra i principali, gli immobili in Genova Via Mura di Santa Chiara di considerevoli dimensioni, una villa (villa Marina) in Via Ardini Genova, un appartamento in Salita Di Negro Genova.

Alcuni cespiti sono stati recentemente proposti come ristrutturabili attraverso l'utilizzo di fondi legati al Recovery Fund; si citano al riguardo Villa Podestà in via Pra 63 che potrebbe diventare un centro per lo sviluppo di attività imprenditoriali locali, e Villa Speroni in via Speroni 37 – Recco -.

Dove è richiesta da terzi una locazione si valuterà caso per caso l'opportunità o meno di procedere in questo senso. Per due immobili di rilievo, di fatto già occupati da Regione Liguria, si tratterà di regolarizzare lo stato di fatto con un contratto di locazione o concessione (palazzina ex Polizia Provinciale in Largo F. Cattanei e Via Cesarea 14 ex Centri per Impiego).

Con riferimento alla gestione del patrimonio scolastico al momento la situazione è fortemente condizionata da diversi fattori difficilmente superabili: generale carenza di spazi adeguati alle caratteristiche necessarie per i plessi ad uso scolastico, carenza di risorse per nuove acquisizioni in proprietà o locazione. L'attuale presenza della pandemia da Covid ha aggravato oltremodo una situazione già difficile.

Di particolare rilievo sono le problematiche scolastiche nel comprensorio di Chiavari. Alle note carenze di spazi disponibili ove collocare i nuovi allievi che annualmente si iscrivono in più rispetto alle cessazioni, per il 2021 dovranno essere trovati uno o più plessi in grado di consentire lo sgombero di alcuni plessi che saranno ristrutturati profondamente in chiave antisismica.

## **5 La struttura organizzativa dell'ente**

Il programma triennale del fabbisogno di personale costituisce uno strumento di programmazione - con valore autorizzatorio per la prima annualità e programmatorio per il biennio successivo - in cui vengono rappresentati il quadro economico di riferimento, i limiti sulle assunzioni previsti dall'attuale quadro normativo, le linee strategiche e gli obiettivi prioritari dell'amministrazione, la conseguente analisi organizzativa e le azioni da prevedere correlate alla analisi dei fabbisogni.

Il valore finanziario massimo della dotazione organica (determinazione del Sindaco Metropolitano n. 48 del 29 marzo 2017) è stato stabilito in € 20.885.219,00 (determinazione del Sindaco Metropolitano n. 29 del 27 febbraio 2015).

L'amministrazione ha effettuata una approfondita analisi dei punti sopra indicati al fine di definire le linee strategiche del prossimo triennio in tema di analisi dei fabbisogni.

Il Sindaco metropolitano, quindi, con atto N. 78 del 19 novembre 2020, ha approvato la revisione della programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023 e il piano delle assunzioni per l'anno 2021.

In particolare, a seguito dell'attuazione del Piano delle assunzioni precedente che ha visto l'assunzione di 32 funzionari con competenze economiche, giuridiche, tecnico ambientali, informatiche, dell'ingegneria, il nuovo piano si focalizza sulle seguenti linee strategiche:

1) ulteriore rafforzamento delle professionalità ingegneristiche in particolare nel settore della edilizia scolastica, delle professionalità nell'informatica e nel settore ambientale.

2) rafforzamento in modo molto significativo del personale operaio della viabilità, in cui sono previste assunzioni di n. 36 operai nel triennio; tale rafforzamento è la sintesi della scelta politica di consolidare una complessiva gestione diretta degli interventi anche a supporto dei comuni del territorio, attraverso una profonda riorganizzazione del settore.

3) internalizzazione delle funzioni in materia ambientale relative all' ATO rifiuti, ATO idrico e controllo centraline termiche, attualmente svolte anche attraverso il supporto della società Atene s.r.l. attraverso contratto di servizio che scadrà il 31/12/2021. Pertanto saranno attivate procedure concorsuali pubbliche che valorizzeranno, nell'ambito della disciplina normativa e regolamentare prevista, le competenze professionali acquisite.

## **2.6 Organizzazione e gestione dei Servizi pubblici locali**

La normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale (L.R. 33/2013 così come modificata dalla L.R. n. 19/2016) individua 4 ambiti territoriali omogenei (ATO), coincidenti con i territori di Città Metropolitana di Genova e delle Province di Savona, Imperia e la Spezia (art. 9).

In base a tale normativa, quindi, Città Metropolitana di Genova è l'ente titolato a procedere all'affidamento, sia del servizio di trasporto pubblico extraurbano, di cui ha storicamente sempre avuto competenza che di quello urbano del Comune di Genova.

Il regolamento CE n. 1370/2007 prevede la possibilità di un affidamento in house (art 5 c. 2) che rappresenta una delle possibili forme di acquisizione di beni e servizi alla stregua dell'esternalizzazione verso il mercato e il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii), in combinato disposto con l'art. 16 del D.Lgs 175/2016, definisce i requisiti legittimanti gli affidamenti diretti in house.

L'Amministrazione ha inteso procedere, coerentemente con le norme nazionali e comunitarie di settore, individuando nell'in house la modalità di affidamento più confacente all'interesse pubblico in ragione della peculiarità del servizio da svolgersi nell'ambito di competenza (Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 20/2017).

Con tale atto di indirizzo, affida agli uffici preposti al controllo delle società partecipate il compito di portare a termine interventi sull'assetto societario delle aziende pubbliche operanti nel bacino, al fine di individuare un soggetto gestore con tutte le caratteristiche (statutarie, patrimoniali, tecniche, ecc.) necessarie all'affidamento in questione.

In prima istanza si è proceduto all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale in ambito urbano del Comune di Genova. Il Consiglio metropolitano (deliberazione 44/2018) ha approvato un atto di indirizzo a cui ha fatto seguito l'affidamento del servizio a A.M.T. spa avvenuto con provvedimento dirigenziale 2588 del 14/12/2018.

Successivamente, mutate le condizioni tecnico normative, nell'ambito del servizio di trasporto pubblico di persone (T.P.L.) nel territorio dell'area metropolitana (con esclusione del comune capoluogo), la Città metropolitana di Genova ha approvato con determinazione dirigenziale n. 1923/2019 la progettazione del servizio di trasporto pubblico extraurbano.

Il Consiglio Metropolitan, con Deliberazione n. 25 del 25.09.2019, fatte salve le verifiche richieste dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, sulla base della documentazione tecnico-descrittiva relativa alla progettazione del servizio di cui alla sopra richiamata determinazione dirigenziale confermava l'individuazione anche per lotto 2 (ex bacino TG) dell'affidamento in house - ex art. 5, par. 2, del Reg. CE 1370/2007 quale modalità di affidamento della concessione del servizio di trasporto pubblico extraurbano in grado di meglio soddisfare le esigenze di mobilità della collettività di riferimento.

In tal senso, nella prospettiva del predetto affidamento prefigurava la fusione per incorporazione di A.T.P. Esercizio S.r.l. in A.M.T. S.p.A. evidenziando che tale operazione societaria avrebbe consentito di mettere a fattore comune le best practice economico-gestionali, industriali e commerciali maturate dalle due società, oltre a realizzare una semplificazione del quadro delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni interessate, perseguendo, pertanto, gli obiettivi di razionalizzazione individuati dal D. lgs. n. 175/2016.

La predetta operazione societaria di fusione per incorporazione non si realizzava a fronte della mancata approvazione della medesima da parte dell'assemblea dell'incorporanda A.T.P. Esercizio S.r.l.

Data la scadenza della concessione, con atto dirigenziale 2821/2019 del 29/11/19, in applicazione dell'art 3, comma 2, del contratto di servizio, la Città metropolitana di Genova a far data dal 4 dicembre 2019 ha disposto in capo ad A.T.P. S.r.l. la prosecuzione dell'affidamento fino al subentro del nuovo soggetto affidatario.

Il Consiglio Metropolitan, con Deliberazione n° 18 del 20 maggio 2020 ha:

- confermato che la modalità di affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico extra-urbano (lotto 2 - ex Bacino TG) in grado di meglio soddisfare le esigenze di mobilità del territorio di riferimento risulta essere l'affidamento in house providing ad A.M.T. S.p.A., ex art. 5, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007;
- ha approvato lo schema di Statuto Sociale di A.M.T S.p.A. (Allegato A) e lo schema di Patti Parasociali di A.M.T. S.p.A., (Allegato B) per rafforzare il controllo analogo nell'intero ambito territoriale di competenza della Città Metropolitana;
- dato disposizioni al Responsabile della Direzione "Territorio e Mobilità" della C.M. di Genova di porre in essere tutte le attività e le verifiche funzionali all'affidamento in house della concessione dei servizi di trasporto pubblico extra-urbano (lotto 2 - ex Bacino TG) ad A.M.T. S.p.A.”;

Espletate tutte le procedure previste dalla normativa vigente, con atto n° 1169 del 26/06/2020 si è pertanto disposto l'affidamento in regime di in house providing della concessione del servizio di trasporto pubblico del lotto 2 (ex "bacino TG") alla Società "Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A." ("A.M.T."), con sede legale in Genova, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, paragrafo 2 e dall'art. 61 L. 99/2009 per il periodo dal 01/11/2020 al 31/10/2030.

Allo stato attuale, la procedura di sostituzione del soggetto gestore è stata avviata, ottenendo, nell'ambito di un ricorso promosso da un soggetto privato, il giudizio favorevole del TAR Liguria ed è sospesa in attesa del giudizio di secondo grado da parte del Consiglio di Stato.

Per quanto riguarda la gestione del **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**, la Regione Liguria con L.R. 1/2014, in attuazione delle disposizioni nazionali e comunitarie, ha dettato, tra l'altro, le norme relative alla individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni concernenti il servizio idrico integrato e ha abrogato la precedente normativa regionale, tra cui la l. n. 39/2008 – pur rimanendo in vigore le modifiche già inserite nelle relative leggi regionali apportate dall'art. 9 della medesima legge - nonché diversi articoli della l. n. 18/1999.

La L.R. 1/2014 è stata modificata dalla L.R. 12/2015 apportando decisi cambiamenti nel ruolo della Città Metropolitana per quanto attiene il governo dell'ambito. La Città Metropolitana è stata individuata quale Ente di Governo dell'Ambito con compiti già appartenuti all'Ente d'Ambito, forma di associazione fra Comuni per la gestione delle funzioni in materia di esercizio idrico integrato.

La L.r. 1/2014 introduceva, per la prima volta, la definizione di Ente d'Ambito, con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile – art. 6 commi 1-8 – stabilendo, tuttavia, ai commi 9 e 10, la soppressione dello stesso qualora le Province fossero individuate dalla legge di riforma come enti di secondo livello e fosse costituita la Città Metropolitana di Genova. In tale caso la funzione di Autorità d'Ambito dell'A.T.O. Centro Est è affidata alla città Metropolitana.

Anche la c.d. “Legge Delrio” attribuisce alle città Metropolitane funzioni in tema di “pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, nonché la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano”.

La legge nazionale n. 164/2014, di conversione in legge del D.L. 13/2014, ha introdotto ulteriori novità circa il servizio idrico integrato, indirizzate comunque a rafforzare l'attività di programmazione e di controllo degli A.T.O.

Con la legge in questione le varie definizioni di Autorità d'Ambito, Ente d'Ambito, ecc. sono state superate con l'istituzione dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Occorre ricordare che l'A.T.O. della Città Metropolitana di Genova si è dotato di due importanti strumenti di lavoro, ossia:

- disciplinare tecnico “Sulla gestione degli investimenti e dei lavori” e allegato prezzario, tramite il quale sono disciplinate le procedure per la redazione dei progetti da parte del gestore, la consistenza economica degli stessi, nonché le modalità di verifica ed approvazione da parte della Città Metropolitana. A seguito dell'esperienza accumulata nel primo biennio di applicazione il disciplinare è in fase di revisione per migliorarne l'efficacia e le fasi applicative.

- disciplinare tecnico “Criteri di progettazione e realizzazione degli impianti di depurazione – Procedura d'acquisto forniture – Manutenzione e pezzi di ricambio”

Per quanto concerne la tutela dei diritti dell'utente, l'attività di regolazione delle controversie, alle cui sedute partecipa ed interviene l'Ufficio Servizio Idrico Integrato, disciplinata dall'art. 70 del Regolamento d'utenza, ha avuto un notevole aumento nel corso degli anni, passando da 25 del 2017 e a 59 nel 2018 al 46 nel 2019 e 53 (parziali) per il 2020. Il presidio di questa attività ha permesso il raffreddamento dei conflitti, con l'esclusione di giudizi davanti al giudice ed il rimborso di somme spesso notevoli, il cui ammontare complessivo ha superato il milione e duecento mila euro.

Il contratto di servizio con la società partecipata Atene (in essere fino a fine 2021), l'approvazione dei disciplinari tecnici di cui sopra, l'attività di regolazione dei tentativi di conciliazione consentono di:

- ampliare e perfezionare il sistema di conoscenze di cui deve disporre la parte pubblica affinché possa essere davvero parte attrice del processo di regolazione del servizio idrico integrato;
- realizzare e/o adeguare il sistema depurativo alla normativa europea;
- sistemare tutte le situazioni non a norma (avvio e conclusione procedure volte al rilascio delle concessioni laddove non esistenti);
- allocare le infrastrutture pubbliche, laddove possibile, in siti lontani dai corsi d'acqua e dalle frane attive.

In ordine all'adeguamento del sistema depurativo, il nuovo depuratore di Rapallo ha iniziato la depurazione del refluo dell'intero agglomerato di competenza in data 4 novembre 2020.

Sono in via di ultimazione le procedure amministrative che permetteranno la continuazione dei lavori del nuovo depuratore a servizio dei Comuni di Arenzano e Cogoleto, nonché della località Vesima in Comune di Genova.

L'iter approvativo del progetto definitivo del nuovo depuratore di Sestri Levante (sito in Loc. Ramaia), è in fase avanzata: la relativa Conferenza dei Servizi, indetta dalla Città Metropolitana di Genova in data 14 agosto 2020, avrà termine il 2 dicembre 2020.

Per quanto riguarda il depuratore a servizio dell'Area centrale Genovese (DAC) si è concluso positivamente il PAUR Regionale.

Con deliberazione n. 36 del 07.11.2018, il Consiglio Metropolitan ha modificato il proprio provvedimento n. 3 del 24.02.2017 di "Individuazione della localizzazione del sistema depurativo a servizio del comprensorio del Tigullio" e individuato, così, nel Comune di Chiavari nel sito della Colmata, lato terminale a mare, la localizzazione dell'impianto a servizio dei Comuni di Chiavari, Lavagna e dei Comuni della Val Fontanabuona per 140.000 abitanti equivalenti (anziché il sito del Lido di Chiavari per 140.000 abitanti equivalenti).

Ad oggi, è in corso il procedimento di PAUR Regionale per l'approvazione della progettazione definitiva. La Città Metropolitana di Genova ha concluso il procedimento approvativo del "Depuratore Area Centrale - costruzione nuovo impianto e fangodotto: realizzazione reti e impianti afferenti" in data 23.11.2020.

Per quanto riguarda il **CICLO DEI RIFIUTI**, ai sensi della L.R. n. 1/2014 (come modificata dalla L.R. n. 12/2015 e dalla L.R. n. 20/2015) e della L n. 56/2014 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Genova deve provvedere nella propria area alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano metropolitano che è recepito all'interno del Piano d'Ambito e coordinato agli analoghi piani predisposti dalle Province liguri.

In attuazione di quanto sopra, la Città Metropolitana con deliberazione n. 31 del 18/07/2018, il Consiglio Metropolitano ha approvato "Il Piano metropolitano di gestione dei rifiuti in esito al procedimento di VAS".

Le revisioni più significative sono di seguito sintetizzate:

> sono stati delimitati a regime tre bacini di affidamento del servizio coincidenti con i bacini di conferimento dei rifiuti (come meglio illustrato nel capitolo 6.2.1, pagg. 133-134 del Piano Metropolitano);

<https://ambiente.cittametropolitana.genova.it/it/ciclo-integrato-dei-rifiuti/la-pianificazione>

> con riferimento alla fase transitoria, è stata prevista la possibilità di rinnovo opzionale della durata di due anni dell'appalto di servizio (si veda il capitolo 6.1.2, pagg. 123-125 del Piano Metropolitano);

> le taglie degli impianti da localizzarsi a Scarpino per il trattamento di RUR e FORSU sono state riviste alla luce delle sinergie funzionali stabilite con Deliberazione del Comitato d'Ambito n. 7 del 30/11/2017; inoltre, per l'eventuale secondo biodigestore, sono state mantenute alcune opzioni localizzative valutando prioritariamente sinergie con altre aree funzionali dell'Ambito Territoriale Ottimale (si veda il capitolo 4.1 ed in particolare le pagg. 72-86 del Piano Metropolitano);

Nelle more della realizzazione dell'impiantistica prevista dal Piano d'Ambito, atta a garantire l'autosufficienza all'interno dell'A.T.O., il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'area metropolitana sarà garantito anche attraverso il ricorso a soluzioni straordinarie (trasferimenti in impianti extraregionali), sia pur per quantità in continuo calo.

L'entrata in funzione dell'invaso di Scarpino 3 (attuata nell'estate 2018) ha consentito di superare la situazione di emergenza riducendo tra l'altro, i costi di investimento non solo a breve termine.

Si evidenzia, altresì, che il Comune di Genova (il quale ha dato il proprio assenso alla realizzazione, tramite la propria società di scopo AMIU, dell'impiantistica prevista nel polo di Monte Scarpino) in data 09/10/2019 ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in

concessione in regime di project financing dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del RUR con produzione di CSS da localizzarsi in località Scarpino.

Attualmente è in fase di adozione l'atto con il quale Città Metropolitana sta rilasciando alla Società RI.MA. del gruppo IREN (risultata aggiudicatrice della concessione in regime di project financing bandita dal Comune di Genova) l'autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per la gestione dell'impianto TMB presso il polo impiantistico di monte Scarpino.

Inoltre, l'Ente ha portato avanti le procedure per la definizione del modello gestionale ed organizzativo. A tal fine, con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 127 del 28/11/2018, è stato approvato lo schema tipo di protocollo operativo per l'attivazione del processo di valutazione del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione integrato dei rifiuti per il bacino di affidamento e conferimento del Genovesato. Allo stato attuale hanno manifestato con propri atti l'intenzione di aderire a tale protocollo 18 dei 31 comuni del bacino.

Con Deliberazione del Consiglio Metropolitano del 13/11/2019 è stato approvato, come linea di indirizzo per il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del Genovesato, il modello gestionale organizzativo dell'in-house providing, subordinandone la scelta definitiva alla conclusione del processo istruttorio che ha dovuto verificare la sussistenza di tutti i requisiti giuridici, tecnici, economici e finanziari.

Come da mandato del Consiglio Metropolitano, la Direzione Ambiente, avvalendosi del supporto di professionisti a cui è stato conferito specifico incarico, ha completato l'attività istruttoria ed elaborato il documento denominato "Definizione degli standard di servizio entro i quali posizionare il progetto industriale relativo alla futura gestione integrata dei rifiuti per il Bacino del Genovesato", che ha definito il quadro degli elementi tecnici ed economici del servizio di gestione integrata rifiuti del Bacino del Genovesato tenuto conto delle indicazioni della pianificazione generale e di settore; tale documento approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 7 del 24/03/2020 ha rappresentato la cornice di massima nel quale ha dovuto collocarsi la proposta asseverata da un soggetto terzo, di AMIU Genova S.p.A..

A seguito delle verifiche effettuate alla proposta presentata, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 19 del 03.06.2020 è stato approvato l'affidamento a favore della Società AMIU, del servizio integrato rifiuti nel Bacino del Genovesato nel periodo 2021-2035.

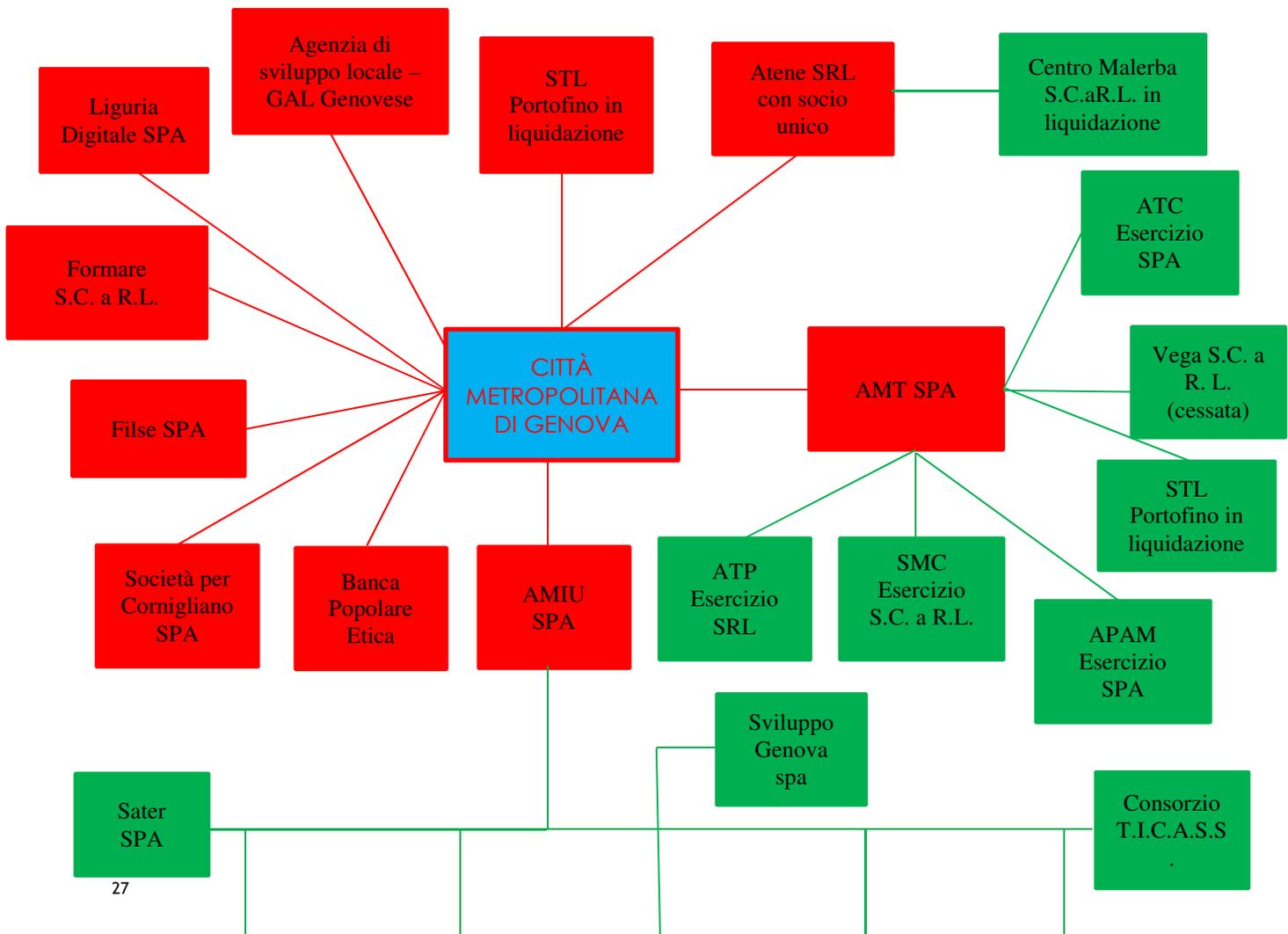
Si tratta dell'atto conclusivo di un percorso molto complesso e di grande rilevanza in quanto sono 31 i Comuni, insistenti nel Bacino del Genovesato, coinvolti nell'affidamento per una popolazione complessiva pari a quasi l'80% di tutti gli abitanti dell'area metropolitana.

Quindi, per completare il quadro metropolitano con Determinazione del Sindaco metropolitana n. 60 del 16 settembre 2020 è stato attivato il processo attualmente in corso di valutazione per la scelta del modello gestionale e organizzativo del servizio di gestione

integrato dei rifiuti per il bacino del Tigullio e per il bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante.

### 2.7 Indirizzi per le società partecipate

CM di Genova partecipa a diverse società operanti nel territorio metropolitano ritenute di interesse generale. Di seguito uno schema di sintesi del gruppo di Città metropolitana di Genova:





■ Società partecipate direttamente

■ Società partecipate indirettamente

CM di Genova definisce gli indirizzi programmatici-strategici cui gli organismi partecipati (elencati nel precedente schema) devono conformarsi, in particolare:

- garantire l'assolvimento degli obblighi e il rispetto dei principi di cui al D. lgs. 33/2013, con particolare riferimento alla trasmissione di bilanci e note integrative in formato elettronico elaborabile (XBRL), nonché promuovere la dematerializzazione dei documenti e la contestuale digitalizzazione;
- garantire un costante flusso informativo nei confronti di CM Genova (a titolo esemplificativo si ricorda la redazione di report semestrali sulla situazione economico finanziaria dell'organismo, l'invio di verbali degli organi assembleari), curare gli adempimenti predisposti dal D. lgs. 175/2016 in materia, con particolare riguardo alla trasmissione della documentazione necessaria (si fa riferimento ad esempio alla trasmissione dei bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative);
- costituire, ove non ancora presente, un sistema di controlli interni alle società stesse che vigili sul rispetto della normativa vigente nonché dei contestuali obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet;
- "Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società" attribuendo specifici target agli indicatori economico-patrimoniali estrapolati dai bilanci;
- garantire una leale collaborazione con CM di Genova nella trasmissione delle informazioni, al fine dell'esercizio, da parte di quest'ultima, di tutti i controlli a cui essa è deputata, con particolare riferimento all'esercizio del cd. controllo analogo nel rispetto di quanto sancito dal Testo Unico sulle società partecipate (D. lgs. 175/2016) e dagli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Le società del gruppo soggette a controllo analogo sono:

Atene S.r.l., la quale ha ad oggetto le seguenti attività, svolte in via prevalente a favore del socio unico Città metropolitana di Genova: la ricerca, l'innovazione, la prestazione di servizi, la consulenza e l'assistenza tecnica nei settori: tecnologie informative, dell'istruzione, della formazione professionale, del mercato del lavoro, dell'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano, con particolare riferimento al settore del sistema

idrico integrato e a quello dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In particolare, data l'assenza dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2 lett. d) Tups ("fatturato medio nel triennio precedente non superiore al milione di euro"), l'indirizzo è quello di procedere preliminarmente all'internalizzazione dei servizi prestati dalla Società, al reintegro del personale e all'avvio delle procedure di razionalizzazione con conseguente liquidazione della Società stessa.

**AMT S.p.A.**, sulla quale CM di Genova svolge controllo analogo congiunto al Comune di Genova e che ha ad oggetto prevalente l'organizzazione e la gestione della mobilità pubblica nelle aree urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva dei servizi di trasporto, sia direttamente, sia indirettamente anche tramite società partecipate, nonché l'attuazione di interventi di interesse pubblico nell'ambito della progettazione e realizzazione di sistemi e tecnologie di trasporto a supporto dei progetti di mobilità urbana;

**AMIU S.p.A.**, la quale si occupa della raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani pericolosi e non, della pulizia stradale, sgombero neve, progettazione e gestione di discariche, realizzazione e gestione di impianti di produzione e trasformazione di rifiuti in genere, raccolta differenziata, incenerimento di rifiuti urbani, speciali e ospedalieri, nonché ogni altro servizio che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, e sulla quale CM di Genova svolge controllo analogo congiunto al Comune di Genova;

**Liguria Digitale S.p.A.** che realizza progetti e servizi digitali ritenuta necessaria al fine di migliorare la digitalizzazione del territorio metropolitano e l'offerta di servizi a rete offerti quale linea d'azione fondamentale per il suo sviluppo economico e sulla quale CM di Genova svolge controllo analogo con gli altri soci;

**Filse S.p.A.**, che ha lo scopo di supportare con adeguate risorse finanziarie, progettuali e organizzative le iniziative imprenditoriali e produttive capaci di promuovere lo sviluppo territoriale a tutti i livelli, e sulla quale CM di Genova svolge controllo analogo congiunto con altri soci per effetto di patti parasociali.

Per queste società, la normativa vigente, stabilisce un legame solido tra l'attività di pianificazione, in cui vengono assegnati gli obiettivi gestionali e l'attività di controllo che deve svolgere l'amministrazione.

Pertanto, CM di Genova tiene, così, distinta:

la fase della pianificazione in cui si formulano e si valutano le strategie dell'amministrazione. In tale fase CM di Genova impartisce a tali società, nell'ambito del DUP 2021-2023, i seguenti obiettivi strategici che indicano obiettivi gestionali specifici in grado di misurare l'attuazione della strategia cui si riferiscono:

**1.01.05 “Rafforzare la capacità co-progettuale dell’Ente e del territorio per utilizzare i fondi messi a disposizione dell’UE per lo sviluppo e per il sostegno all’innovazione”**, obiettivo che verrà realizzato anche con il supporto delle competenze del personale di Atene, visto l’indirizzo di razionalizzare e conseguentemente liquidare tale Società, previa reinternalizzazione delle attività svolte in favore dell’Ente e del personale adibito alle suddette;

**1.02.02 “Esercitare il controllo analogo sulle società al fine del rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione e del sistema integrato dei controlli interni di CM”** attraverso il quale si impartiscono obblighi di tipo informativo quali: quelli previsti dal regolamento sui controlli interni, la relazione annuale degli amministratori che dia conto del rispetto degli obiettivi gestionali affidati, quelli previsti dalla normativa sulla trasparenza e l’anticorruzione;

**1.03.03 “Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l’attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci”**, attribuendo specifici target agli indicatori economico-patrimoniali estrapolati dai bilanci delle società controllate;

**9.04.01 “Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato”** in base al quale, attualmente, è previsto che Atene S.r.l., con un contratto di servizio supporti l’ufficio tecnico dell’ATO che fa capo alla Direzione Ambiente. Visto l’indirizzo di razionalizzazione della suddetta Società, CM di Genova continuerà ad avvalersi delle competenze del personale di Atene S.r.l. (previa reintegrazione dello stesso e reinternalizzazione delle attività svolte);

**10.02.01 “Organizzare una rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano”** e relativo all’affidamento del servizio di trasporto pubblico locale;

La fase del controllo (di gestione, di qualità, degli equilibri di bilancio) viene esercitata attraverso il monitoraggio periodico (report sui controlli di gestione, della qualità, degli equilibri di bilancio, del controllo sulle società partecipate) dei seguenti processi di PEGP 2020-2022:

- *“Gestire i rapporti e i controlli con le società partecipate e altri enti che ha ricadute sulla performance individuale del Direttore Generale”;*
- *“Gestire i trasporti pubblici locali extraurbani”;*
- *“Sviluppo economico”;*
- *“Gestire le funzioni in materia di risorse idriche”.*

L'attività di controllo consente di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali che stanno alla base della strategia, con ricadute sulla performance individuale di tutti i Direttori coinvolti.

L'indirizzo, inoltre, è che il Consiglio metropolitano predisponga, ai sensi del “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016), la revisione annuale di tutte le partecipazioni, dirette o indirette, possedute dalla Città metropolitana di Genova al fine di predisporre, ove ne sussistano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La ricognizione dovrà essere effettuata sulla base di una relazione tecnica che si articola nei seguenti punti:

1. Le partecipazioni detenute dalla Città metropolitana di Genova al 31 dicembre 2019;
2. Schede di dettaglio delle partecipazioni;
3. Esiti della ricognizione;

In ottemperanza all'art. 18 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni (pubblicato in Amministrazione trasparente del sito istituzionale sezione atti generali, “la Città metropolitana di Genova definisce, ai sensi dell'articolo 147, comma 5, del D.lgs. N. 267/2000, nel combinato disposto con l'articolo 147 quater del medesimo decreto, un sistema di controlli sulle società partecipate non quotate in borsa e sugli organismi gestionali esterni”) si predispone:

- la creazione di un ufficio dedicato al controllo sulle partecipate di cui agli artt. 147 e 147 quater, e al controllo analogo;
- la rimodulazione e l'implementazione del sistema informativo a “supporto delle funzioni di indirizzo e controllo strategico e gestionale della città Metropolitana di Genova”;
- il coordinamento tra i Comuni della Città Metropolitana al fine di una determinazione puntuale degli obiettivi strategici e gestionali da demandare alle società partecipate;

Per ottemperare a tali obblighi, come supra meglio esposti, CM di Genova si doterà di apposito regolamento relativo al controllo sulle società e organismi partecipati ed individuerà

al suo interno l'ufficio ad esso deputato (come già previsto dal regolamento sul sistema integrato dei controlli interni all'art 18).

## 2.8 GLI ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Genova vengono raggruppati in tre distinte categorie:

Organismi strumentali come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del D. lgs. 118/2011;

Enti strumentali controllati, ex. art. 11 ter, comma 1, del D. lgs. 118/2011, ed enti strumentali partecipati;

Società controllate e partecipate

### Società di capitali

Città Metropolitana di Genova partecipa a:

PARTECIPAZIONI DIRETTE							
n	Società	Capitale sociale	Quota part. %	N. dip. (medio)	Amm.ori	Natura giuridica	Misure previste dal piano di razionalizzazione
1	Atene S.R.L. con socio unico	204.746 E.	100,00	18	1	Società a responsabilità limitata	Mantenimento senza interventi
2	Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni	76.447.000 E.	0,028	318	13	Società cooperativa per azioni	Mantenimento senza interventi
3	Società per Cornigliano S.P.A.	11.975.277 E.	22,5	4	5	Società per azioni	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare ex. art 1 comma 4 lettera a TUPS
4	Fi.I.s.e. Finanziaria ligure per lo sviluppo economico S.P.A.	24.700.565 E.	2,281	69	5	Società per azioni	Società inserita nell' Allegato A ai sensi dell'art. 26 comma 2 TUPS
5	Formare S.C.a.r.l.	100.000 E.	5,000	1	n.d.	Società a responsabilità limitata	Formulazione indirizzo per la cessione
6	STL Terre di Portofino in liquidazione	21.950 E.	11,160	0	1	Società consortile a responsabilità limitata	Procedura di liquidazione in corso
PARTECIPAZIONI DIRETTE IN CONTROLLO CONGIUNTO							
1	A.M.T. Azienda mobilità e Trasporti S.P.A.	29.521.464 E.	4,700	2264	1	Società per azioni	Mantenimento senza interventi
2	Agenzia per lo sviluppo Gal Genovese a r.l.	90.001 E.	31,793	6	5	Società a responsabilità limitata	Mantenimento senza interventi, trova applicazione l'articolo 26 comma 6 bis
3	Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana – Amiu S.P.A.	14.143.276 E.	3,96	1495	3	Società per azioni	Mantenimento senza interventi

4	Liguria Digitale S.P.A.	2.582.500 E.	0,02	417	1	Società per azioni	Mantenimento senza interventi
<b>PARTECIPAZIONI INDIRETTE ATTRAVERSO A.M.T. AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI S.P.A.</b>							
1	A.T.P. esercizio S.R.L.	4.943.142 E.	51,54	440	3	Società responsabilità limitata	Mantenimento senza interventi
2	ATC Esercizio S.P.A.	3.500.000 E.	10,17	415	3	Società per azioni	Formulazione indirizzo per la cessione
3	SMC esercizio S.c.a.r.l.	100.000 E.	21,00	0	1	Società consortile a responsabilità limitata	Formulazione indirizzo per la cessione
4	APAM esercizio S.P.A.	5.345.454,10 E.	0,01	406	5	Società per azioni	Formulazione indirizzo per la cessione
5	Vega S.C.A.R.L. in liquidazione	10.000 E.	5,00	0	1	Società consortile a responsabilità limitata	Cessata
6	STL Terre di Portofino in liquidazione	21.950 E.	0,240	0	1	Società consortile a responsabilità limitata	Procedura di liquidazione in corso
<b>PARTECIPAZIONI INDIRETTE ATTRAVERSO AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA – AMIU S.P.A.</b>							
1	AMIU bonifiche S.P.A.	333.000	100,00	63	1	Società per azioni	Mantenimento senza intervento
2	Ecolegno Genova S.R.L. in liquidazione	50.000 E.	51,00	2	1	Società a responsabilità limitata	Procedura di liquidazione in corso
3	Ge. Am. S.P.A.	516.500 E.	51,00	51	1	Società per azioni	Mantenimento senza intervento
4	Quattroerre S.P.A. in liquidazione	144.000 E.	51,00	0	2	Società per azioni	Cessata
5	Vega S.C.A.R.L. in liquidazione	10.000 E.	35,00	0	1	Società consortile a responsabilità limitata	Cessata
6	Sviluppo Genova S.P.A.	5.164.500 E.	2,5	21	1	Società per azioni	Mantenimento senza intervento
7	Sater S.P.A.	635.000 E.	49,00	21	3	Società per azioni	Mantenimento senza intervento
8	Consorzio T.I.C.A.S.S.	124.000 E.	3,13	4	5	Società consortile a responsabilità limitata	Formulazione indirizzo per la cessione
<b>PARTECIPAZIONI INDIRETTE ATTRAVERSO ATENE S.R.L. CON SOCIO UNICO</b>							
1	Malerba s.c. a r.l. in liquidazione	84.337 E.	49,00	0.	1	Società consortile a responsabilità limitata	Procedura di liquidazione in corso

### Enti pubblici istituiti – enti parco

Città Metropolitana di Genova partecipa, inoltre, ad ulteriori organismi strettamente necessari al raggiungimento di finalità di interesse generale (economico-ambientali):

- Autorità del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale;
- Area marina protetta di Portofino;

- Parco naturale regionale dell'Aveto;
- Ente Parco di Portofino;
- Ente Parco del Beigua;
- Ente Parco Antola

### 2.8.3 ORGANISMI DI DIRITTO PRIVATO

La Città Metropolitana di Genova, nella qualità di socio o fondatore, possiede partecipazioni in organismi di diritto privato:

<b>FONDAZIONI</b>		
<b>n.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Scopo</b>
1.	Accademia Italiana Marina Mercantile	Diffusione della cultura tecnica e scientifica a sostegno dello sviluppo economico e delle politiche attive del lavoro. Erogazione di una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico
2.	Fondazione Acquario di Genova	Valorizzazione e conservazione dell'ambiente, con particolare riferimento agli ambienti acquatici e marini, sensibilizzare ed educare il grande pubblico alla conservazione e all'uso responsabile degli ambienti acquatici
3.	Fondazione Ansaldo	Promozione culturale e artistica, dei servizi culturali e dell'alta formazione manageriale e professionale, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico delle imprese
4.	Fondazione Pio Lascito "Nino Baglietto"	Svolgimento di attività con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, accoglienza di soggetti anziani
5.	Fondazione ICT-Information e Communication Technology	Garantire una piena valorizzazione delle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, sostenendo la formazione continua dei lavoratori;</i></li> <li>- <i>Sostentamento di misure volte allo sviluppo tecnologico delle imprese</i></li> </ul>
6.	Fondazione Regionale Investimenti Sociali	Predisporre misure idonee, tra le quali la concessione di immobili, tali da consentire alle attività cooperative di produzione di dare occupazione ai soggetti meno abbienti e svantaggiati
<b>CONSORZI</b>		
<b>n.</b>	<b>Denominazioni</b>	<b>Scopo-oggetto</b>
1.	Consorzio Energia Liguria	L'attività principale del Consorzio è riconducibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>nell'acquisto di energia elettrica per conto dei consorziati alle migliori condizioni sul mercato;</i></li> <li>- <i>nell'acquisto di servizi energetici per conto dei consorziati;</i></li> </ul> nell'acquisto di prestazioni finalizzate alla razionalizzazione dei consumi energetici

### 3. INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Il programma di mandato 2017-2022 del nuovo Sindaco metropolitano intende valorizzare le funzioni fondamentali che sono state assegnate dalla legge Delrio alle città metropolitane, nonché la capacità propria di Città metropolitana di Genova di fare rete con i Comuni. Gli obiettivi strategici, pertanto, sono ricondotti ai 5 macro temi del programma di mandato secondo lo schema sotto riportato:

#### LA CITTÀ METROPOLITANA DEI SERVIZI

La Città metropolitana di Genova intende assumere il ruolo di regia, indirizzo, controllo e regolazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano.

Missione e programma di bilancio	descrizione Obiettivo
0109	sostenere i comuni del territorio attraverso l'esercizio del principio di sussidiarietà verticale
0402	Aumentare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio per l'abbassamento delle emissioni inquinanti, per il risparmio economico e per il miglioramento del comfort Migliorare gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati, favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica perseguendo la razionalizzazione dell'offerta
0406	Garantire il servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili
0903	Definizione del ciclo dei rifiuti e attuazione del piano metropolitano Sviluppo del sistema depurativo delle acque reflue urbane al fine del superamento delle infrazioni comunitarie.
0904	Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato

## LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA MOBILITÀ

La funzione della Città metropolitana in materia di viabilità, confermata dalla legge Delrio, deve essere rivista sulla base del ruolo affidato alle Città in materia di infrastrutture ed integrata con le tematiche della mobilità e dei trasporti.

La mobilità all'interno dell'area metropolitana è, infatti, una delle principali criticità e per superarla è fondamentale l'attuazione del progetto "Periferie di Genova metropolitana". Con tale progetto l'amministrazione intende migliorare la mobilità pubblica e privata mediante la riqualificazione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie della Città metropolitana, i collegamenti tra i piccoli comuni e tra questi e i grandi centri urbani maggiori, utilizzare una rete stradale provinciale che svolga il ruolo di collegamento a livello Locale, di vallata e di connessione costa-entroterra.

Il Piano strategico e il piano territoriale di Città metropolitana di Genova dovranno garantire una coerenza tra pianificazione urbana, portuale e politica della mobilità e dei trasporti: documenti strategici che devono legare lo sviluppo urbano alle infrastrutture per la mobilità di persone e merci e definire le politiche di gestione della domanda di mobilità.

Questi saranno gli strumenti necessari per accedere ai fondi europei, governativi e regionali. La mobilità elettrica sia pubblica, sia privata, verrà favorita e incentivata.

Missione e programma di bilancio	descrizione Obiettivo
0101 Organi istituzionali	Sostenere la coerenza della pianificazione urbana per migliorare mobilità e trasporti
1002 trasporto pubblico locale	Organizzare una rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano
1005 viabilità e infrastrutture stradali	Organizzare una rete stradale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano

## LA CITTÀ METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

La legge Delrio ha attribuito alle Città metropolitane la nuova funzione fondamentale di “motore” dello sviluppo economico dell’area vasta metropolitana. La nuova amministrazione di Città metropolitana di Genova, quindi, intende basare l’azione amministrativa su una chiara visione di ciò che si possiede e ciò che si vuole: sicuramente il nostro territorio può essere competitivo in quanto luogo di eccellenza e di eccellenze dove è bello vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero.

Per recuperare risorse per investimenti produttivi e per finanziare misure di sviluppo locale, Città metropolitana di Genova intende utilizzare tutti i fondi che la Commissione europea ha messo a disposizione delle città metropolitane - PON Metro e PON Governance - e che costituiscono importanti occasioni per lo sviluppo del territorio e per il sostegno all’innovazione. L’impiego adeguato ed efficace delle risorse messe a disposizione dall’Unione Europea, infatti, rappresenta un parametro importante per valutare la capacità di intervento a livello locale dell’ente per lo sviluppo economico.

Ulteriore occasione di finanziamento possono scaturire da progetti innovativi proposti dai ministeri (es. Bando periferie) e delle apposite istituzioni finanziarie internazionali (es. programma Elena), nonché dalla collaborazione con altre istituzioni, in primis Regione Liguria per la programmazione e l’attuazione dei programmi operativi dei fondi strutturali regionali.

Anche Le nuove tecnologie rappresentano una incredibile opportunità di sviluppo per il territorio metropolitano e per nuovi posti di lavoro.

Missione e programma di bilancio	Descrizione obiettivo
0101 organi istituzionale	Favorire la rigenerazione del territorio urbano come fattore di sviluppo economico
	diffondere consapevolezza e favorire l’attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità
	Rafforzare la capacità co-progettuale dell’Ente e del territorio per utilizzare i fondi messi a disposizione dell’UE per lo sviluppo e per il sostegno all’innovazione
1403 ricerca e innovazione	Promuovere e coordinare i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione sul territorio
	Il marketing territoriale per il rilancio economico dell’area metropolitana
	Traguardare un uso più efficiente dell’energia

## LA CITTÀ METROPOLITANA PER L’AMBIENTE.

L’elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

Poiché il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, Città metropolitana di Genova svolgerà il suo ruolo di coordinamento dei comuni affinché le popolazioni, grazie ad un'informazione costante sulla situazione del territorio, siano sensibilizzate e avvicinate alle tematiche ambientali, nonché messe nelle condizioni di esercitare un controllo diffuso.

In particolare Città metropolitana può svolgere un ruolo importante per la partecipazione a progetti Europei volti alla valorizzazione dell'ambiente, al risparmio energetico e al contenimento dei consumi.

Missione e programma di bilancio	Descrizione dell'obiettivo
0101 organi istituzionali	Favorire la rigenerazione ecologica dei territorio
0908 qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Assicurare l'adeguamento degli impianti industriali sottoposti alla disciplina IPPC alle migliori tecniche disponibile previste dalla disciplina comunitaria
	Assicurare una corretta attività di bonifica dei siti contaminati

## LA CITTA METROPOLITANA APERTA

Cittadini, imprese, comuni e loro unioni sono al centro dell'azione amministrativa di Città metropolitana di Genova che deve ascoltare e rilevare i bisogni reali, semplificare le procedure amministrative, favorire la possibilità di controllo dei cittadini sull'operato degli amministratori.

In questa logica, le strategie di mandato prevedono interventi per il potenziamento dei sistemi informatici di comunicazione, l'incremento dei servizi erogati on line e la valorizzazione di sistemi di partecipazione degli stakeholder ai processi decisionali.

A tal fine occorre valorizzare le competenze professionali dei dipendenti e intraprendere politiche di amministrazione finanziaria corrette.

Missione e programma di bilancio	descrizione Obiettivo
0101 Organi istituzionali	Pianificare le strategie per il territorio metropolitano con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder

	diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità
	Pianificare le strategie per il territorio metropolitano con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder
	Promuovere il lavoro agile nell'ente
	Passaggio dalla cooperazione tra gli Enti alla strategia digitale sul territorio dell'area metropolitana genovese. Stipula di protocolli operativi sul tema
<b>0102 segreteria generale</b>	promuovere il buon andamento della PA anche in termini di prevenzione dell'illegalità, attraverso la chiarezza dei processi lavorativi e dei ruoli, la valutazione dei rischi e l'attuazione delle misure organizzative opportune
	esercitare il controllo analogo sulle società al fine del rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione e del sistema integrato dei controlli interni
<b>0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze
	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci
0105 gestione beni demaniali	Valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare di CMGe
<b>0110 risorse umane</b>	valorizzare le professionalità e le competenze del personale per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi
	acquisire professionalità e competenze per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi

La nuova performance organizzativa si caratterizza per la presenza di molti obiettivi di sviluppo sostenibile elemento cardine dell'operatività e dei servizi di Città metropolitana di Genova.

Ciò discende dal progetto **“L’agenda metropolitana sostenibile di Genova: verso spazi metropolitani sostenibili”**, approvato dal Ministero dell’Ambiente che in data 2 dicembre 2019 ha sottoscritto con Città metropolitana l’accordo per l’avvio delle attività e per l’assegnazione del co-finanziamento.

L’amministrazione intende, infatti, procedere all’aggiornamento del Piano strategico e il progetto rappresenta l’occasione per riorientare gli obiettivi e le azioni del PSM in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

La sostenibilità è intrinsecamente resilienza, competitività e riduzione del rischio: proprio quello di cui abbiamo bisogno per uscire dalla crisi economica scatenata dalla pandemia approccio multidimensionale dell’Agenda 2030 di CMGe

#### **4. COMUNICAZIONE**

Nella redazione di questo documento l'attenzione è stata rivolta alla crescente domanda di trasparenza: l'uso di un linguaggio chiaro e semplice può consentire a ciascun cittadino di "conoscere" una Città metropolitana di Genova.

Inoltre, il DUP 2021-2023 sarà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente e in formato aperto livello 3 nella sezione "programma di mandato", in un'ottica di *accountability* e responsabilità sociale.

### **Obiettivi finanziari per missione e programma**

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal capo che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### programma 2

##### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### programma 3

##### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai

servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### programma 9

##### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

#### programma 10

##### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### programma 11

##### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore

dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

#### programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

### Missione 2 Giustizia

#### programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

#### programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

#### programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

#### programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

#### programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

#### programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

#### programma 1

##### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### programma 2

##### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### programma 3

##### Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

#### programma 4

##### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### programma 5

##### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

#### programma 6

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

#### programma 8

##### Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<b>programma 1</b>			
<p><b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>          Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>			
<b>programma 2</b>			
<p><b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>          Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>			
<b>programma 3</b>			
<p><b>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</b>          Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<b>programma 1</b>			
<p><b>Sport e tempo libero</b>          infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>			
<b>programma 2</b>			
<p><b>Giovani</b>          Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>			
<b>programma 3</b>			
<p><b>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</b>          Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<b>Missione 7 Turismo</b>			
<b>programma 1</b>			

### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### programma 1

##### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

#### programma 2

##### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### programma 1

##### Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### programma 3

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### programma 4

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### programma 5

#### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

### programma 6

#### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### programma 7

#### Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

### programma 8

#### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività

collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

#### programma 9

**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

#### programma 1

##### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

#### programma 2

##### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### programma 3

##### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

#### programma 4

##### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

#### programma 5

##### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree

di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

#### programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 11 Soccorso civile

#### programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

#### programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone

disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### programma 3

#### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### programma 4

#### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### programma 5

#### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

### programma 6

#### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

### programma 7

#### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

### programma 8

#### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

### programma 9

#### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

### programma 10

#### Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i

finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 13 Tutela della salute**

### **programma 1**

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

### **programma 2**

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

### **programma 3**

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

### **programma 4**

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

### **programma 5**

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

### **programma 6**

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

### **programma 7**

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

### **programma 8**

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 14 Sviluppo economico e competitività**

### **programma 1**

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di

categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### programma 2

##### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### programma 3

##### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 4

##### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### programma 5

##### Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### programma 1

##### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

#### programma 3

##### Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il

reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

#### programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
programma 1			
<p><b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>  Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.</p>			
programma 2			
<p><b>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)</b>  Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<b>Missione 19 Relazioni internazionali</b>			
programma 1			
<p><b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>  Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>			
programma 2			
<p><b>Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)</b>  Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.</p>			
<b>Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>			
programma 1			
<p><b>Fondo di riserva</b>  Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>			
programma 2			
<p><b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>  Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>			
programma 3			
<p><b>Altri fondi</b>  Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>			
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>			
programma 1			
<p><b>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>  Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>			

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

### Parte corrente per missione e programma

Ricarica dati			2021		2022		2023	
Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	818.880,39	738.117,46	0,00	702.537,46	0,00	707.537,46	0,00
1	2	1.273.791,54	1.047.728,68	0,00	1.002.728,68	0,00	1.002.728,68	0,00
1	3	6.317.623,03	3.380.607,89	0,00	3.392.607,89	0,00	3.446.910,93	0,00
1	4	27.019.345,17	26.811.000,00	0,00	26.811.000,00	0,00	26.811.000,00	0,00
1	5	2.794.560,38	2.910.319,83	0,00	3.120.319,83	0,00	3.120.319,83	0,00
1	6	761.701,00	877.355,15	0,00	877.355,15	0,00	877.355,15	0,00
1	8	752.664,13	712.399,47	0,00	719.399,47	0,00	722.399,47	0,00
1	9	440.348,00	540.714,75	0,00	540.714,75	0,00	540.714,75	0,00

1	10	5.759.751,49	3.917.465,14	0,00	3.904.465,14	0,00	3.904.465,14	0,00
1	11	461.092,23	433.762,43	0,00	433.762,43	0,00	433.762,43	0,00
3	1	527.625,00	493.480,35	0,00	493.480,35	0,00	493.480,35	0,00
4	2	12.150.234,59	10.006.238,36	0,00	10.451.238,36	0,00	12.201.238,36	0,00
4	6	160.675,00	161.212,01	0,00	161.212,01	0,00	161.212,01	0,00
5	2	77.770,99	86.833,85	0,00	80.231,77	0,00	80.231,77	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	200.000,00	70.000,00	0,00	60.000,00	0,00	100.000,00	0,00
9	2	29.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
9	3	347.907,40	457.338,96	0,00	627.338,96	0,00	627.338,96	0,00
9	4	1.336.306,94	1.350.843,88	0,00	858.843,88	0,00	858.843,88	0,00
9	5	220.850,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	8	1.889.163,18	1.818.272,65	0,00	1.848.272,65	0,00	1.848.272,65	0,00
10	2	139.774.247,33	125.169.408,88	0,00	125.169.408,88	0,00	125.169.408,88	0,00

10	5	7.464.848,04	7.252.106,11	0,00	7.952.106,11	0,00	8.822.106,11	0,00
12	4	94.530,00	103.931,59	0,00	103.931,59	0,00	103.931,59	0,00
14	1	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
14	3	451.888,00	512.695,03	0,00	512.695,03	0,00	512.695,03	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	1.099.665,14	914.519,62	0,00	1.070.798,89	0,00	3.069.822,17	0,00
20	2	1.948.000,00	1.100.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
50	1	1.042.971,21	995.150,00	0,00	902.900,00	0,00	804.800,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>215.260.440,18</b>	<b>191.945.502,09</b>	<b>0,00</b>	<b>192.881.349,28</b>	<b>0,00</b>	<b>197.504.575,60</b>	<b>0,00</b>

Tabella 1: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

		Ricarica dati							
	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	46.399.757,36	41.369.470,80	0,00	41.504.890,80	0,00	41.567.193,84	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	527.625,00	493.480,35	0,00	493.480,35	0,00	493.480,35	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	12.310.909,59	10.167.450,37	0,00	10.612.450,37	0,00	12.362.450,37	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	77.770,99	86.833,85	0,00	80.231,77	0,00	80.231,77	0,00
7	7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.023.227,52	3.735.455,49	0,00	3.433.455,49	0,00	3.473.455,49	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	147.239.095,37	132.421.514,99	0,00	133.121.514,99	0,00	133.991.514,99	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.530,00	103.931,59	0,00	103.931,59	0,00	103.931,59	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	496.888,00	557.695,03	0,00	557.695,03	0,00	557.695,03	0,00
15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	20	Fondi e accantonamenti	3.047.665,14	2.014.519,62	0,00	2.070.798,89	0,00	4.069.822,17	0,00
50	50	Debito pubblico	1.042.971,21	995.150,00	0,00	902.900,00	0,00	804.800,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>215.260.440,18</b>	<b>191.945.502,09</b>	<b>0,00</b>	<b>192.881.349,28</b>	<b>0,00</b>	<b>197.504.575,60</b>	<b>0,00</b>

Tabella 2: Parte corrente per missione

*Diagramma 1: Parte corrente per missione*



- 
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Parte capitale per missione e programma

		Ricarica dati							
Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023		
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	
1	1	203.298,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	397.048,82	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	8	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	2	11.847.355,83	10.493.972,92	236.559,33	9.382.659,05	0,00	5.089.037,57	0,00	

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1.315.238,43	7.535.232,03	5.935.232,03	5.935.232,03	2.535.232,03	2.535.232,03	0,00
9	2	95.112,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	1.807.055,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	606.000,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	25.742.263,53	19.734.725,02	4.695.789,09	12.819.313,33	0,00	8.125.307,65	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	8.316.559,28	1.200.175,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>50.394.932,39</b>	<b>39.474.105,42</b>	<b>10.867.580,45</b>	<b>28.137.204,41</b>	<b>2.535.232,03</b>	<b>15.749.577,25</b>	<b>0,00</b>

Tabella 3: Parte capitale per missione e programma

## Parte capitale per missione

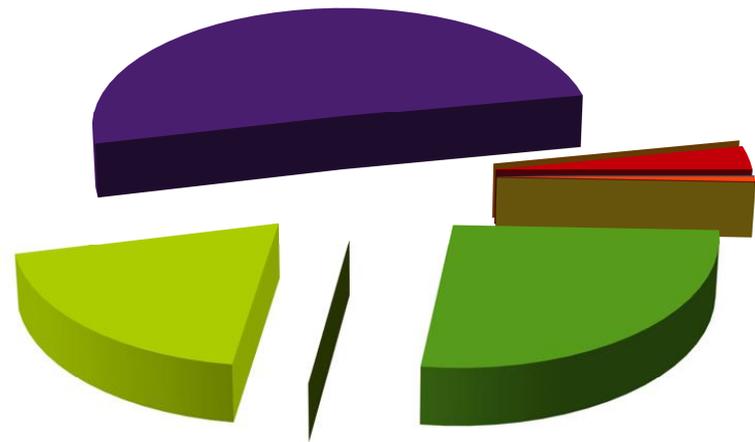
Ricarica dati

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	665.346,82	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 4	Istruzione e diritto allo studio	11.847.355,83	10.493.972,92	236.559,33	9.382.659,05	0,00	5.089.037,57	0,00
5 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.217.406,93	7.535.232,03	5.935.232,03	5.935.232,03	2.535.232,03	2.535.232,03	0,00
10 10	Trasporti e diritto alla mobilità	26.348.263,53	20.004.725,02	4.695.789,09	12.819.313,33	0,00	8.125.307,65	0,00
12 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 14	Sviluppo economico e competitività	8.316.559,28	1.200.175,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>50.394.932,39</b>	<b>39.474.105,42</b>	<b>10.867.580,45</b>	<b>28.137.204,41</b>	<b>2.535.232,03</b>	<b>15.749.577,25</b>	<b>0,00</b>

Tabella 4: Parte capitale per missione

Diagramma Errore. Solo documento principale.: Parte capitale per missione



Campo utente ente\_full = Comune di Citta' Metropolitana Di Genova - Campo utente titolo\_full = Documento Unico di Programmazione 2021/2023

# Parte seconda

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2021	2022	2023	Totale
R1 Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
R2 Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
R3 Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
R4 Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
R5 Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
R6 Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
R7 <b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 5: Quadro delle risorse disponibili

## Programma triennale delle opere pubbliche

---

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2020	2021	2022		Importo	Tipologia
R1													
R2													
R3													

Tabella 6: Programma triennale delle opere pubbliche

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
R1		0,00	
R2		0,00	
R3		0,00	

Tabella 7: Piano delle alienazioni

## Programmazione del fabbisogno di personale

---

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

	Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di	Totale	Variazione proposta
R1	A1	0	0	0	0
R2	A2	0	0	0	0
R3	A3	0	0	0	0
R4	A4	0	0	0	0
R5	A5	0	0	0	0
R6	B1	0	0	0	0
R7	B2	0	0	0	0
R8	B3	0	0	0	0
R9	B4	0	0	0	0
R10	B5	0	0	0	0
R11	B6	0	0	0	0
R12	B7	0	0	0	0
R13	C1	0	0	0	0
R14	C2	0	0	0	0
R15	C3	0	0	0	0
R16	C4	0	0	0	0
R17	C5	0	0	0	0
R18	D1	0	0	0	0
R19	D2	0	0	0	0
R20	D3	0	0	0	0
R21	D4	0	0	0	0
R22	D5	0	0	0	0
R23	D6	0	0	0	0
R24	Segretario	0	0	0	0
R25	Dirigente	0	0	0	0

Tabella 8: Programmazione del fabbisogno di personale

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 - SEO sezione operativa- parte 1

programma di bilancio	LINEA MANDATO	descrizione Obiettivo	titolo Indicatore	target 30.06.2021	Consuntivo 31.12.2021	Consuntivo 31.12.2022	Consuntivo 31.12.2023
0101 Organi istituzionali	CM aperta	Pianificare le strategie per il territorio metropolitano con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder	n. progetti individuati dal PSM e dal suo aggiornamento nell'ambito dell'Agenda 2030	0	0	1	2
	CM aperta	diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità	la rete delle scuole sostenibili (n. corsi attivati con i centri di educazione ambientali)	6	8	-	-
	CM aperta	Pianificare le strategie per il territorio metropolitano con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder	n. adesioni network europei	0	0	0	0
	CM aperta	Pianificare le strategie per il territorio metropolitano con il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder	n.tavoli partecipativi per attuazione/aggiornamento del Piano strategico	0	3	5	0
	CM mobilità	Sostenere la coerenza della pianificazione urbana per migliorare mobilità e trasporti	progetti per gli interventi del PUMS ( 5 interventi del 2021)ciclovía chiavari lavagna, nodo geo, ponte sant olcese tpl recco e tpl sml portofino rapallo)	3	5	6	7
	CM SVE	Favorire la rigenerazione del territorio urbano come fattore di sviluppo economico	Numero di nuove convenzioni predisposte e/o stipulate con Comuni e/o loro Unioni per l'elaborazione dei PUC(piani urbanistici)	1	1	2	2
	CM SVE	Favorire la rigenerazione del territorio urbano come fattore di sviluppo economico	azioni volte a sostegno coordinato del rinnovo urbano (agenda 2030)	4	4	4	4
	CM SVE	diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità	laboratori sperimentali attivati con la rete delle imprese sostenibili del territorio metropolitano	0	2	5	8
	CM SVE	Rafforzare la capacità co-progettuale dell'Ente e del territorio per utilizzare i fondi messi a disposizione dell'UE per lo sviluppo e per il sostegno all'innovazione	n. di proposte presentate nell'ambito del programma "qualità dell'abitare"	3	3	-	-
	CM SVE	Rafforzare la capacità co-progettuale dell'Ente e del territorio per utilizzare i fondi messi a disposizione dell'UE per lo sviluppo e per il sostegno all'innovazione	territorio coinvolto in progetti co-finanziati	62	61,46	61,46	61,46

	<b>CM SVE</b>	Rafforzare la capacità co-progettuale dell'Ente e del territorio per utilizzare i fondi messi a disposizione dell'UE per lo sviluppo e per il sostegno all'innovazione	enti coinvolti nella co-progettazione	58	38	38	38
	<b>CM SVE</b>	Rafforzare la capacità co-progettuale dell'Ente e del territorio per utilizzare i fondi messi a disposizione dell'UE per lo sviluppo e per il sostegno all'innovazione	progetti realizzati con il supporto di ATENE srl	1	0	0	0
	<b>CM Ambiente</b>	Favorire la rigenerazione ecologica dei territorio	Piani di gestione delle zone speciali di conservazione della biodiversità	-	5	0	0
	<b>CM Ambiente</b>	Favorire la rigenerazione ecologica dei territori urbani	Azioni per l'attuazione dell'Agenda 2030	2	2	2	2
	<b>CM aperta</b>	Promuovere il lavoro agile nell'ente	Redazione del Piano operativo per il lavoro agile	Fatto	Fatto	-	-
	<b>CM aperta</b>	Passaggio dalla cooperazione tra gli Enti alla strategia digitale sul territorio dell'area metropolitana genovese. Stipula di protocolli operativi sul tema	Agenda Digitale Metropolitana	-	5	10	15
<b>0102 segreteria generale</b>	<b>CM Aperta</b>	promuovere il buon andamento della PA anche in termini di prevenzione dell'illegalità, attraverso la chiarezza dei processi lavorativi e dei ruoli, la valutazione dei rischi e l'attuazione delle misure organizzative opportune	certificazione del sistema di gestione anticorruzione in conformità alla norma UNI EN ISO 37001	-	Fatto	-	-
	<b>CM aperta</b>	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze	equilibrio gestione corrente	0	0	0	0
	<b>CM aperta</b>	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze	risultato della gestione di competenza	0	0	0	0
	<b>CM aperta</b>	Garantire una gestione equilibrata del bilancio, anche attraverso il controllo e il monitoraggio dei consumi e della spesa per acquisti e utenze	Risultato di amministrazione con riferimento alle somme disponibili dell'avanzo (lettera e) del prospetto del risultato di amministrazione)	-7.000.000,00	-5.832.041,99	0	0

0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	rapporto % tra margine operativo lordo e il costo del personale non inferiore rispetto al triennio precedente per AMT spa	100	100	100	100
	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	ROE società ATENE	0,64	5,27	5,27	5,27
	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	ROE AMT spa	0,01	0,02	0,02	0,02
	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	MOL società ATENE	17.553	28.048	28.048	28.048
	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	MOL AMT spa	17.500.939	20.562.465	20.562.465	20.562.465
	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	CCN società ATENE	581.363	690.995	690.995	690.995
	CM Aperta	Perseguire una posizione finanziaria equilibrata delle società assicurando l'attuazione degli investimenti programmati sulla base degli indirizzi dei soci	rapporto % tra margine operativo lordo e il costo del personale non inferiore rispetto al triennio precedente per ATENE srl	100	100	100	100
0105 gestione beni demaniali	CM Aperta	Valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare di CMge	Redditività catastale del patrimonio messo a reddito - finalità	6,00	6,00	6,00	6,00
	CM Aperta	Valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare di CMge	Valore di realizzazione del piano delle alienazioni immobiliari	-	295.000,00	50.000,00	50.000,00
sistenza tecnico amministrativa agli antilocali	CM servizi	sostenere i comuni del territorio attraverso l'esercizio del principio di sussidiarietà verticale	n. gare svolte per i comuni	2	6	6	6

0109 As ammi	CM servizi	sostenere i comuni del territorio attraverso l'esercizio del principio di sussidiarietà verticale	n.protocolli operativi stipulati con i comuni in attuazione dell'accordo quadro	15	20	20	20
0110 risorse umane	cm aperta	valorizzare le professionalità e le competenze del personale per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi	realizzazione di complesso intervento formativo manageriale sullo sviluppo della cultura e delle competenze verso il digitale, che coinvolge tutti i dirigenti e le PO (n. 55 unità). Sono previste 6 fasi	60%	100%	-	-
	CM aperta	acquisire professionalità e competenze per l'innovazione dell'ente e il miglioramento della qualità dei servizi	Realizzazione piano dei fabbisogni 2021/2023		50%	75%	100%
0402 altri ordini di istruzione non universitaria	CM servizi	Aumentare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio per l'abbassamento delle emissioni inquinanti, per il risparmio economico e per il miglioramento del comfort	percentuale scuole energeticamente efficientate	5%	6%	8%	10%
	CM servizi	Migliorare gli interventi sugli edifici scolastici e gli spazi collegati, favorire azioni di supporto all'autonomia scolastica perseguendo la razionalizzazione dell'offerta	percentuale scuole adeguate alla norma antincendio	37	37	38	38
0406 servizi ausiliari all'istruzione	CM servizi	Garantire il servizio di trasporto e assistenza ad alunni disabili	Studenti beneficiari di servizi di assistenza personalizzata e trasporto scolastico per disabili/studenti richiedenti	100	100	100	100
0903 rifiuti	CM servizi	Definizione del ciclo dei rifiuti e attuazione del piano metropolitano	Affidamento del servizio pubblico integrato di gestione dei rifiuti del bacino del Tigullio	0	1	.-	.-
	CM servizi	Definizione del ciclo dei rifiuti e attuazione del piano metropolitano	Affidamento del servizio pubblico integrati di gestione dei rifiuti del bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante	0	1	.-	.-
	CM servizi	Definizione del ciclo dei rifiuti e attuazione del piano metropolitano	Realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico a servizio del Bacino del Genovesato -	0	0	1	.-
servizio idrico integrato	CM servizi	Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato	Percentuale di progetti strategici del programma degli interventi controllati da CM	100	100	100	100
	CM servizi	Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato	Percentuale di progetti diffusi del programma degli interventi controllati	100	100	100	100
	CM servizi	Sviluppo del sistema depurativo delle acque reflue urbane al fine del superamento delle infrazioni comunitarie.	Coordinamento e supervisione della produzione della progettazione definitiva per la realizzazione del nuovo depuratore di Arenzano.	50	100	0	0

0904	CM servizi	Adempimento ex art. 149 d lgs 152/06	Aggiornamento del Piano d'Ambito	50	100	0	0
	CM servizi	Attuazione del Programma degli interventi in materia di Servizio Idrico Integrato	adempimento da parte di Atene srl del contratto di servizio a pupporto dell'ufficio tecnico dell'ATO acque	100	100	0	0
0908 qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	CM Ambiente	Assicurare l'adeguamento degli impianti industriali sottoposti ala disciplina IPPC alle migliori tecniche disponibile previste dalla disciplina comunitaria	Numero di provveidmento di riesame delel Autorizzazioni Integrate Ambientali/ Numero di istanze di riesame pervenute	1	1	1	1
	CM Ambiente	Assicurare una corretta attività di bonifica dei siti contsminati	Controlli sulle attività di bonifica dei siti contaminati secondo i progetti approvati	25	50	50	50
1002 trasporto pubblico locale	CM mobilità	Organizzare una rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	Costo unitario del servizio Lotto 1 Urbano (€/km)	4,25	4,25	4,2	4,2
	CM mobilità	Organizzare una rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	Costo unitario del servizio Lotto 2 ex Bacino TG extraurbano (€/km)	2,3	2,3	2,25	2,25
	CM mobilità	Organizzare una rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	livello di servizio urbano (km di servizio forniti)	12.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
	CM mobilità	Organizzare una rete di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	livelli di servizio extraurbano (km di servizio forniti)	4.250.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
1005 viabilità e infrastrutture stradali	CM mobilità	Organizzare una rete stradale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	lunghezza in km delle SP valorizzate da almeno un intervento del programma MIT	50	100	150	200
	CM mobilità	Organizzare una rete stradale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	% Strade Provinciali con segnaletica in buone condizioni	30,5	38,75	38,75	38,75
	CM mobilità	Organizzare una rete stradale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	% Strade Provinciali con manto in buone condizioni	40,5	46,3	46,3	46,3
	CM mobilità	Organizzare una rete stradale per garantire la mobilità sostenibile a servizio dello sviluppo del territorio metropolitano	Accessi diretti del RUP sul luogo di esecuzione (controllo effettivo) in rapporto ai lavori in corso di esecuzione (art. 31 comma 12 DLgs 50/2016)	0,75	0,90	0,90	0,90

1204 interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	<b>CM servizi</b>	Promuovere attività dirette alla tutela delle pari opportunità	interventi di inclusione speciale avviati nell'ambito del PON Legalità	3	3	3	-
1403 ricerca e innovazione	<b>CM SVE</b>	Il marketing territoriale per il rilancio economico dell'area metropolitana	accessi al portale fuori genova	12.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	<b>CM SVE</b>	Traguardare un uso più efficiente dell'energia	interventi di efficientamento energetico avviati con il programma Elena	12	22	32,00	-
	<b>CM SVE</b>	Traguardare un uso più efficiente dell'energia	progetti di efficientamento energetico attivati (sportello energia')	0	1	2	2



Città Metropolitana  
di Genova

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

SEO-parte seconda

## SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte seconda

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici ex art. 21 e segg. Dlgs 50/2016 **(ALL.1)**
- Programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi ex art. 21 L. 50/2016 **(ALL.2)**
- Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001 **(ALL. 3)**
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, DL 112/2008 **(ALL. 4)**

Tali documenti integrano il contenuto del documento unico di programmazione (DUP), ai sensi dell' all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, richiamato dall'articolo 170, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici ex art. 21 e segg. Dlgs 50/2016**

Con determinazione n. 71/2020 del Sindaco metropolitano è stato adottato lo **“Schema del programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici anno 2021”** che contiene i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.” (art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016);

Il programma indica:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

## EDILIZIA

Risorse disponibili	2021	2022	2023	<u>totale</u>
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.478.378,77	7.788.478,24	5.089.037,56	<b>15.355.894,57</b>
Stanziamenti di bilancio	150.000,00	236.559,33	0,00	<b>386.559,33</b>
<b>totale</b>	<b>2.628.378,77</b>	<b>8.025.037,57</b>	<b>5.089.037,56</b>	<b>15.742.453,90</b>

## VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risorse disponibili	2021	2022	2023	<u>totale</u>
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	783.668,67	11.864.456,96	7.423.664,86	<b>20.071.790,49</b>
<b>totale</b>	<b>783.668,67</b>	<b>11.864.456,96</b>	<b>7.423.664,86</b>	<b>20.071.790,49</b>

### **Il Programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi 2020-2021 (ex art. 21 DLgs n. 50/2016)**

Con determina del Sindaco metropolitano n. 78 del 4.12.2020 è stato approvato il programma biennale di forniture e servizi, e i relativi aggiornamenti, che riguarda gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00. Tuttavia la Città metropolitana ha approvato anche un elenco degli interventi di importo inferiore, a fini di un migliore monitoraggio della spesa, e di una sua razionalizzazione e ipotetica aggregazione.

A differenza del Programma dei lavori pubblici, il suo orizzonte temporale è biennale; come il Programma dei lavori, il suo aggiornamento è annuale.

Le due schede più importanti del Programma sono la scheda B, che elenca tutti gli interventi previsti nel Programma, e la scheda A, che ne riassume le fonti di finanziamento

E precisamente:

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.474.400,00	7.426.400,00	14.900.800,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	1.975.000,00	3.785.000,00	5.760.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 310/1990 convertito dalla legge 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 191 D.Lgs 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>9.449.400,00</b>	<b>11.211.400,00</b>	<b>20.660.800,00</b>

Anche per quest'anno, gli interventi sono finanziati solo da risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge oppure da stanziamenti di bilancio.

Per il 2021, gli interventi finanziati da entrate aventi destinazione vincolata per legge sono pari a € 7.474.400, quelli finanziati dal bilancio ammontano a € 1.975.000 per complessivi € 9.449.400.

Gli interventi finanziati con entrate a destinazione vincolate riguardano i trasporti e un incarico di progettazione per lo spazio urbano sostenibile ("agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile: verso spazi metropolitani"), finanziato dal M.I.T., per € 48.000 euro.

Per il 2022, fondi vincolati e stanziamenti di bilancio ammontano invece, rispettivamente, a € 7.426.400 e € 3.725.000, per complessivi € 11.151.400.

Gli scostamenti tra 2021 e 2022 nelle previsioni di spesa finanziate con risorse del bilancio (rispettivamente, € 9.449.400 e € 11.151.400) derivano dalle particolari modalità di redazione del Programma e non dalla previsione di un effettivo aumento della spesa. Il Programma, infatti, a differenza del Bilancio dell'ente, include esclusivamente le nuove iniziative di importo superiore a € 40.000 ancora da avviare (e le relative spese) e non i contratti in corso. Lo scostamento è quindi dovuto al fatto che numerosi contratti in essere scadono a metà del 2021 (è il caso, ad es., per l'approvvigionamento dell'energia elettrica per le scuole e per gli edifici diversi, per i servizi di pulizia e igiene ambientale), e al fatto che il Programma include contratti che si prevede di attivare

solo a partire dal 2022, in quanto quelli in essere coprono anche il 2021 (è il caso, ad esempio, della fornitura di carburante, del noleggio auto, dei contratti di assicurazione).

Nel Programma non vengono inclusi gli affidamenti del servizio integrato per la gestione e smaltimento dei rifiuti nel bacino Tigullio – Petronio e nel bacino Paradiso - Fontanabuona – Aveto, in quanto è in corso l'istruttoria finalizzata a determinare la forma di affidamento tra quelle previste dalla normativa vigente, tra affidamento a terzi, affidamento a società mista con gara a doppio oggetto o affidamento in house. I due contratti, entrambi di durata di 15 anni, hanno valore complessivo stimato, rispettivamente, in circa 400 milioni e 177 milioni di Euro.

In dettaglio questi gli interventi di maggior rilievo inclusi nel Programma:

- servizio di **progettazione spazio urbano sostenibile** in attuazione dell' agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile: “verso spazi metropolitani sostenibili” che integrano più linee di azione (resilienza, emissioni zero, economia circolare, mobilità dolce e interventi, formazione ed educazione, sviluppo economico sostenibile).
- **Energia elettrica** (per scuole e altri edifici): considerando la situazione dovuta all'emergenza Covid, è stata prevista una riduzione di consumo dell'energia elettrica, che viene fornita attraverso un accordo quadro al quale la Città metropolitana può aderire in forza della sua partecipazione al Consorzio Energia Liguria.
- **Servizi di pulizia e igiene ambientale**: ne è previsto l'affidamento a partire da luglio 2021, in quanto fino a tale data detti servizi saranno coperti dal contratto di Global Service in essere. Il nuovo contratto di Global Service (“Accordo Quadro per l'affidamento dei Servizi integrati di Facility Management da eseguirsi sugli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni del territorio della Regione Liguria, adibiti prevalentemente ad uso ufficio e/o ad attività scolastiche”), la cui gara è in corso, coprirà però solo la pulizia di aree grigie (es. piazzali) e delle aree verdi, mentre la pulizia delle parti interne degli edifici (uffici, magazzini, etc) sarà quindi oggetto di un appalto ad hoc, appunto questo.
- **La fornitura di carburante** è attualmente assicurata dal contratto in essere fino al 2021. Nel programma viene inserito un contratto Consip di 36 mesi che sarà attivato dal 2022. Il carburante riguarda tutte le auto sia di proprietà che a noleggio. Il parco mezzi è costituito da 57 auto a noleggio e da 177 veicoli di proprietà tra automezzi (Porter, Furgoni) e mezzi meccanici (rulli, traccialinee, autocarri). Non è prevista variazione numerica del parco mezzi, si prevede tuttavia di noleggiare un 50% di veicoli ibridi/elettrici, per cui in prospettiva futura ci si può aspettare una riduzione del consumo di carburante fossile (considerando, comunque, che i veicoli ibridi/elettrici si attesteranno su una percentuale del 13% rispetto al totale dei veicoli in uso).
- Per quanto concerne il **servizio di noleggio auto**, per il 2021 risulta coperto dall'attuale contratto; nel 2022 il nuovo contratto viene rimodulato nella durata, passando da 36 a 48 mesi. il noleggio include anche i servizi di manutenzione. Non sono previsti incrementi di

numero delle auto a noleggio, attualmente 57 (tutte Panda), ma come indicato sopra, si prevede di noleggiare un 50% di veicoli ibridi/elettrici.

- Per le **assicurazioni**, il contratto partirà dalla seconda metà del 2022 e verrà effettuata un'unica gara per tutte le assicurazioni (RCT / RCO responsabilità ente come datore di lavoro, RC Auto, tutela legale, assicurazioni patrimoniali, all-risks arazzi, casco veicoli di proprietà e infortuni conducenti).
- Per la Viabilità si prevede l'affidamento della **fornitura di cloruro di sodio per la viabilità metropolitana**, con un contratto che coprirà i fabbisogni per 24 mesi a partire dall'inverno 2021. Per gli altri servizi di maggiore rilievo (sgombero neve, taglio erba, e bitume), nell'ottica di una razionalizzazione e di un risparmio della spese sono previste gare triennali anziché annuali, con suddivisioni in lotti territoriali. Si tratta di una prima razionalizzazione, in controtendenza rispetto agli anni passati, in cui si procedeva ad affidamenti annuali sotto i 40.000 euro.
- Per i **Trasporti**, si prevede sia per il bacino TG che per il bacino G-urbano l'affidamento della quota di cui all'articolo 4-bis del decreto legge 78 del 2009 pari al 10% di quanto affidato nella modalità in house, che per legge deve essere affidato con gara. Nelle more dell'espletamento delle procedure, il contratto vigente prevede che, AMT garantisca la prosecuzione di tali servizi attualmente svolti in regime di subaffido.

Al di fuori del programma vero e proprio sono poi elencati gli interventi di importo unitario inferiore a € 40.000.

Tra le poste più rilevanti si segnalano:

- quelle relative a contratti di **assistenza e manutenzione software** (€ 230.000 per il 2021), che riguardano tutti i pacchetti in uso nell'ente (gestione protocollo atti amministrativi, gestione finanziaria, gestione del personale, sanzioni, posta elettronica pec istituzionali, antivirus, gestione documenti di programmazione dell'ente, infrastruttura di rete, vari software specialistici delle varie direzioni, concessioni della viabilità, estensione del software Global Service per la gestione degli edifici e degli altri enti aderenti alla convenzione in corso di stipula). E' allo studio da parte del Servizio Sistemi Informativi un piano di razionalizzazione di tutte le assistenze e manutenzioni software, nell'ottica di prevedere, laddove convenga, la stipula di contratti di assistenza e manutenzione pluriennali anziché annuali (in tal senso sono stati avviati contatti con Liguria Digitale per il contratto in house per la server farm).
- per il settore **viabilità, con finanziamento del MIT** (per il 2021, € 300.000, e identici importi per gli anni successivi), sono previsti invece affidamenti di incarichi per la progettazione di studi ed indagini conoscitive preliminari ai sensi dell'articolo 23 comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016. Tali interventi riguarderanno: la progettazione definitiva ed

esecutiva per interventi sulla SP 226 della Valle Scrivia e sulla SP 227 di Portofino; la progettazione dell'intervento su ponte della SP 10 di Savignone; indagini geognostiche sulla SP 17 di Fontanigorda; prove di transitabilità su ponti della rete di competenza; ispezioni di secondo livello sui ponti e sulle gallerie della rete di competenza. Sono previsti inoltre a bilancio, e nel Programma Biennale, fondi per interventi di manutenzione ordinaria su strade provinciali (€ 100.000 per il 2021 e € 600.000 per il 2022, in particolar modo destinati nel 2022 a finanziare forniture legate al potenziamento del ruolo svolto dagli operai della Città metropolitana nell'esecuzione diretta delle manutenzioni)

### **Programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL e art. 35, comma 4, Dlgs 165/2001**

Con determina del Sindaco metropolitano N. 76 di Atti del Sindaco metropolitano del 19/11/2020 è stato approvato il “**Programma del fabbisogno di personale 2021-2023**”.

Tra le varie azioni previste, Il programma prevede il seguente **Piano attuativo selezioni pubbliche 2021/2023**

	2021	2022	2023
<b>B operai</b>	12	12	12
<b>C amministrativi</b>	5	5	-
<b>C tecnici</b>	5	5	-
<b>D informatico</b>	1	-	-
<b>D ingegnere</b>	3	2	-
<b>D tecnico ambiente</b>	2	2	-
<b>totale</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>12</b>
<b>costo</b>	<b>€ 840.931</b>	<b>€ 773.834</b>	<b>€ 330.710</b>

Il piano triennale sopra indicato potrà essere gestito anticipando alcune azioni previste nel 2022 e 2023, previa verifica nel corso del 2021 della compatibilità del bilancio triennale 2021/2023 rispetto alle spese di personale.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, DL 112/2008**

( *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che disciplina l’attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali*)

Città metropolitana di Genova, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare deve redigere, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, un elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile

Il Piano è composto dalle seguenti sezioni

- Allegato 3 “Documento introduttivo al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”
- Allegato 4 “Elenco patrimonio disponibile e operazioni di alienazione e valorizzazione”

Il totale del valore indicativo del piano è di 10.468.050,00 euro.



Città Metropolitana di Genova

**Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Genova**

**verbale n. 2 dell'11/1/2021**

I sottoscritti, membri del Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Genova, per il triennio 2018/2021, come da deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 40, del 7/11/2018,

**vista** la proposta di deliberazione di Consiglio Metropolitanano n. 2618/2020 avente ad oggetto *“DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI AGGIORNAMENTO”*, Relatore MUSCATELLO Salvatore;

**considerato che:**

a) l'art. 170, D.lgs. n. 267/2000, prevede, al comma 1, *“entro il 31 luglio di ciascun anno”* (termine prorogato al 30 settembre per l'esercizio 2020 dall'art. 107, comma 6, D.L. n. 18/2020, convertito con mod. dalla legge 24/4/2020, n. 27 ) *“la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni”* e, al comma 5, *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174 indica, al comma 1, che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di



programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

**premesse che:**

- il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

a) le principali scelte dell'amministrazione;

b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;

c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:

- \* gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- \* i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- \* i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- \* la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;

- \* l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- \* la gestione del patrimonio;

- \* il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- \* l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- \* gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;



**Città Metropolitana di Genova**

- e) la coerenza con i vincoli e gli obiettivi di finanza pubblica;
- f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- \* gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- \* l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- \* la programmazione dei lavori pubblici,
- \* la programmazione del fabbisogno di personale;
- \* la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

**l'Organo di Revisione ha verificato:**

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 30 del 10/07/2014, in quanto, così come è stato predisposto, sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la corretta definizione del "gruppo della amministrazione pubblica" con l'inclusione delle società partecipate con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.
- e) la conformità ai principi della legge, dello statuto dell'Ente e del regolamento di contabilità;

**considerato** che il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 30, del 21/10/2020, ha approvato lo schema di DUP 2021/2023 e ricordato che il Documento approvato definiva la sezione strategica (SeS) rinviando alla nota di aggiornamento del DUP una maggior definizione della sezione operativa (SeO);



**Città Metropolitana di Genova**

**visto** lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2021/2023, sul quale questo organo di revisione si è espresso con verbale n. 1/2021, in data odierna, che qui si richiama con particolare riferimento alle osservazioni e raccomandazioni ivi esposte;

**visti** i pareri dei responsabili di area acquisiti a' sensi dell'art. 49, D.lgs. n. 267/2000, ritenute **congrue e attendibili**, giuste le osservazioni e raccomandazioni di cui sopra, le previsioni della parte entrata e della parte spesa contenute nella Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione in esame,

a' sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), D.lgs n. 267/2000 e del Regolamento di contabilità,

**esprime parere favorevole**

alla approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, di cui alla proposta di delibera sopra citata.

Genova, 11/1/2021

Sottoscritto digitalmente (Rag. BUCCHIONI Franco Alberto)

Sottoscritto digitalmente (Dott. GUGLIELMI Fausto)

Sottoscritto digitalmente (Dott. BIANCHI Antonio)



COMMISSIONE CONSILIARE  
**1- Affari Generali e Istituzionali, Personale e organizzazione,  
Bilancio, Patrimonio e Servizi Informativi, Statuto e Regolamenti**

**ESITO DI ESAME ISTRUTTORIO**

SEDUTA DEL 5 Gennaio 2021

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. 2618 - Relatore: Cons. S. Muscatello  
OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI  
AGGIORNAMENTO -

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

Gruppo	Componente	Delegato da:	Voti ricepi	Votazione			
				Favorevole	Contrario	Astinuto	Assente al voto
Forza Italia	ANZALONE Melfano		1				X
Forza d'Italia	BOZZO Agostino	Avallone	1	X			
Lega per Salvini Premier	ROSSI Andrea		4	X			
Per la Città Metropolitana	REPETTO Laura		3	X			
Avanti Tigulio	SEGALERBA Antonio		1				X
Partito metropolitano	GUNEO Elio		1			X	
Partito Metropolitano	FRANCESCHI Simone		2			X	
Coalizione civica per la Città metropolitana	TEDESCHI Daniela		1	X			
		Total	18	12		5	1

**Annotazioni:**

Inviare la documentazione del DUP e del BILANCIO di PREVISIONE ai Sindaci in tempo utile per la formulazione di eventuali osservazioni e proposte.

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

senza modificazioni

con modificazioni

Genova, 5/1/2021

Il Presidente  
Agostino Bozzo



**Città Metropolitana di Genova**

**Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Genova**

**Verbale n. 4, del 14/1/2021**

I sottoscritti, membri del Collegio dei Revisori della Città Metropolitana di Genova, per il triennio 2018/2021, come da deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 40, del 7/11/2018,

**premesso che** questo Collegio ha già espresso con verbale n. 2, in data 11/1/2021, il parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Metropolitanano n. 2618/2020, avente ad oggetto “*DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI AGGIORNAMENTO*”, Relatore MUSCATELLO Salvatore;

**visto** l’art. 10, comma 3-bis, D.L. n. 34/2020, convertito con modifiche dalla legge 17/7/2020, n. 77, che ha differito, per l’esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all’articolo 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, al 31 gennaio 2021;

**visto** il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, D.L. n. 112/2008” per l’anno 2021, allegato 4 alla Nota di variazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023;

**preso atto che**, nelle more della approvazione da parte del Consiglio Metropolitanano della proposta sopra citata, il Sindaco del Comune di Sestri Levante ha presentato Nota prot. 1287, del 13/1/2021, avente ad oggetto: “Avviso di convocazione e ordine del giorno del 7/01/2021 – Ns prot.n. 662/2021. Osservazioni del Comune di Sestri Levante alla Nota di aggiornamento al DUP” con la quale si esprime contrarietà all’inserimento fra il patrimonio disponibile per l’alienazione degli immobili, siti all’interno del Comune di Sestri Levante, di cui alle schede nn. 50 e 56 ed al conseguente cambio della loro destinazione d’uso;



**Città Metropolitana di Genova**

**rilevato che** le modifiche proposte al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1, D.L. n. 112/2008” per l’anno 2021 relativamente agli immobili di cui alle schede nn. 50 e 56, non alterano gli equilibri di bilancio;

**visto** il parere favorevole di regolarità contabile dell’emendamento, rilasciato in data 12/1/2021 dal responsabile dei servizi finanziari;

**vista** la richiesta formulata dall’Ente di parere sull’emendamento di cui sopra e pur ritenendo che il parere richiesto non sia contemplato dall’art. 239 del TUEL né da altre norme di legge o regolamentari vigenti o dai Principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti Locali;

L’Organo di revisione, per quanto sopra esposto, ribadite le considerazioni già espresse nel parere del 11/1/2021, sopra citato, che qui si richiamano integralmente, ritenuto che rimangano **congrue e attendibili** le previsioni della parte entrata e della parte spesa contenute nella Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione,

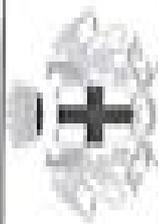
**esprime parere favorevole** alla approvazione dell’emendamento sopra meglio specificato.

Genova, li 14/1/2021

Sottoscritto digitalmente (Rag. BUCCHIONI Franco Alberto)

Sottoscritto digitalmente (Dottor Fausto GUGLIELMI)

Sottoscritto digitalmente (Dottor Antonio BIANCHI)



Città Metropolitana  
di Genova  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO FINANZIARIO

Proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 265/2021

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/22: NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE SULL'EMENDAMENTO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ELIO CUNEO, ENRICO FIGNONE, SIMONE FRANCESCHI, CLAUDIO VILLA, MARIA GRAZIA GRONDOVA**

Vista la proposta di emendamenti 1A, 1B, 1C, 1D, presentati dai Consiglieri Elio Cuneo, Enrico Fignone, Simone Franceschi, Claudio Villa, Maria Grazia Grondova;

Preso atto che le modifiche proposte al piano delle alienazioni sugli immobili indicati nelle schede 56 e 59 del predetto piano non alterano gli equilibri di bilancio, gli emendamenti richiesti sono ammissibili e il parere favorevole.

Genova, 18 gennaio 2021

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI**

Prot. n.

Allegati

Ns. rif.

A: Segreteria Generale

Genova, 15 gennaio 2021

**Oggetto:** Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito agli emendamenti presentati da alcuni consiglieri metropolitani in data 13 gennaio 2021, concernenti lo Schema di nota di Aggiornamento del DUP 2021-2023 della Città Metropolitana di Genova, in corso di approvazione, ed in particolare all'inserimento, all'interno del patrimonio disponibile per l'alienazione, degli immobili indicati nelle schede nn. 50 e n. 56.

Preso atto che i consiglieri metropolitani che hanno presentato gli emendamenti hanno altresì precisato che gli stessi sono da considerarsi alternativi uno all'altro e che la modalità di approvazione richiesta è consequenziale in ordine di presentazione, determinando in caso di approvazione di uno degli stessi, il ritiro dei successivi, si esprime il parere di regolarità tecnica di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, seguendo l'ordine di presentazione.

#### EMENDAMENTO 1 A

Per quanto riguarda il cespite di cui alla scheda n. 56 (locanda/pizzeria in località Riva Trigoso) si rileva che la destinazione urbanistica e la destinazione d'uso caratterizzano il cespite come patrimonio disponibile ovvero come bene non più destinato al perseguimento del bene collettivo e, quindi, caratterizzato da una funzione pubblicistica. È possibile pertanto ipotizzare una forma di valorizzazione diversa dalla alienazione (es. contratto di locazione) ma non qualificare indisponibile l'immobile.

Per quanto riguarda il cespite di cui alla scheda n. 50 (Centro Nua Natua in località Vallegrande) la contrarietà manifestata dal Comune di Sestri Levante al cambiamento di destinazione urbanistica e considerata l'attuale destinazione è possibile considerare un eventuale stralcio dal piano delle alienazioni e valorizzazioni.

#### EMENDAMENTO 1 B

Relativamente allo stralcio degli immobili dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni si rinvia a quanto detto relativamente all'EMENDAMENTO 1 A.

L'ipotesi di locazione di valorizzazione relativamente alla scheda n. 56 è comunque una forma di valorizzazione del patrimonio disponibile che deve essere prevista nel piano.

Nel caso del cespite di cui alla scheda n. 50, stante la classificazione VSU (verde sportivo urbano) contenuta nel PUC ed operata con espresso rinvio al progetto di centro naturalistico presentato in allora dalla Provincia di Genova risulta difficile ipotizzare una valorizzazione secondo parametri di mercato considerati i vincoli di destinazione che gravano sull'immobile.

#### EMENDAMENTO 1 C

Relativamente allo stralcio degli immobili dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni si rinvia a quanto detto relativamente all'EMENDAMENTO 1 A.

Qualora, relativamente al cespite di cui alla scheda n. 56 lo stralcio dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari fosse sottesa alla valutazione delle potenzialità del cespite a soddisfare esigenze e finalità d'interesse pubblico, il parere è favorevole, rappresentando tuttavia che l'immobile è attualmente oggetto di un contratto di locazione commerciale.

EMENDAMENTO 1 D

Si rinvia alle considerazioni svolte relativamente all'EMENDAMENTO 1 C.

IL DIRETTORE



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Determinazione del Sindaco metropolitano

### Direzione Territorio e mobilità

N. 71/2020 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano

**Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNO 2021**

L'anno 2020, nel giorno di apposizione della sottoscrizione digitale in calce

#### IL SINDACO METROPOLITANO

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Vista la normativa vigente in materia di programmazione dei lavori pubblici che prevede in particolare:

- le amministrazioni aggiudicatrici **adottano lo schema** di programma triennale dei lavori pubblici nonché l'elenco annuale dei lavori pubblici sulla base degli schemi tipo di cui al Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";
- il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali **contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro** e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici." (*art. 21 comma 3 del D.Lgs. 50/2016*);
- successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono **pubblicati** sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui sopra;
- Il programma è **approvato** nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti (*art. 21 comma 1 del D.Lgs. 50/2016*).
- l'**approvazione definitiva** avviene *entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni*, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, *entro sessanta giorni dalla pubblicazione* di cui al punto precedente, e *con pubblicazione in formato open data* presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice ed entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio (*art. 5 comma 5 e 6 DMIT n. 14/2018*);

#### PREMESSO CHE:

- i principi contabili concernenti la programmazione degli enti locali, allegati al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedono che il Documento Unico di Programmazione (DUP) debba contenere nella Sezione Operativa (punto 8.2 lett. i) *la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali*, ricompresi nella Sezione stessa;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Determinazione del Sindaco metropolitano

### Direzione Territorio e mobilità

- con Deliberazione n. 1 del 15/01/2020 il Consiglio Metropolitano ha approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2020-2022;
- con deliberazione n. 30 del 21.10.2020 il Consiglio ha approvato lo stato di attuazione dei programmi al 30.06.2020 e lo schema di Documento unico di programmazione 2021-2023;
- con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 39 del 27/12/2019 si è proceduto all'approvazione definitiva del Programma Triennale Lavori Pubblici 2020/2022 e dell'Elenco annuale anno 2020, relativo agli interventi dei settori di competenza: Edilizia - Viabilità e infrastrutture stradali – Opere ambientali;

Visti i **documenti della programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/2023**, predisposti dalla Direzione Personale, Istruzione e Edilizia, per il settore Edilizia, e dalla Direzione Territorio e Mobilità, per il settore Viabilità, così suddivisi secondo la normativa vigente:

- 1) **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023**, comprendente gli **interventi finanziati di singolo importo superiore a 100.000 euro**, redatto secondo le schede tipo previste dal DMIT n. 14/2018, quali in particolare:
  - *scheda A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA*
  - *scheda D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA*
  - *scheda E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE*
- 2) **QUADRO DELLE ESIGENZE**, comprendente gli **interventi prioritari da finanziare**, in cui sono evidenziate le esigenze di carattere tecnico-economico dei diversi settori dell'Ente, *in termini di riqualificazione e mitigazione del rischio e/o di adeguamento normativo*, da utilizzare in sede di pianificazione delle attività progettuali per l'eventuale inserimento nelle programmazioni successive e/o per l'aggiornamento della presente programmazione, nel caso di ottenimento di finanziamenti esterni o disponibilità all'utilizzo di avanzo di amministrazione.

Dato atto che **lo schema di Programmazione Triennale proposto risulta aggiornato rispetto al programma precedentemente approvato**, in conformità ai principi di cui all'art. 5 del DMIT n. 14/2018, **per i seguenti aspetti:**

- non sono stati riproposti i lavori per i quali si è avviata, o si procederà all'avvio entro l'anno 2020, la procedure di affidamento, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto sopracitato;
- inserimento di ulteriori interventi come di seguito riportato:
  - n. 3 interventi di adeguamento antincendio di edilizia scolastica dell'importo complessivo di 300.000,00 euro, a seguito del co-Finanziamenti di cui al Decreto 3105/2018 e DM. 101/2019;
  - un complesso di interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici per un importo finanziato nel triennio di €. 10.526.075,13, finanziato ai sensi dell'art. 1 c.63-64 L. 160/2019;
  - ri-articolazione dettagliata di n. 18 interventi relativi al Programma Quinquennale straordinario di manutenzione della rete viaria della Città Metropolitana (DM MIT 16 febbraio 2018 n.49) per un importo complessivo di 11.274.950,11 euro;
  - n. 14 interventi relativi al Programma Quadriennale straordinario di manutenzione della rete viaria della Città Metropolitana (DM MIT 19 marzo 2020 n.123) per un importo complessivo di 8.796.840,38 euro;
- ri-articolazione delle annualità di alcuni interventi sulla base di un aggiornamento delle esigenze e dei relativi cronoprogrammi;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Determinazione del Sindaco metropolitano*

### *Direzione Territorio e mobilità*

Dato atto che gli interventi risultano articolati per i 2 settori di competenza, in coerenza con i documenti programmatori dell'ente :

- **EDILIZIA**
- **VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

dei quali si espongono gli aspetti essenziali, rimandando ai documenti sopracitati per un maggior dettaglio:

#### **EDILIZIA**

**1. Obiettivi e Pianificazione Interventi:** Gli obiettivi prioritari della programmazione degli interventi edilizi restano quelli di tendere all'ottenimento di un miglioramento delle condizioni manutentive, di sicurezza e di funzionalità degli edifici di competenza dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi e le finalità dell'Ente e in prosecuzione delle attività già definite dalle programmazioni triennali degli anni precedenti.

In particolare le tematiche sviluppate sono riferite a:

- *adeguamento normativo agli obblighi in materia di prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011) ed in generale per la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)*, riguardanti l'obiettivo specifico della messa a norma degli edifici, con particolare riferimento agli edifici scolastici;
- *verifica tecnica dei livelli di sicurezza strutturale e di vulnerabilità sismica degli edifici*, in particolar modo per gli edifici scolastici, ai fini dell'individuazione degli interventi strutturali di adeguamento e/o miglioramento sismico, necessari secondo la norma tecnica attuale e nella considerazione che solo in tempi recenti il territorio provinciale è stato classificato sismico;
- *adeguamento alle norme di abbattimento delle barriere architettoniche*, al fine di conseguire la piena accessibilità degli stessi, conformemente a quanto previsto dal dpr 503/1996 e secondo le prescrizioni tecniche contenute nel dm 236/1989, per una progettazione inclusiva e per tutti;
- *efficientamento energetico degli edifici* attraverso la sostituzione degli elementi costituenti l'involucro, la realizzazione di più efficienti sistemi di riscaldamento e raffrescamento e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e pulite, per conseguire l'obiettivo del risparmio energetico in termini di vantaggio ambientale ed economico;
- *conservazione del manufatto, della sua funzionalità e delle sue prestazioni* attraverso il rinnovo e la sostituzione di parti anche significative degli edifici, deteriorate a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici, dall'uso o dalla durabilità e longevità dei materiali (coperture, facciate, controsoffittature, serramenti) per i quali non risulta tecnicamente idonea e sufficiente l'attività di manutenzione ordinaria;
- *miglioramento delle condizioni igienico sanitarie degli edifici* nelle opere necessarie alla salubrità dei luoghi, anche in considerazione delle misure necessarie alla riduzione della possibilità di circolazione di agenti patogeni.

L'analisi, l'identificazione e la quantificazione dei bisogni e delle relative esigenze e la conseguente definizione degli interventi necessari al loro soddisfacimento si è sviluppata in riferimento ai seguenti elementi:

- a) Studi, analisi e monitoraggi delle situazioni esistenti, documenti di programmazione già esistenti, con particolare riferimento agli obblighi di adeguamento normativo;
- b) Raccolta ed elaborazione dei dati e delle conoscenze provenienti dal personale tecnico interno e dall'affidatario del contratto di manutenzione integrata degli edifici di competenza;
- c) Segnalazioni di natura didattica e di gestione degli spazi che pervengono dagli utenti e in particolar modo dalle attività scolastiche;
- d) Progettazioni e studi di fattibilità già predisposti a seguito delle esigenze riscontrate e/o in ossequio alle procedure previste da Bandi di finanziamento per interventi specifici (*Bandi Ministero Istruzione, Bandi MIT, Bandi Ministero Interni, Bandi Nazionali, Bandi e finanziamenti Regionali*).

#### **2. Attuazione del Programma Triennale precedente**

Determinazione del Sindaco metropolitano N.71/2020



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Determinazione del Sindaco metropolitano

### Direzione Territorio e mobilità

In aggiunta agli interventi ricompresi nell'Elenco Annuale anno 2020, il Servizio Edilizia ha avviato la **realizzazione di ulteriori n. 11 interventi per un importo complessivo di €. 1.650.000,00**, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del Decreto MIT 16 gennaio 2018 n.14, ed in particolare sugli edifici scolastici, per attuare le misure di contenimento del rischio sanitario da Covid-19 utilizzando gli stanziamenti di risorse specifiche, di cui al PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al DM 77/2020.

In merito all'attuazione degli interventi 2020 :

- sono stati affidati e risultano in corso di esecuzione n. 4 interventi di lavori; n. 1 intervento è stato rinviato all'anno 2021 coerentemente con la ridefinizione delle priorità a causa degli interventi imprevedibili derivanti dall'emergenza covid-19;
- entro l'anno verranno approvate n. 3 progettazioni esecutive relativi ad interventi sismici.

In generale nell'anno 2020 il Servizio Edilizia **ha gestito n. 61 commesse, per un importo complessivo di circa 29 milioni di euro**, così articolate:

- n. 14 lavori collaudati
- n. 12 lavori ultimati
- n. 22 interventi in corso di esecuzione (di cui 19 per lavori e n. 3 per incarichi di progettazione e direzione lavori)
- n. 1 interventi in corso di risoluzione e riaffidamento
- n. 2 interventi in fase di consegna lavori
- n. 10 commesse da affidare di cui n. 4 per lavori e n. 6 per incarichi di progettazione

**3. Programmazione 2021/2023:** alla luce di quanto sopra ed in ossequio ai criteri ed alle analisi sopra evidenziati lo schema di programmazione del Servizio Edilizia **prevede nel triennio la realizzazione di n. 8 interventi** (in realtà composto da ulteriori interventi che verranno definiti in sede di approvazione definitiva) **per un investimento complessivo di €. 15.742.453,90** composto per circa il 98 % da finanziamenti esterni (€.15.335.894,57) e da circa il 2% da fondi di bilancio dell'ente (€. 386.559,33).

Gli interventi programmati, compresi quelli di valore pari a 100.000,00 euro, **individuati, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, secondo criteri tecnici, di urgenza e/o di coerenza con i criteri di finanziamento nazionali e regionali**, sono così riassumibili per aree o tipologie di intervento:

- n. 3 interventi di adeguamento sismico e alla normativa antincendio nell'ambito della Programmazione Nazionale di Edilizia Scolastica 2018/2020, e inseriti nel Piano Regionale per un importo complessivo di €. 4.766.378,77;
- n. 4 interventi di adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi, per un importo complessivo finanziato nel triennio di €. 450.000,00 Tali interventi sono stati individuati sia in coerenza con il principio di adeguamento a step degli edifici sia in riferimento ad interventi che sono stati finanziati a seguito di nuovi bandi o di scorrimento delle graduatorie esistenti.
- n. 1 complesso di interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici per un importo finanziato nel triennio di €. 10.526.075,13. Tali interventi saranno individuati con maggior dettaglio, in coerenza con le necessità riscontrate e con i criteri individuati dal decreto ministeriale di finanziamento, in corso di emanazione;

#### **4. Pianificazione attività di progettazione**

In conformità al principio contabile di cui all'All. 4.2 del D.lgs. 118/2011 si evidenzia, ai fini nell'inserimento nel DUP, che nel corso del prossimo anno si procederà, attraverso l'utilizzo di finanziamenti nazionali appositamente dedicati (MIT, Ministero Interni, Ministero Istruzione) all'affidamento di incarichi per la Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e/o definitiva e/o esecutiva per la realizzazione di interventi di adeguamento alla normativa, in particolare antincendio e antisismica, di abbattimento delle barriere architettoniche e di efficientamento energetico.



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Determinazione del Sindaco metropolitano*

### *Direzione Territorio e mobilità*

Tali progettazioni sono propedeutiche all'inserimento degli interventi nella programmazione degli anni successivi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'ente e con l'eventuale ottenimento di finanziamenti.

#### **4. Progettazione e Quadro esigenze da finanziare:**

Dal punto di vista generale, ai fini di una corretta programmazione pluriennale degli interventi e per la pianificazione di eventuali finanziamenti dedicati, il Servizio Edilizia ha sviluppato, grazie alle verifiche e al costante monitoraggio dello stato degli edifici di competenza realizzato nell'ambito del contratto di global service, un **Quadro delle Esigenze** complessivo analizzando le diverse attività necessarie per raggiungere gli obiettivi sopracitati.

In particolare, basandosi su valori normativi e/o di riferimento tecnico, si sono stimati i costi da sostenere per le fasi di verifica, progettazione, direzione lavori ed esecuzione delle opere, concentrandosi in particolare sulle 4 principali macro criticità di:

- 1) **Adeguamento/miglioramento sismico**, per la cui risoluzione occorre avviare preliminarmente una considerevole *campagna di verifiche sismiche* ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e s.m.e i., e con una previsione di costi realizzativi delle opere di adeguamento/miglioramento così elevati, considerato che gli edifici di competenza risultano di epoca costruttiva antecedente agli obblighi normativi antisismici, tali da richiedere in futuro un'attenta rivalutazione delle strategie immobiliari dell'ente.
- 2) **Adeguamento alla normativa antincendio**, con costi presunti di circa 34 milioni di euro.
- 3) **Messa in sicurezza di solai e controsoffitti**, con costi presunti di circa 9 milioni di euro.
- 4) **Interventi di conservazione del manufatto e adeguamento funzionale**, con costi presunti di oltre 26 milioni di euro

#### **VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Il governo dei processi di pianificazione e gestione della viabilità è il principale obiettivo strategico della Direzione Territorio e Mobilità.

Nella definizione della programmazione triennale, in continuità e coerenza con gli obiettivi definiti nelle annualità precedenti e riguardando l'obiettivo della prevenzione e di riduzione del rischio lungo la viabilità, si è fatto riferimento ai documenti pianificatori applicabili per il territorio metropolitano:

- Piano Strategico della Città Metropolitana;
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Genovametropoli
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico vigente;

Per quanto concerne gli aspetti tecnico-conoscitivi si è fatto riferimento ai momenti conoscitivi della Direzione:

- Manutenzione e realizzazione di opere di difesa del corpo stradale ed idrogeologico lungo la viabilità provinciale;
- Manutenzione programmata delle pavimentazioni;
- Fattibilità tecnico-economica per l'anno successivo.
- Verifica e monitoraggio dello stato di conservazione delle opere di competenza. La programmazione è inoltre condizionata dalle risorse economiche determinabili dai bilanci delle diverse annualità nonché dalla struttura del quadro delle competenze.

Il quadro delle necessità, sintesi tra pianificazione territoriale e attualità delle conoscenze puntuali e delle condizioni al contorno, scaturisce dalle seguenti attività:



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Determinazione del Sindaco metropolitano

### Direzione Territorio e mobilità

- studi, analisi e monitoraggi delle situazioni esistenti, documenti di programmazione già esistenti, anche con riferimento ad obblighi di adeguamento normativo;
- raccolta ed elaborazione dei dati e delle conoscenze provenienti dal personale tecnico interno;
- segnalazioni che pervengono dal territorio e dalle istituzioni;
- progettazioni e studi di fattibilità già predisposti a seguito delle esigenze riscontrate e/o in alcuni casi in ossequio alle procedure previste da Bandi di finanziamento per interventi specifici;
- studio delle caratteristiche strutturali delle infrastrutture ove sono state individuate le maggiori criticità.

L'impostazione programmatica è coerente con il dettato normativo che riserva alle manutenzioni il maggior indice di priorità degli interventi e confermato anche dal citato decreto del Mit del 16.02.18.

Questa scelta ha certamente dato frutti positivi negli ultimi anni, considerato che interventi diffusi e programmati hanno consentito e consentono, nell'ambito delle risorse assegnate, un miglioramento delle condizioni generali della viabilità, delle caratteristiche proprie delle infrastrutture e del contesto idrogeologico in cui esse sono inserite.

Con questa metodologia programmatica, è da ritenersi più visibile su tutto il territorio la volontà di messa in sicurezza delle infrastrutture, salvaguardando nel contempo l'esigenza di garantire risposte sempre più rapide ed efficaci alla legittima domanda di sicurezza dell'utenza.

Alla luce di quanto sopra ed in ossequio ai criteri ed alle analisi sopra evidenziati la schema di Programma Triennale della Viabilità **prevede nel triennio la realizzazione di n. 32 interventi per un investimento complessivo di €. 20.071.790,49**, composto per il 100,00% da finanziamenti esterni

Atteso che il **quadro delle risorse finanziarie** per la realizzazione degli interventi previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, avuto riguardo anche alle scadenze di esigibilità previste in esercizi successivi risulta il seguente:

EDILIZIA					
Risorse disponibili		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.478.378,77	7.788.478,24	5.089.037,56	<b>15.355.894,57</b>
2	Stanziamenti di bilancio	150.000,00	236.559,33	0,00	<b>386.559,33</b>
<b>TOTALE EDILIZIA</b>		<b>2.628.378,77</b>	<b>8.025.037,57</b>	<b>5.089.037,56</b>	<b>15.742.453,90</b>

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI					
Risorse disponibili		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge	783.668,67	11.864.456,96	7.423.664,86	<b>20.071.790,49</b>
<b>TOTALE</b>		<b>783.668,67</b>	<b>11.864.456,96</b>	<b>7.423.664,86</b>	<b>20.071.790,49</b>



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Determinazione del Sindaco metropolitano

### Direzione Territorio e mobilità

Dato atto che:

- lo schema di Programma Triennale 2021-2023 rispetta i documenti programmatori ed è in coerenza con il bilancio attuale;
- gli incentivi di progettazione di cui all'art. 113 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 trovano copertura sul medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

Ritenuto di nominare referente responsabile del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori l'Ing. Gianni Marchini – Direttore della Direzione Territorio e Mobilità;

Vista la necessità, nel rispetto della normativa sui lavori pubblici, di procedere all'adozione dello Schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall' Ing. Gianni Marchini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Dato atto che la proposta del presente atto è stata esaminata nel Coordinamento dei Consiglieri delegati del 4 novembre 2020

#### IL SINDACO METROPOLITANO

#### DISPONE

Per le motivazioni indicate in premessa .

- 1) **di adottare la programmazione triennale dei lavori pubblici 2021/2023**, predisposta dalla Direzione Personale, Istruzione e Edilizia, per il settore **Edilizia**, e dalla Direzione Territorio e Mobilità, per il settore **Viabilità**, composta dai seguenti documenti:

- **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023**, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e art. 5 comma 4 del Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, comprendente gli **interventi finanziati di singolo importo superiore a 100.000 euro**, redatto secondo le schede tipo previste dal DMIT n. 14/2018, quali in particolare:

- *scheda A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA*
- *scheda D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA*



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Determinazione del Sindaco metropolitano

### Direzione Territorio e mobilità

- scheda E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

■ **QUADRO DELLE ESIGENZE**, comprendente gli **interventi prioritari da finanziare**, in cui sono evidenziate le esigenze di carattere tecnico-economico dei diversi settori dell'Ente, *in termini di riqualificazione e mitigazione del rischio e/o di adeguamento normativo*, da utilizzare in sede di pianificazione delle attività progettuali per l'eventuale inserimento nelle programmazioni successive e/o per l'aggiornamento della presente programmazione, nel caso di ottenimento di finanziamenti esterni o disponibilità all'utilizzo di avanzo di amministrazione.

- 2) di confermare per le prossime programmazioni triennali i principi e i criteri di indirizzo adottati in premessa per l'individuazione degli interventi;
- 3) di dare atto che il quadro delle disponibilità finanziarie degli interventi di lavori pubblici, riarticolato per il triennio 2021/2023 e suddiviso per i singoli settori di competenza, risulta il seguente:

<b>EDILIZIA</b>					
Risorse disponibili		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.478.378,77	7.788.478,24	5.089.037,56	<b>15.355.894,57</b>
2	Stanziamenti di bilancio	150.000,00	236.559,33	0,00	<b>386.559,33</b>
<b>TOTALE EDILIZIA</b>		<b>2.628.378,77</b>	<b>8.025.037,57</b>	<b>5.089.037,56</b>	<b>15.742.453,90</b>

<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>					
Risorse disponibili		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge	783.668,67	11.864.456,96	7.423.664,86	<b>20.071.790,49</b>
<b>TOTALE</b>		<b>783.668,67</b>	<b>11.864.456,96</b>	<b>7.423.664,86</b>	<b>20.071.790,49</b>

- 4) di dare atto che l'articolazione delle annualità degli interventi potrà essere modificata in sede di approvazione definitiva del Programma Triennale a seguito di sopravvenute disposizioni normative e/o nuove esigenze in coerenza con i cronoprogrammi dei lavori;
- 5) di nominare referente responsabile del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori l'Ing. Gianni Marchini – Direttore della Direzione Territorio e Mobilità;
- 6) di dare mandato agli uffici competenti alla pubblicazione sul profilo della Città Metropolitana di Genova dello schema di programma triennale e dell'elenco dei lavori, secondo la normativa vigente;
- 7) di dare atto che l'approvazione definitiva del Programma Triennale 2021/2023 e l'Elenco annuale dei lavori 2021 potrà avvenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente ed entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio, ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
*Determinazione del Sindaco metropolitano*  
*Direzione Territorio e mobilità*

del Decreto MIT 16 gennaio 2018, n.14;

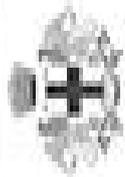
**DATI CONTABILI**

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					<input type="checkbox"/>	N.	Anno	N.	Anno	N.		
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-								

**Visto**  
**dal Dirigente**  
**(CUTTICA MAURO)**

**Proposta Sottoscritta**  
**dal Direttore**  
**(MARCHINI GIANNI)**

**Approvato e sottoscritto**  
**II SINDACO METROPOLITANO**  
**BUCCI MARCO**  
**con firma digitale**



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE PERSONALE ISTRUZIONE EDILIZIA**

**PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**  
**2021 - 2022 - 2023**

**INTERVENTI DI IMPORTO > 100.000 EURO**

**EDILIZIA**

Genova    Novembre 2020

Il Dirigente  
Arch. Ing. Davide Nani  
Firmato

**SCHEDA A.: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA  
DIREZIONE PERSONALE ISTRUZIONE EDILIZIA - SERVIZIO EDILIZIA**

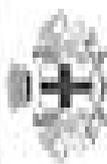
**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Area imponibile di vendita del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.478.378,77	7.788.478,24	5.288.337,56	15.555.194,57
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	150.000,00	236.558,33	6,00	386.558,33
stanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 316, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 463				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia				0,00
<b>Totale</b>	<b>2.628.378,77</b>	<b>8.025.037,57</b>	<b>5.294.343,56</b>	<b>15.947.760,90</b>

Il referente del programma  
Ing. Gianni Marchini  
Firmato







**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE PERSONALE ISTRUZIONE EDILIZIA**  
**- SERVIZIO EDILIZIA -**

# **QUADRO ESIGENZE DA FINANZIARE**

Genova - Novembre 2020

**Il Dirigente**  
**Ing. Davide Nardi**  
**Firmato**



C.F.	Cognome e Nome	Codice Fiscale	DOCUMENTI INVIATI						C.F. IN ATTESA						Totale documenti inviati	Totale documenti in attesa	Totale documenti	Data ultima modifica
			DOCUMENTI INVIATI			C.F. IN ATTESA			DOCUMENTI INVIATI			C.F. IN ATTESA						
			Tipologia	Stato	Data	Tipologia	Stato	Data	Tipologia	Stato	Data	Tipologia	Stato	Data				
01	01.01 - Certificato di nascita	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018	
02	01.02 - Certificato di morte	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	01.02.2018	
03	01.03 - Certificato di matrimonio	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	01.03.2018	
04	01.04 - Certificato di divorzio	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	01.04.2018	
05	01.05 - Certificato di nascita di un figlio	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	01.05.2018	
06	01.06 - Certificato di morte di un figlio	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	01.06.2018	
07	01.07 - Certificato di matrimonio di un figlio	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	01.07.2018	
08	01.08 - Certificato di divorzio di un figlio	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	01.08.2018	
09	01.09 - Certificato di nascita di un nipote	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	01.09.2018	
10	01.10 - Certificato di morte di un nipote	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	01.10.2018	
11	01.11 - Certificato di matrimonio di un nipote	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	01.11.2018	
12	01.12 - Certificato di divorzio di un nipote	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	01.12.2018	

ID	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	VALORE	BENEFICIARI/DESTINATARI				VALORE	CATEGORIA DI ATTIVITÀ				VALORE	CATEGORIA	VALORE	CATEGORIA	VALORE	CATEGORIA
			INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE		INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE	INDICAZIONE						
1	Attività di...	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000
2	Attività di...	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000	2000000
3	Attività di...	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000	3000000
4	Attività di...	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000	4000000
5	Attività di...	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000	5000000
6	Attività di...	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000	6000000
7	Attività di...	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000	7000000
8	Attività di...	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000	8000000
9	Attività di...	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000	9000000
10	Attività di...	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000	10000000

INDICAZIONE ATTIVITÀ		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA										ALTRI DOCUMENTI										ALTRI DOCUMENTI INFORMATIVI (es. Pagine Gialle, Pagine Gialle, Pagine Gialle)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		DOCUMENTAZIONE ECONOMICA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
		DATA	NUMERO	DATA	NUMERO	NUMERO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000

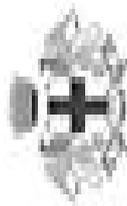


ID	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	VALORE	BENEFICIARI (MILIAIA DI EURO)						ALTRI BENEFICIARI						VALORE TOTALE (MILIAIA DI EURO)			
			MILIAIA DI EURO		MILIAIA DI EURO		MILIAIA DI EURO		MILIAIA DI EURO		MILIAIA DI EURO		MILIAIA DI EURO					
			2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015				
1	1.1.1. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
2	1.1.1.1. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
3	1.1.1.2. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
4	1.1.1.3. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
5	1.1.1.4. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
6	1.1.1.5. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
7	1.1.1.6. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
8	1.1.1.7. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
9	1.1.1.8. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
10	1.1.1.9. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
11	1.1.1.10. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
12	1.1.1.11. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
13	1.1.1.12. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
14	1.1.1.13. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
15	1.1.1.14. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
16	1.1.1.15. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
17	1.1.1.16. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
18	1.1.1.17. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
19	1.1.1.18. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										
20	1.1.1.19. - Servizi di Assistenza Sociale (Sociale) - Comune di...	1.000,00		1.000,00				1.000,00										

C.D.	CATEGORIA UTENTE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ACQUISIZIONE E ANALISI				VALUTAZIONE				EVIDENZE				SINTESI	
			ACQUISIZIONE		ANALISI		VALUTAZIONE		EVIDENZE		SINTESI	SINTESI	SINTESI	SINTESI		
			Tipologia	Quantità	Tipologia	Quantità	Tipologia	Quantità	Tipologia	Quantità						
01	01	01.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	01.1.1	01	01.1.2	01	01	01.1.3	01	01.1.4	01	01.1.5	01	01.1.6	01	01
02	02	02.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	02.1.1	02	02.1.2	02	02	02.1.3	02	02.1.4	02	02.1.5	02	02.1.6	02	02
03	03	03.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	03.1.1	03	03.1.2	03	03	03.1.3	03	03.1.4	03	03.1.5	03	03.1.6	03	03
04	04	04.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	04.1.1	04	04.1.2	04	04	04.1.3	04	04.1.4	04	04.1.5	04	04.1.6	04	04
05	05	05.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	05.1.1	05	05.1.2	05	05	05.1.3	05	05.1.4	05	05.1.5	05	05.1.6	05	05
06	06	06.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	06.1.1	06	06.1.2	06	06	06.1.3	06	06.1.4	06	06.1.5	06	06.1.6	06	06
07	07	07.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	07.1.1	07	07.1.2	07	07	07.1.3	07	07.1.4	07	07.1.5	07	07.1.6	07	07
08	08	08.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	08.1.1	08	08.1.2	08	08	08.1.3	08	08.1.4	08	08.1.5	08	08.1.6	08	08
09	09	09.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	09.1.1	09	09.1.2	09	09	09.1.3	09	09.1.4	09	09.1.5	09	09.1.6	09	09
10	10	10.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	10.1.1	10	10.1.2	10	10	10.1.3	10	10.1.4	10	10.1.5	10	10.1.6	10	10
11	11	11.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	11.1.1	11	11.1.2	11	11	11.1.3	11	11.1.4	11	11.1.5	11	11.1.6	11	11
12	12	12.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	12.1.1	12	12.1.2	12	12	12.1.3	12	12.1.4	12	12.1.5	12	12.1.6	12	12
13	13	13.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	13.1.1	13	13.1.2	13	13	13.1.3	13	13.1.4	13	13.1.5	13	13.1.6	13	13
14	14	14.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	14.1.1	14	14.1.2	14	14	14.1.3	14	14.1.4	14	14.1.5	14	14.1.6	14	14
15	15	15.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	15.1.1	15	15.1.2	15	15	15.1.3	15	15.1.4	15	15.1.5	15	15.1.6	15	15
16	16	16.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	16.1.1	16	16.1.2	16	16	16.1.3	16	16.1.4	16	16.1.5	16	16.1.6	16	16
17	17	17.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	17.1.1	17	17.1.2	17	17	17.1.3	17	17.1.4	17	17.1.5	17	17.1.6	17	17
18	18	18.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	18.1.1	18	18.1.2	18	18	18.1.3	18	18.1.4	18	18.1.5	18	18.1.6	18	18
19	19	19.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	19.1.1	19	19.1.2	19	19	19.1.3	19	19.1.4	19	19.1.5	19	19.1.6	19	19
20	20	20.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	20.1.1	20	20.1.2	20	20	20.1.3	20	20.1.4	20	20.1.5	20	20.1.6	20	20
21	21	21.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	21.1.1	21	21.1.2	21	21	21.1.3	21	21.1.4	21	21.1.5	21	21.1.6	21	21
22	22	22.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	22.1.1	22	22.1.2	22	22	22.1.3	22	22.1.4	22	22.1.5	22	22.1.6	22	22
23	23	23.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	23.1.1	23	23.1.2	23	23	23.1.3	23	23.1.4	23	23.1.5	23	23.1.6	23	23
24	24	24.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	24.1.1	24	24.1.2	24	24	24.1.3	24	24.1.4	24	24.1.5	24	24.1.6	24	24
25	25	25.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	25.1.1	25	25.1.2	25	25	25.1.3	25	25.1.4	25	25.1.5	25	25.1.6	25	25
26	26	26.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	26.1.1	26	26.1.2	26	26	26.1.3	26	26.1.4	26	26.1.5	26	26.1.6	26	26
27	27	27.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	27.1.1	27	27.1.2	27	27	27.1.3	27	27.1.4	27	27.1.5	27	27.1.6	27	27
28	28	28.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	28.1.1	28	28.1.2	28	28	28.1.3	28	28.1.4	28	28.1.5	28	28.1.6	28	28
29	29	29.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	29.1.1	29	29.1.2	29	29	29.1.3	29	29.1.4	29	29.1.5	29	29.1.6	29	29
30	30	30.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	30.1.1	30	30.1.2	30	30	30.1.3	30	30.1.4	30	30.1.5	30	30.1.6	30	30
31	31	31.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	31.1.1	31	31.1.2	31	31	31.1.3	31	31.1.4	31	31.1.5	31	31.1.6	31	31
32	32	32.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	32.1.1	32	32.1.2	32	32	32.1.3	32	32.1.4	32	32.1.5	32	32.1.6	32	32
33	33	33.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	33.1.1	33	33.1.2	33	33	33.1.3	33	33.1.4	33	33.1.5	33	33.1.6	33	33
34	34	34.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	34.1.1	34	34.1.2	34	34	34.1.3	34	34.1.4	34	34.1.5	34	34.1.6	34	34
35	35	35.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	35.1.1	35	35.1.2	35	35	35.1.3	35	35.1.4	35	35.1.5	35	35.1.6	35	35
36	36	36.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	36.1.1	36	36.1.2	36	36	36.1.3	36	36.1.4	36	36.1.5	36	36.1.6	36	36
37	37	37.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	37.1.1	37	37.1.2	37	37	37.1.3	37	37.1.4	37	37.1.5	37	37.1.6	37	37
38	38	38.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	38.1.1	38	38.1.2	38	38	38.1.3	38	38.1.4	38	38.1.5	38	38.1.6	38	38
39	39	39.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	39.1.1	39	39.1.2	39	39	39.1.3	39	39.1.4	39	39.1.5	39	39.1.6	39	39
40	40	40.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	40.1.1	40	40.1.2	40	40	40.1.3	40	40.1.4	40	40.1.5	40	40.1.6	40	40
41	41	41.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	41.1.1	41	41.1.2	41	41	41.1.3	41	41.1.4	41	41.1.5	41	41.1.6	41	41
42	42	42.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	42.1.1	42	42.1.2	42	42	42.1.3	42	42.1.4	42	42.1.5	42	42.1.6	42	42
43	43	43.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	43.1.1	43	43.1.2	43	43	43.1.3	43	43.1.4	43	43.1.5	43	43.1.6	43	43
44	44	44.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	44.1.1	44	44.1.2	44	44	44.1.3	44	44.1.4	44	44.1.5	44	44.1.6	44	44
45	45	45.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	45.1.1	45	45.1.2	45	45	45.1.3	45	45.1.4	45	45.1.5	45	45.1.6	45	45
46	46	46.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	46.1.1	46	46.1.2	46	46	46.1.3	46	46.1.4	46	46.1.5	46	46.1.6	46	46
47	47	47.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	47.1.1	47	47.1.2	47	47	47.1.3	47	47.1.4	47	47.1.5	47	47.1.6	47	47
48	48	48.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	48.1.1	48	48.1.2	48	48	48.1.3	48	48.1.4	48	48.1.5	48	48.1.6	48	48
49	49	49.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	49.1.1	49	49.1.2	49	49	49.1.3	49	49.1.4	49	49.1.5	49	49.1.6	49	49
50	50	50.1 - Analisi di bilancio in P&L - Contabile	50.1.1	50	50.1.2	50	50	50.1.3	50	50.1.4	50	50.1.5	50	50.1.6	50	50



ID	ID PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE				ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE				ATTIVITA' DI VERIFICA				ATTIVITA' DI CHIUSURA
			PROGETTAZIONE PRELIMINARE		PROGETTAZIONE DEFINITIVA		REALIZZAZIONE		VERIFICA		VERIFICA				
			INIZIO	FINE	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE			
01	01	01 - Analisi di fattibilità	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023	01/01/2023
02	02	02 - Progettazione preliminare	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023	02/01/2023
03	03	03 - Progettazione definitiva	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023	03/01/2023
04	04	04 - Realizzazione	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023	04/01/2023
05	05	05 - Verifica	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023	05/01/2023
06	06	06 - Chiusura	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023	06/01/2023



**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'**

**PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**  
**2021 - 2022 - 2023**

**INTERVENTI DI IMPORTO > 100.000 EURO**

**VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI**

Genova - Novembre 2020

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA  
(Ing. Gianni Marchio)

**SCHEDA A.: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023**

**DELL'AMMINISTRAZIONE CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITÀ'**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Anno temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	283.500,07	11.504.400,00	7.423.504,00	20.211.404,07
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
finanziamenti di bilancio				0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 21 dicembre 1990, n. 402				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 502/1994				0,00
Altre tipologie				0,00
<b>Totale</b>	<b>283.500,07</b>	<b>11.504.400,00</b>	<b>7.423.504,00</b>	<b>20.211.404,07</b>

Il referente del programma

Ing. Gianni Marchini

Firmato





ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

CATEGORIA	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	QUANTITÀ	UNITÀ DI MISURA	COSTI UNITARI (EURO)						COSTO TOTALE (EURO)	COSTO UNITARIO (EURO)
				MANO D'OPERA	MATERIE PRIME	ENERGIE	ALTRI MATERIALI	ONERI AMMINISTRATIVI	ONERI FISCALI		
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche (stampanti, scanner, server, PC, tablet, smartphone).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	1000	10000	10000
2	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature audiovisive (televisori, videoregistratori, videoproiettori, videoregistratori).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
3	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di telecomunicazione (telefoni, fax, modemi, router, switch).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
4	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di sicurezza (cassette, serrature, porte blindate, porte di sicurezza).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
5	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di climatizzazione (condizionatori d'aria, ventilatori).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
6	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di illuminazione (lampadine, lampade, plafoniere).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
7	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di riscaldamento (riscaldatori, termosifoni, radiatori).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
8	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di idraulica (rubinetti, sanitari, lavabi, docce).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
9	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di elettricità (cavi, prese, interruttori, lampadine).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
10	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di gas (cassette, radiatori, termosifoni).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
11	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di telefonia (telefoni, fax, modemi, router, switch).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
12	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di audiovisivo (televisori, videoregistratori, videoproiettori, videoregistratori).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
13	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di informatica (stampanti, scanner, server, PC, tablet, smartphone).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
14	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di sicurezza (cassette, serrature, porte blindate, porte di sicurezza).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
15	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di climatizzazione (condizionatori d'aria, ventilatori).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
16	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di illuminazione (lampadine, lampade, plafoniere).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
17	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di riscaldamento (riscaldatori, termosifoni, radiatori).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
18	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di idraulica (rubinetti, sanitari, lavabi, docce).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
19	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di elettricità (cavi, prese, interruttori, lampadine).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	
20	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature di gas (cassette, radiatori, termosifoni).	1	anno	10000	5000	2000	1000	1000	10000	10000	



SCHEDE DI PROGRAMMA REGIONALI DELLA SPESA PUBBLICA PER LE  
 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO IN AMBITO UNIVERSITARIO  
 PER IL BIENNIO 2014-2015

SUBSETTORE DI ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anno	C.F.P.	C.F.P. di riferimento						C.F.P. di riferimento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
													C.F.P. di riferimento		C.F.P. di riferimento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000	3001	3002	3003	3004	3005	3006	3007	3008	3009	3010	3011	3012	3013	3014	3015	3016	3017	3018	3019	3020	3021	3022	3023	3024	3025	3026	3027	3028	3029	3030	3031	3032	3033	3034	3035	3036	3037	3038	3039	3040	3041	3042	3043	3044	3045	3046	3047	3048	3049	3050	3051	3052	3053	3054	3055	3056	3057	3058	3059	3060	3061	3062	3063	3064	3065	3066	3067	3068	3069	3070	3071	3072	3073	3074	3075	3076	3077	3078	3079	3080	3081	3082	3083	3084	3085	3086	3087	3088	3089	3090	3091	3092	3093	3094	3095	3096	3097	3098	3099	3100	3101	3102	3103	3104	3105	3106	3107	3108	3109	3110	3111	3112	3113	3114	3115	3116	3117	3118	3119	3120	3121	3122	3123	3124	3125	3126	3127	3128	3129	3130	3131	3132	3133	3134	3135	3136	3137	3138	3139	3140	3141	3142	3143	3144	3145	3146	3147	3148	3149	3150	3151	3152	3153	3154	3155	3156	3157	3158	3159	3160	3161	3162	3163	3164	3165	3166	3167	3168	3169	3170	3171	3172	3173	3174	3175	3176	3177	3178	3179	3180	3181	3182	3183	3184	3185	3186	3187	3188	3189	3190	3191	3192	3193	3194	3195	3196	319

**SCHEMA E PROCEDURA TRIENNALE DELLE SPESSE PUBBLICHE, REDONDI  
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA  
DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITÀ**

**INTERVENTI RICORRENTE: MBL, TRINCO, ANNALE**

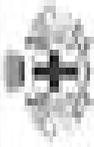
CATEGORIA INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	MONTANTE IN EURO	MONTANTE IN EURO PUBBLICO	MONTANTE IN EURO PRIVATO	MONTANTE IN EURO TOTALE	MONTANTE IN EURO PUBBLICO PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO PRIVATO PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO TOTALE PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO PUBBLICO PUBBLICAZIONE PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO PRIVATO PUBBLICAZIONE PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO TOTALE PUBBLICAZIONE PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO PUBBLICO PUBBLICAZIONE PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO PRIVATO PUBBLICAZIONE PUBBLICAZIONE	MONTANTE IN EURO TOTALE PUBBLICAZIONE PUBBLICAZIONE
AMMINISTRAZIONE	01	SP. 71 - 8. Appalto - rinnovo di manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Interventi di ingegneria alla condotta di acqua potabile di Genova, alla condotta di acqua potabile di Genova (Cassa di Genova)	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Interventi di ingegneria alla condotta di acqua potabile di Genova, alla condotta di acqua potabile di Genova (Cassa di Genova)	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
AMMINISTRAZIONE	01	Lavori di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed urgente della rete fognaria della Città di Genova	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000

**SCHEDE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE REGIONALI  
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE METROPOLITANA DI GENOVA  
REGIONE TERRITORIO E MOBILITÀ**

**INTERVENTI SCOPERSI NEL BILANCIO ANNUALE**

CATEGORIA INTERVENTI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	AMMUNICIPAZIONE DEL PROCEDIMENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE	IMPORTO STIMATO	ANNO DI REALIZZAZIONE	VALORE CANTIERI (MIL. EURO)	VALORE OPERE (MIL. EURO)	VALORE INVESTIMENTO (MIL. EURO)	VALORE ECONOMICO (MIL. EURO)	SOSTANZA	SOSTANZA	SOSTANZA	SOSTANZA
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
		Linea di intervento strutturale alla rete CUP da 11.000.000,00 al 11.000.000,00 di cui 11.000.000,00 in Comune di Genova e 11.000.000,00 in Comune di Genova	Comune Genova	11.000.000,00	11.000.000,00	05	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00





**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'**

# **QUADRO ESIGENZE DA FINANZIARE**

Genova, novembre 2020

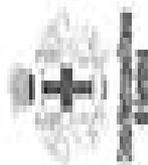
Uta Il Daviganda  
Ing. Gianni Marchionni

**DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'  
VIABILITA' INFRASTRUTTURE STRADALI**

**ELENCO INTERVENTI**

**QUADRO DELLE ESIGENZE - INTERVENTI DA FINANZIARE**

N.	C.C.	Descrizione intervento	Nota
1		Riorganizzazione del nodo urbano e infrastrutturale di Gioi-Spello e N.S. della Guardia	superamento delle criticità della circolazione veicolare del nodo urbano
2		Collegamento tra la Val Fontanellone e la costa e collegamenti dalla località di Fontanella	Sostegno allo sviluppo delle iniziative relative alla progettazione e finanziamento delle opere
3		Interventi di installazione OSM - Dispositivi Stradali di sicurezza per limitazione velocità (Decreto MIT 20/04/2015) sulle reti stradali di competenza	adeguamento progressivo delle dotazioni di sicurezza presenti sulle strade di competenza a seguito della emanazione della nuove disposizioni normative
4		Interventi straordinari di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale sulla rete stradale di competenza	esigenza di un complessivo ripristino della segnaletica
5		Piano regolativo 2020 - Stato delle pavimentazioni stradali lungo la strada Metropolitana.	Studi preliminari per il piano della manutenzione programmata delle pavimentazioni
6		Miglioramento della mobilità nel Tigullio - Nuovo collegamento stradale tra il centro autostradale di Rapallo - Santa Margherita Ligure - Portofino	Sostegno allo sviluppo delle iniziative relative alla progettazione e finanziamento delle opere
7		Variante di fontanella nei Comuni di Busalla, Ponso Scabia, Savignone.	Sostegno allo sviluppo delle iniziative delle Amministrazioni interessate per la progettazione e finanziamento delle opere
8		Realizzazione di opere stradali su strade provinciali propedeutiche alla costruzione del III Valico	Sostegno allo sviluppo dell'opera attraverso la collaborazione con le Amministrazioni interessate ed il Consorzio incaricato della realizzazione.
9		Piano strategico della Città Metropolitana di Genova	Sostegno allo sviluppo delle iniziative relative alla redazione del piano strategico della Città Metropolitana
10		Verifica e monitoraggio sullo stato di conservazione delle opere di competenza come da nota al MIT (primo invio)	verifica e documentazione di seguito riportata riferita ai criteri adottati e l'elaborazione dei manufatti interessati



## PRESSIONE TERRITORIO E MOBILITA'

Descrizione dei criteri adottati per la redazione dell'elenco di cui all'oggetto:

### 1. Indagine conoscitiva

Dal Catasto strade della Città Metropolitana di Genova, in funzione del 2004, emerge che sono presenti, tra l'altro, tutti manufatti più significativi al 3° pilone e n° 888 tra ponti, viadotti e sottopassi ferroviari a circa 800 km di strade protette dall'Inps.

### 1. Contesto di progetto

#### 1.1. Analisi conoscitiva

Nell'ambito della rete stradale metropolitana, sono stati individuati gli interventi significativi per la presenza di trasporto pesante e gli itinerari alternativi, per valutarli, che possono entrare in gioco in caso di disfunzioni del sistema viario portante costituito dalle autostrade e dalle strade statali protette sul territorio.

Tali itinerari sono caratterizzati dai valori di traffico e dalla composizione, secondo costo del km di strada.

La selezione di cui al punto 1, è stata ufficialmente affidata tenendo conto delle opere d'arte appartenenti a dieci itinerari e tra essi sono stati escostati i manufatti con luce pari o superiore ai 25m.

#### 1.2. Definizione dei livelli di conoscenza e dei conseguenti livelli di affidabilità

Si prevede che le principali problematiche strutturali, dimensionali e le relative attività/manutenzioni e verifiche tecniche sono già state inserite nei programmi dell'amministrazione e che verranno finalizzate ed implementate nella piena parte dell'elenco.

Si è assunto come criterio principale e che definisce il valore di ricerca assoluta per l'attribuzione dell'ordine di priorità (vedere-1) nella scheda allegata, le metriche temporali degli elaborati di progetto e della documentazione "in built".

L'emissione di tale valore si materializza e si proscioglie dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento della funzionalità del corpo stradale e delle ipotesi progettuali di vigilanza a livello delle strutture dal personale stesso competenziale con le risorse economiche, umane e strumentali progettate.

E' da evidenziare che tale documentazione è, in ogni caso, preferibile ai fini degli eventuali interventi di manutenzione, nel rispetto dell'art. 28 c. 6 del D.lgs. 50/2016 e s.m.

### **1.3. Caratterizzazione necessaria dei materiali e analisi strutturali**

Dalla selezione effettuata in base ai criteri sopra esposti e posta con il valore attribuito al livello di conoscenza di cui al punto 1.1, si evidenziano le due (barrieri attivi) strutture prioritarie:

- **Attestazione di Irreversibilità (spessore rete, verifica del comportamento elastico della struttura, presenza di anomalie e di esclusione dei degradi mediante una prova di curva statica con carichi crescenti, analisi dei risultati ed emissione dell'attestazione di Irreversibilità)**
- **Certificato di idoneità Statica (analisi approfondita della struttura mediante rilievo, indagini sui materiali, caratterizzazione chimica, prove di carico statiche di calibratura del modello e di verifica, simulazione numerica, analisi dei risultati ed emissione del Certificato di idoneità Statica).**

### **1.5. Stato e lavori di ripristino**

Una stima relativa ad interventi mantenimenti sull'intero numero dei ponti portavoce ad un cifra pari a oltre € 140.000.000 mentre per le attività mantenimento sulla rete potrebbero essere necessari € per poco 45.000 con riferimento e ai sensi del Dpcm 21.12.00 pubblicata sulla G.U. 21.03.2001 n° 71 e da aggiornare alla data odierna.

L'elenco secondo cui è, quindi, necessario rispetto alla tabella delle opere d'arte concesse alle infrastrutture varie principali ma senza della relazione con i criteri sopra esposti e con l'elenco dei mezzi messi a disposizione; in questa fase vengono dunque monitorizzate da le due attività prioritarie e segnalate nella tabella separatamente che in cima degli interventi necessari da si ritengono necessari determinando di

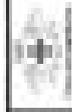
trasmettere la quantificazione economica più approfondita per eventuali interventi rimanenti solo a seguito dei risultati delle indagini di cui sopra oltre ad eventuali altre necessità che si manifesteranno poche lungi tutte le necessità di competenza.

Come è stato nella prima parte dell'elenco si riportano quelle opere oggetto di intervento nel Programma Pluriennale del LL.PP. 2023-2026 e gli individuate soggette ad autonomo finanziamento per l'effettuazione di attività finalizzate all'emissione dell'abitazione di fruibilità.

Invalide vengono segnalati n° 3 interventi relativi a completamenti di lavori affollati degli anni precedenti.

Leggenda:	
Tipologia opera	Tipi e codici identificativi del manufatto
1) Scavatura	1) opere perimetrate e abbinamento
2) opere di manutenzione	2) opere di manutenzione
3) opere di costruzione ed eventuali ristrutturazioni	3) opere di costruzione ed abbinamento
4) opere di restauro	4) opere di restauro ed abbinamento
5) opere di priorità	5) opere di priorità
6) interventi di completamento di programmazione	6) interventi di completamento di programmazione
7) opere di programmazione	7) opere di programmazione
8) opere di priorità	8) opere di priorità
9) opere di priorità	9) opere di priorità
10) opere di priorità	10) opere di priorità
11) opere di priorità	11) opere di priorità
12) opere di priorità	12) opere di priorità
13) opere di priorità	13) opere di priorità
14) opere di priorità	14) opere di priorità
15) opere di priorità	15) opere di priorità
16) opere di priorità	16) opere di priorità
17) opere di priorità	17) opere di priorità
18) opere di priorità	18) opere di priorità
19) opere di priorità	19) opere di priorità
20) opere di priorità	20) opere di priorità
21) opere di priorità	21) opere di priorità
22) opere di priorità	22) opere di priorità
23) opere di priorità	23) opere di priorità
24) opere di priorità	24) opere di priorità
25) opere di priorità	25) opere di priorità
26) opere di priorità	26) opere di priorità
27) opere di priorità	27) opere di priorità
28) opere di priorità	28) opere di priorità
29) opere di priorità	29) opere di priorità
30) opere di priorità	30) opere di priorità
31) opere di priorità	31) opere di priorità
32) opere di priorità	32) opere di priorità
33) opere di priorità	33) opere di priorità
34) opere di priorità	34) opere di priorità
35) opere di priorità	35) opere di priorità
36) opere di priorità	36) opere di priorità
37) opere di priorità	37) opere di priorità
38) opere di priorità	38) opere di priorità
39) opere di priorità	39) opere di priorità
40) opere di priorità	40) opere di priorità
41) opere di priorità	41) opere di priorità
42) opere di priorità	42) opere di priorità
43) opere di priorità	43) opere di priorità
44) opere di priorità	44) opere di priorità
45) opere di priorità	45) opere di priorità
46) opere di priorità	46) opere di priorità
47) opere di priorità	47) opere di priorità
48) opere di priorità	48) opere di priorità
49) opere di priorità	49) opere di priorità
50) opere di priorità	50) opere di priorità
51) opere di priorità	51) opere di priorità
52) opere di priorità	52) opere di priorità
53) opere di priorità	53) opere di priorità
54) opere di priorità	54) opere di priorità
55) opere di priorità	55) opere di priorità
56) opere di priorità	56) opere di priorità
57) opere di priorità	57) opere di priorità
58) opere di priorità	58) opere di priorità
59) opere di priorità	59) opere di priorità
60) opere di priorità	60) opere di priorità
61) opere di priorità	61) opere di priorità
62) opere di priorità	62) opere di priorità
63) opere di priorità	63) opere di priorità
64) opere di priorità	64) opere di priorità
65) opere di priorità	65) opere di priorità
66) opere di priorità	66) opere di priorità
67) opere di priorità	67) opere di priorità
68) opere di priorità	68) opere di priorità
69) opere di priorità	69) opere di priorità
70) opere di priorità	70) opere di priorità
71) opere di priorità	71) opere di priorità
72) opere di priorità	72) opere di priorità
73) opere di priorità	73) opere di priorità
74) opere di priorità	74) opere di priorità
75) opere di priorità	75) opere di priorità
76) opere di priorità	76) opere di priorità
77) opere di priorità	77) opere di priorità
78) opere di priorità	78) opere di priorità
79) opere di priorità	79) opere di priorità
80) opere di priorità	80) opere di priorità
81) opere di priorità	81) opere di priorità
82) opere di priorità	82) opere di priorità
83) opere di priorità	83) opere di priorità
84) opere di priorità	84) opere di priorità
85) opere di priorità	85) opere di priorità
86) opere di priorità	86) opere di priorità
87) opere di priorità	87) opere di priorità
88) opere di priorità	88) opere di priorità
89) opere di priorità	89) opere di priorità
90) opere di priorità	90) opere di priorità
91) opere di priorità	91) opere di priorità
92) opere di priorità	92) opere di priorità
93) opere di priorità	93) opere di priorità
94) opere di priorità	94) opere di priorità
95) opere di priorità	95) opere di priorità
96) opere di priorità	96) opere di priorità
97) opere di priorità	97) opere di priorità
98) opere di priorità	98) opere di priorità
99) opere di priorità	99) opere di priorità
100) opere di priorità	100) opere di priorità





**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA - DIREZIONE TERRITORIO E MOBILITA'**  
**OPERE STRADALI DI COMPLETAMENTO**

C.A.	Mile Spazio Pubblico		Mile	Mile	Descrizione	Data Conclusione	Lavoratori	Importo Totale (Miliardi)	Investimento in Prog.		Cassa Programmata	Importo (Miliardi)	
	00	01							Mila	Area		Realizzata	Impegnata
10	100	100	10	100	Profilo di parete - in completamento	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
11	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
12	100	100	10	100	Profilo di parete muraria e fessure	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
13	100	100	10	100	Profilo di parete e fessure	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
14	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
15	100	100	10	100	Profilo di parete muraria e fessure	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
16	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
17	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
18	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
19	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
20	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
21	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
22	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
23	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
24	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
25	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
26	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
27	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
28	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
29	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
30	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
31	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
32	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
33	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
34	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
35	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
36	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
37	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
38	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
39	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
40	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
41	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
42	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
43	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
44	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
45	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
46	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
47	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
48	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
49	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100
50	100	100	10	100	Profilo di parete muraria	10/10/15	-	100	100	-	-	100	100







# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizi finanziari

**Proponente: Direzione Territorio e mobilità**

**Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNO 2021**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 04/11/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(SINISI PAOLO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2241/2020 ad oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNO 2021 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 03/11/2020

**Sottoscritto dal Dirigente  
(MARCHINI GIANNI)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 71 del 05/11/2020

DIREZIONE

Direzione Territorio e mobilità

**Oggetto:** ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNO 2021.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 05/11/2020 al 20/11/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 30/11/2020

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Determinazione del Sindaco metropolitano***

### ***Segreteria Generale***

**N. 78/2020 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano**

**Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI BENI E SERVIZI 2021-2022 AI SENSI DELL'ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 - APPROVAZIONE**

L'anno 2020, nel giorno di apposizione della sottoscrizione digitale in calce

#### **IL SINDACO METROPOLITANO**

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto l'articolo 9, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori per le acquisizioni di beni e di servizi, in cui è stata inserita la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Genova.

Visto l'articolo 1, comma 44, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, in cui sono individuate le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, con particolare riferimento alla lett. c), che attribuisce all'ente di area vasta i compiti di Stazione Unica Appaltante e di Centrale di Committenza.

Visto l'articolo 21 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

in cui, al comma 1, si prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che la loro approvazione avvenga nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli Enti Locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico- finanziaria degli enti;

in cui, al comma 6, si prevede che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti contengano gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00;

in cui, al comma 8, si demanda ad uno specifico decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione dei criteri, delle modalità e degli schemi relativi agli strumenti di programmazione.



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Determinazione del Sindaco metropolitano***

### ***Segreteria Generale***

Visti gli articoli 35 e 36, in materia di soglie comunitarie e acquisti sotto soglia, e gli articoli 37 e 38, in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56.

Visto l'articolo 1, comma 424, legge 11 dicembre 2016, n. 232, contenente l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Visto l'articolo 170, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, in base al quale il Documento Unico di Programmazione (DUP) è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rilevato che, in base a detto Allegato n.4/1, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è uno dei documenti che costituisce parte della Sezione Operativa del DUP.

Visto il Decreto interministeriale 16 gennaio 2018, n. 14, con cui, in attuazione del citato comma 8 dell'articolo 21, è stato approvato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Preso atto che gli schemi-tipo per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi sono contenuti nell'Allegato II al citato Regolamento e sono costituiti dalle seguenti schede:

Scheda A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

Scheda B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione.

Scheda C: elenco degli acquisti presenti nella prima annualità della precedente programmazione biennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma (al di fuori dei casi in cui la mancata riproposizione sia dovuta all'avvio della procedura, o alla rinuncia all'acquisizione).

Preso atto che con nota interna del 15 ottobre 2020 la Segreteria Generale - Servizio Stazione Unica Appaltante, al fine di definire una rappresentazione complessiva dei fabbisogni dell'ente, ha invitato le Direzioni a comunicare le proprie esigenze di approvvigionamento di beni e servizi, estendendo la ricognizione anche ai fabbisogni ed ai contratti di valore inferiore a € 40.000,00.=



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
***Determinazione del Sindaco metropolitano***  
***Segreteria Generale***

che, pur non rientrando nel Programma, è opportuno acquisire per valutare la possibilità di razionalizzare gli acquisti, eventualmente promuovendo forme aggregate di approvvigionamento;

Atteso che a seguito dei riscontri ricevuti la Segreteria Generale - Servizio Stazione Unica Appaltante – Ufficio Contratti ha elaborato:

- l'Allegato 1, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento, comprendente le sopra citate Schede A, B e C,

- l'Allegato 2, in atti, contenente le iniziative di acquisto previste che, per l'importo unitario inferiore a € 40.000,00.=, non rientrano nel Programma;

- l'Allegato 3, in atti, contenente lo stato di attuazione, per l'anno 2020, del Programma 2020-2021;

- l'Allegato 4, in atti, contenente una relazione illustrativa elaborata dall'Ufficio;

Ritenuto di approvare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 composto dalle Schede A, B e C di cui all'Allegato 1, in conformità al decreto sopra citato-

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Alessandro Fasciolo, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

**DISPONE**

per i motivi in premesse specificati:

1) di approvare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2021-2022, come rappresentato dall'Allegato 1 (Schede A, B e C), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Determinazione del Sindaco metropolitano**  
**Segreteria Generale**

2) di dare atto che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi integra il contenuto del documenti unico di programmazione (DUP), ai sensi dell' all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, richiamato dall'articolo 170, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

3) di dare mandato alla Segreteria Generale - Servizio Stazione Unica Appaltante a provvedere alla pubblicazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2021-2022 sul profilo committente della Città Metropolitana di Genova, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture tramite il sistema informatizzato della Regione Liguria.

**DATI CONTABILI**

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

**Visto**  
**dal Dirigente**  
**(ORLANDO CONCETTA)**

**Proposta Sottoscritta**  
**dal Direttore**  
**(ORLANDO CONCETTA)**

**Approvato e sottoscritto**  
**II SINDACO METROPOLITANO**  
**BUCCI MARCO**  
**con firma digitale**



Città Metropolitana  
di Genova

**Città metropolitana di Genova - codice fiscale 80007350103**  
**Allegato II Scheda A - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021 - 2022**  
**Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma**

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.474.400,00	7.426.400,00	14.900.800,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.975.000,00	3.725.000,00	5.700.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 310/1990 convertito dalla legge 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 191 D.Lgs 50 del 2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>9.449.400,00</b>	<b>11.151.400,00</b>	<b>20.600.800,00</b>

**Nota:**

I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla Scheda B.



Città Metropolitana di Genova

**Città metropolitana di Genova - codice fiscale 80007350103**  
**Allegato II Scheda B - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021 - 2022**  
**Elenco degli acquisti del Programma**

n.	codice	anno	tabella CPV	testo	Priorità (1 = max, 3 = min)	Responsabile procedimento (RUP)	Durata del contratto (numero in mesi)	Nuovo affidamento di contratto in essere?	Stima dei costi dell'acquisto				Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata	
									(A) Stima costi Acquisto Primo anno (2021)	(B) Stima costi Acquisto Secondo anno (2022)	(C) Costi su annualità successive (2023 e seguenti)	(A) + (B) + (C) Stima costi Acquisto Totale			
									valore	valore	valore	valore (somma)	codice	testo	
1	80007350103202000001	2020	S	65300000-6	Energia elettrica (SCUOLE)	1	Salvarani S.	24	si	450.000,00	1.100.000,00	550.000,00	2.100.000,00	267134	CONSORZIO ENERGIA LIGURIA (Accordo Quadro)
2	80007350103202000011	2020	S	65300000-6	Energia elettrica (Edifici diversi)	1	Salvarani S.	24	si	175.000,00	350.000,00	175.000,00	700.000,00	267134	CONSORZIO ENERGIA LIGURIA (Accordo Quadro)
3	80007350103201900021	2019	S	50000000-5	Servizi di pulizia e igiene ambientale	1	Torre M.	72	si	180.000,00	360.000,00	1.620.000,00	2.160.000,00	239527	CM GE (soggetto aggregatore)
4	80007350103202100001	2021	F	30163100-0	Fornitura di Carburante	1	Salvarani S.	36	si	0,00	300.000,00	600.000,00	900.000,00	226120	CONSIP (convenzione)
5	80007350103202100002	2021	S	98341140-8	Servizio di Vigilanza	1	Salvarani S.	42	no	20.000,00	40.000,00	80.000,00	140.000,00	226120	SUAR Liguria (Convenzione)
6	80007350103202000007	2020	S	60170000-0	Noleggio Auto	1	Salvarani S.	48	si	0,00	170.000,00	630.000,00	800.000,00		
7	80007350103202100003	2021	S	66516000-0	Assicurazioni	1	Salvarani S.	24	si	0,00	255.000,00	775.000,00	1.030.000,00		
8	80007350103202100004	2021	S	74251000-3	servizio di progettazione spazio urbano sostenibile (agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile: verso spazi metropolitani)	3	Sinisi	6	no	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00		
9	80007350103202000012	2020	F	34927100-2	Fornitura di cloruro di sodio per la viabilità metropolitana	1	Cianelli S.	24	si	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00		
10	80007350103202100005	2021	S	90620000-9	sgombero neve	1	Cianelli S.	36	si	420.000,00	420.000,00	420.000,00	1.260.000,00		



Città Metropolitana di Genova

**Città metropolitana di Genova - codice fiscale 80007350103**  
**Allegato II Scheda B - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021 - 2022**  
**Elenco degli acquisti del Programma**

n.	codice	anno	tabella CPV	testo	Priorità (1 = max, 3 = min)	Responsabile procedimento (RUP)	Durata del contratto (numero in mesi)	Nuovo affidamento di contratto in essere?	Stima dei costi dell'acquisto				Codice AUSA Amministrazione delegata	Denominazione Amministrazione delegata
									(A) Stima costi Acquisto Primo anno (2021)	(B) Stima costi Acquisto Secondo anno (2022)	(C) Costi su annualità successive (2023 e seguenti)	(A) + (B) + (C) Stima costi Acquisto Totale		
									valore	valore	valore	valore (somma)	codice	testo
11	80007350103202100006	2021	S	90670000-4	1	Cianelli S.	36	si	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00		
12	80007350103202100007	2021	F	44113610-4	1	Cianelli S.	36	si	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00		
13	80007350103202100008	2021	S	90630000-2	1	Cianelli S.	3	si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00		
14	80007350103202100009	2021	S	90630000-2	1	Cianelli S.	3	si	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00		
15	80007350103202100010	2021	S	60112000-6	1	Marchini G.	72	no	1.970.000,00	1.970.000,00	7.880.000,00	11.820.000,00		
16	80007350103201900011	2019	S	60112000-6	1	Marchini G.	72	no	5.456.400,00	5.456.400,00	21.825.600,00	32.738.400,00		
<b>TOTALE</b>									<b>9.449.400,00</b>	<b>11.151.400,00</b>	<b>35.205.600,00</b>	<b>55.806.400,00</b>		

**Avvertenza:**

Rispetto al Modello di Scheda B dell'Allegato II al DM 28 febbraio 2018 n.14 sono state apportate le seguenti variazioni:

- Colonna "Codice Fiscale Amministrazione" non riportata (codice fiscale 80007350103 indicato una sola volta in testa)
- Colonna "Codice CUP" non riportata (nessun CUP previsto)
- Colonna "Codice CUI" non riportata (nessun dato previsto)
- Colonna "Ambito Geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)" non riportata (coincide sempre con la Liguria)
- Colonna "Apporto di capitale privato - Importo" non riportata (nessun apporto di capitale privato)
- Colonna "Apporto di capitale privato - tipologia" non riportata (nessun apporto di capitale privato)



**Città metropolitana di Genova - codice fiscale 80007350103**  
**Allegato II Scheda C - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021 - 2022**  
**Elenco degli interventi previsti nella prima annualità**  
**del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati**

<b>Numero intervento CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione Acquisto</b>	<b>Importo intervento</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto</b>
------------------------------	------------	-----------------------------	---------------------------	----------------------------	--

NON RICORRONO INTERVENTI NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

**Nota:**

**Tutti i dati vanno attinti dal precedente programma biennale, ad eccezione delle motivazioni per il non riproponimento**  
**Inserire il Livello di priorità solo se già previsto nel precedente programma biennale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizi finanziari

**Proponente: Segreteria Generale**

**Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI BENI E SERVIZI 2021-2022 AI SENSI DELL'ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 - APPROVAZIONE**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Genova li, 04/12/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Segreteria Generale**

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2205/2020 ad oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI BENI E SERVIZI 2021-2022 AI SENSI DELL'ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 - APPROVAZIONE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 02/12/2020

**Sottoscritto dal Dirigente  
(ORLANDO CONCETTA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 78 del 04/12/2020

DIREZIONE

Segreteria Generale

**Oggetto:** PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI BENI E SERVIZI 2021-2022 AI SENSI DELL'ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 - APPROVAZIONE.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 04/12/2020 al 19/12/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 24/12/2020

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## ***Determinazione del Sindaco metropolitano Direzione Personale, Istruzione e Edilizia***

**N. 76/2020 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano**

**Oggetto: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023**

L'anno 2020 nel giorno di apposizione della sottoscrizione digitale in calce

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto l'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che le amministrazioni pubbliche siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, quale strumento di programmazione economico – finanziaria pluriennale.

Visto l'art. 91, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), che prevede:

*"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#) (norme per il diritto al lavoro dei disabili), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";*

Visto l'art. 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in cui si prevede che i documenti di programmazione di personale ed i suoi aggiornamenti siano approvati dall'organo di governo delle amministrazioni, su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

Visto l'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020, che ha previsto per il triennio 2020-2022 la facoltà in capo alle amministrazioni di attivare procedure selettive interamente riservate ai dipendenti interni, nella misura non superiore al 30% dei posti messi a selezione pubblica per ciascun profilo, riducendo la riserva di posti interni nelle selezioni pubbliche;

Richiamata la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 28 del 17 aprile 2019, "Revisione della programmazione del fabbisogno del personale 2019 – 2021 e del piano delle assunzioni 2019";

Richiamata la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 87 del 21 novembre 2019 "Programmazione del fabbisogno di personale 2020 – 2022";



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Determinazione del Sindaco metropolitano Direzione Personale, Istruzione e Edilizia*

Preso atto che le azioni previste nei piani sopra indicati riguardanti:

- assunzioni numero 2 dirigenti
- assunzioni numero 32 dipendenti in categoria D
- assunzioni numero 2 categorie protette al fine dell'adempimento della normativa vigente in materia di assunzioni obbligatorie

sono state tutte concluse per un totale di 36 assunzioni.

Rilevato che il Piano 2021/2023 si sviluppa attraverso una analisi approfondita e coerente con gli obiettivi strategici, svolta in coordinamento con i direttori, e si struttura nelle seguenti parti:

1. Quadro normativo delle facoltà assunzionali
2. Analisi dei fabbisogni
3. Attuazione dei piani approvati
4. Proposte piano 2021/2023 (tra cui le selezioni interne) e costo dotazione organica
5. Mobilità e gestione del turn over
6. Attività svolte dalla società partecipata Atene s.r.l.

Considerato che in particolare su questo ultimo punto è intenzione dell'amministrazione procedere alla internalizzazione delle funzioni ad oggi presidiate dalla società Atene e che in merito all'intero processo è stato attivato un percorso di condivisione con le organizzazioni sindacali rappresentative;

Rilevato che il Piano proposto sarà oggetto di revisione a seguito della conclusione delle azioni previste e che lo stesso è compatibile con le voci del bilancio di previsione 2021/2023, nonché con i vincoli dei costi della dotazione organica vigenti, come evidenziato nella parte dedicata al punto 4 del documento;

Richiamata la determinazione del sindaco metropolitano n. 29 del 27 febbraio 2015, che ha stabilito in € 20.885.219 il valore finanziario della dotazione organica;

Rilevato che il bilancio di previsione 2021/2023 tiene conto delle assunzioni previste dal piano dei fabbisogni 2021/2023, nel rispetto del vincolo del costo della dotazione organica sopra definito, limite ad oggi ancora vigente per le città metropolitane;

Per i motivi specificati in premesse.

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Silvia Alitta, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Determinazione del Sindaco metropolitano**  
**Direzione Personale, Istruzione e Edilizia**

Acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Dato atto che la proposta del presente atto è stata esaminata nel Coordinamento dei Consiglieri delegati del 18 novembre 2020 durante il quale è stato espresso l'indirizzo affinché le assunzioni degli operai siano correlate alle cessazioni al fine di svolgere direttamente la manutenzione di competenza dell'Ente e in supporto ai Comuni, garantendo una gestione efficace ed efficiente;

**DISPONE**

1. di approvare la Programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023 allegata alla presente determinazione;
2. di autorizzare l'attivazione delle procedure di selezione previste dal piano triennale nel rispetto della normativa vigente, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel documento di programmazione

**DATI CONTABILI**

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

**Visto**  
**dal Dirigente**  
**(ALITTA SILVIA)**

**Proposta Sottoscritta**  
**dal Direttore**  
**(SINISI PAOLO)**

**Approvato e sottoscritto**  
**II SINDACO METROPOLITANO**  
**BUCCI MARCO**  
**con firma digitale**



## **PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023**



## PREMESSA

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si configura come un atto di programmazione per la gestione delle risorse umane finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e ad assicurare, da parte delle amministrazioni, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

In quanto atto di programmazione (da coordinare con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi – performance – nonché con i modelli organizzativi scelti) si colloca a monte della gestione del personale e deve esser adottato nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001.

In argomento va anzitutto ricordato come, per effetto della legge delega n. 124/2015, e più concretamente dell'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, che ha apportato modifiche all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, è stato superato il concetto di dotazione organica quale contenitore rigido da cui partire per la gestione delle politiche assunzionali.

Il nuovo concetto di dotazione organica rappresenta, invece, un valore finanziario destinato all'attuazione del Piano nei limiti delle risorse quantificate sulla base del personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; detto valore finanziario deve necessariamente rientrare nei limiti della spesa per il personale consentiti dalla legge e degli stanziamenti di bilancio.

Nel corso del 2018 sono poi state emanate, in attuazione dell'art. 6 ter. (introdotto dal richiamato decreto legislativo 75/2017) le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" formalizzate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27/7/2018. Le Linee di indirizzo prevedono che il Piano, oltre a garantire il rispetto dei vincoli finanziari vigenti, debba garantire la coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, e con il ciclo della performance, quindi con le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi individuati nel triennio.

Il Piano deve pertanto evitare logiche di mera sostituzione, tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative e privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente.

Esso va basato su un'analisi quantitativa e qualitativa che tenga in considerazione anche eventuali parametri ed indicatori basati sull'analisi dei processi o di benchmarking.

In questa logica, per Città metropolitana di Genova il PTF 2021-2023 rappresenta il primo step di un processo più complesso, offrendo l'opportunità, stimolata dalla stessa Funzione

Pubblica, per la messa a punto di ulteriori attività volte ad una mappatura dei processi, delle competenze del personale già presente e delle attività richieste ai vari profili e ruoli.

In pratica il piano deve integrarsi con le linee di attività dirette a potenziare gli strumenti di management nell'uso delle risorse, nonché la relazione tra risorse umane, competenze e raggiungimento degli obiettivi.

Con questa finalità l'amministrazione sta procedendo ad effettuare:

- una analisi e revisione dei processi non solo in una logica di anticorruzione, ma di ottimizzazione complessiva e di aggregazione dei processi;
- una revisione dei profili professionali in una logica di uso più flessibile, fungibile e trasversale delle risorse con la finalità di strutturare una maggiore diffusione delle competenze.

I risultati delle attività sopra indicate potranno essere strumenti utili ad una definizione dei fabbisogni più strategica e puntuale, e pertanto il presente documento potrà essere oggetto di successive diverse valutazioni e soggetto a conseguenti modifiche.

## 1.QUADRO NORMATIVO DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI

Il quadro di sintesi delle facoltà assunzionali previste dalla normativa di riferimento per ciascun anno di competenza sotto indicato, è il seguente:

anno	norma di riferimento	% turn over	Cessazioni anno precedente
2019	D.L. n. 90/2014 art. 3, comma 5	100%	€ 1.075.076,00 (2018)
2020	D.L. n. 90/2014 art. 3, comma 5	100%	€ 1.606.858,44 (2019)
2021	Art. 17 c. 1 D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28/2/2020	100% se è verificato il rispetto della percentuale, definita in base alla fascia demografica, del rapporto tra costi del personale e media entrate correnti dell'ultimo triennio*	€ 1.343.751,95 (2020)
2022	Art. 17 c. 1 D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28/2/2020	“	€ 820.957,00 (2021)
2023	Art. 17 c. 1 D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28/2/2020	“	€ 422.068,00 (2022)

\*Le percentuali da rispettare in ragione delle diverse fasce demografiche sono definite con decreto non ancora emanato per le CM

Città Metropolitana rispetta inoltre gli altri presupposti giuridici che costituiscono condizioni per procedere ad assunzioni:

- 1)la riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 3 comma 5 bis della legge n. 114 del 2014) per cui il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali.
- 2)l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 3)la rideterminazione - con cadenza almeno triennale – della dotazione organica (art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

- 4)l'adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198);
- 5)l'adozione del piano della performance, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- 6)il rispetto del pareggio di bilancio ((art. 1, commi 710 e 723, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208)
- 7)il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 27 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito.

## 1.ANALISI DEI FABBISOGNI

L'analisi dei fabbisogni effettuata con le Direzioni si è sviluppata focalizzando:

- Il ruolo che Città metropolitana deve assumere come ente di Area Vasta, supportando in modo strutturato i Comuni nel processo di sussidiarietà con specifiche professionalità, rafforzando in questo senso sia i servizi di line che i servizi di staff.
- L'individuazione, in coerenza con i documenti di programmazione strategica, delle aree strategiche su cui puntare nel prossimo triennio e conseguentemente da rafforzare.
- Lo sviluppo di una amministrazione digitale.
- L'acquisizione di profili e competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio.

L'analisi dei fabbisogni deve inoltre tenere conto di alcuni elementi di tipo quantitativo che sono:

- Gli effetti della riforma pensionistica della quota 100
- La situazione delle procedure concorsuali in corso e l'immissione di risorse nuove
- Gli obblighi rispetto alle assunzioni delle categorie protette

Si è quindi operato non in una logica di mera sostituzione dei dipendenti cessati, ma di revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento delle finalità istituzionale dell'Ente e per l'ottimale attuazione degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione.

Da una analisi comparata su tutti questi elementi sono emerse le seguenti considerazioni riferite a ciascun settore.

### **Considerazioni ed esigenze trasversali**

Lo svolgimento di 9 concorsi ultimati ad ottobre ha consentito un significativo rafforzamento in tutti i settori strategici per quanto concerne il personale di categoria D.

Le graduatorie hanno una validità biennale e in un'ottica costi/benefici è certamente conveniente per l'amministrazione valutare con molta attenzione l'opportunità/necessità del loro utilizzo.

Inoltre è una esigenza specifica trasversale quella di rafforzare il settore delle competenze amministrative di personale in categoria C, competenze che sono essenziali nell'organizzazione dell'ente in quanto funzionali a garantire una efficace e veloce gestione dei processi, se opportunamente coordinate.

La medesima considerazione deve essere fatta per il personale di categoria C di profilo tecnico (geometri/periti).

Pertanto per queste 2 tipologie professionali si confermano le scelte fatte con il piano 2019/2021, che prevedeva l'assunzione di 10 dipendenti in categoria C profilo amministrativo e 10 in C profilo tecnico.

Rispetto alle assunzioni delle categorie protette, con il piano 2019 e le relative assunzioni autorizzate l'amministrazione ha ottemperato alle prescrizioni normative, ottimizzando con queste risorse alcuni settori prima in difficoltà.

### **Staff**

L'immissione di nuove risorse consente di sviluppare e rafforzare il ruolo centrale che ha il controllo in gestione in tema di razionalizzazione dei processi, di gestione di un sistema di anticorruzione strutturato e di collaborazione con altri uffici volti alla definizione e gestione del ciclo della performance e alla definizione di un sistema di controllo analogo sulle società partecipate.

Città metropolitana punta in modo significativo sullo sviluppo digitale, attraverso un forte intervento formativo che inizierà nel 2021 mirato a sviluppare le competenze manageriali sul significato ed il valore aggiunto del processo di digitalizzazione che ha la finalità di ottimizzare i servizi ai cittadini e non semplice eliminazione di carta. L'immissione di nuove risorse già selezionate fornirà supporto tecnico a valle del processo della formazione manageriale.

Per la Stazione appaltante l'anno 2021 deve rappresentare il cambio di prospettiva rispetto al ruolo di CM nei confronti dei Comuni. La SUA è stata rafforzata sotto il profilo di competenze giuridiche ed economiche con l'ultimazione dei concorsi autorizzati dal precedente Piano e sarà rafforzata ulteriormente anche da competenze tecnico ingegneristiche.

Rispetto alle ulteriori funzioni di staff (Personale, Bilancio, Affari generali) il rafforzamento con competenze giuridiche ed economiche effettuato a seguito dei concorsi già espletati e l'immissione di personale amministrativo in categoria C sopra indicato, consentirà una organizzazione e conseguente presidio dei processi adeguati.

### **Line**

#### **Ambiente**

L'acquisizione con il piano 2020 di competenze di profilo tecnico gestionale consente il rafforzamento dei settori dei servizi quali i trasporti, rifiuti e ciclo integrato acque, in una visione più aziendalistica e gestionale orientata al cliente.

Il servizio tutela ambientale deve essere rafforzato mediante dipendenti di categoria D, già selezionati con concorso specifico in materia tecnica ambientale; il Piano dei fabbisogni 2020 prevede l'inserimento di 1 risorsa, numero che sarà incrementato di ulteriori 4 unità attraverso l'utilizzo della graduatoria.

#### **Edilizia scolastica**

L'edilizia scolastica è storicamente in forte carenza di risorse. L'attuale numero di cantieri da gestire e che in prospettiva tenderà a crescere, considerati i finanziamenti finalizzati agli interventi sugli edifici scolastici, richiede un intervento dell'amministrazione particolarmente significativo.

Attualmente il settore ha avuto un rafforzamento a livello di funzionari tecnici con l'inserimento di 3 unità a seguito del concorso ultimato a ottobre.

Tuttavia il settore tecnico manutentivo va rafforzato con ulteriori 4 ingegneri nel triennio 2021/2023 (2 ingegneri meccanici, 2 ingegneri elettrici).

Rispetto al ruolo di gestione più operativa (categoria C) si procederà nel 2021 alle relative selezioni/mobilità per almeno 3 geometri, 2 periti meccanici e 2 periti elettrotecnici.

Il settore amministrativo gestione contratti deve essere rafforzato con una competenza tecnico economica.

### **Istruzione**

L'istruzione ha avuto un rinforzo in termini di qualità passando 2 dipendenti da cat. C a cat. D. Il sistema va rafforzato nella competenza delle pari opportunità e dello sviluppo sociale sempre nell'ottica del ruolo di CM rispetto ai Comuni. Al momento è necessario l'inserimento di un ruolo di supporto amministrativo cat. C

### **Sviluppo economico e sviluppo informatico**

I progetti che sono in cantiere nel settore dello sviluppo economico e sociale, particolarmente strategici nella logica di sviluppo del territorio che Città metropolitana deve garantire, sono impegnativi e sfidanti.

Gli attuali concorsi consentono un significativo rafforzamento dello sviluppo informatico e dello sviluppo economico.

### **Patrimonio**

Il patrimonio è stato rafforzato con due unità con competenze di tipo giuridico. Si rinvia a valutazioni successive la necessità di supporto di un funzionario con competenze tecniche.

### **Territorio e -Mobilità**

Il presidio del territorio e la funzione degli interventi sulle strade hanno avuto un significativo rinforzo dai concorsi ultimati, con le assunzioni di 4 ingegneri/architetti.

Queste assunzioni di funzionari tecnici consentiranno di gestire in particolare le questioni tecniche e fornire le necessarie competenze specifiche in materia di opere stradali e strutturali per l'esecuzione di studi di fattibilità e progettazioni nonché l'esecuzione di attività di direzione lavori che la struttura è chiamata ad assicurare nell'ambito dei compiti di ufficio.

Con questa impostazione CM assume un ruolo sempre più significativo di ente di programmazione di interventi e coordinamento, attraverso strumenti di gestione indiretta.

Attualmente la gestione di interventi manutentivi attraverso affidamenti esterni è strutturata come segue:

ATTIVITA'	ESTERNA	INTERNA
Sfalcio erba/arbusti	Prevalente	Casi particolari (eventi, feste)
Sgombro neve/sale	Prevalente	Casi particolari quali guasti, problemi localizzati
Frane	Esterna solo se necessità di specifiche attrezzature o eventi calamitosi molto importanti	Interna
Interventi manutenzione ordinaria programmata	50%	50%
Guard rail - segnaletica	80%	20%
Segnaletica emergenza	Solo per strumenti particolari	prevalente

Rispetto al personale operaio, bisogna considerare il numero in riduzione molto significativa degli operai, che è passato da 106 unità all' 1/1/2018 a 79 unità al 31/12/2020, ma soprattutto con una età media di 56 anni.

#### Prospetto cessazioni personale operaio

2019	19
2020	8
2021	5
2022	4

Per un totale di 36 operai mai sostituiti.

La Direzione competente rimarca la necessità strategica, proprio in ragione del ruolo di CM nella funzione fondamentale di presidio e cura delle strade di competenza, di consolidare uno staff operativo numericamente significativo e di età giovane, che acquisisca la capacità di effettuare interventi diretti, in un'ottica di gestione degli interventi manutentivi dove la presenza degli addetti interni possa risolvere o gestire nell'immediatezza situazioni di emergenza puntuali. Quanto appena detto anche con funzioni di sussidiarietà nei confronti dei comuni in modo da poter meglio assicurare la possibilità di far fronte alle richieste del territorio.

Pertanto è necessario prevedere l'assunzione di 36 operai nel triennio, per potenziare e garantire il presidio costante e quotidiano delle strade di competenza e per le vibrofinitrici, in modo da rendere maggiormente efficace e tempestiva l'attività di manutenzione del manto stradale

attraverso una ulteriore squadra asfalti, che potrà rendere risposta anche alle richieste manutentive provenienti dai comuni del territorio e per consentire un passaggio delle professionalità e delle competenze a personale giovane.

### 3. ATTUAZIONE PIANI APPROVATI

Sono stati effettuati tutti i concorsi/selezioni approvati nei piani precedenti e cioè:

- ✓ Assunzione categorie protette per 5 unità (3 da piano 2018 e 2 da piano 2019)
- ✓ Assunzione in cat. D di 32 funzionari con competenze giuridiche, gestionali, informatiche, economiche, ingegneristiche (10 da Piano 2018 e 22 da piano 2019) con l'espletamento di 8 concorsi pubblici
- ✓ Assunzione di 1 dirigente servizio gestione risorse in rete con mobilità
- ✓ Assunzione di 1 dirigente stazione unica appaltante con concorso

Il costo totale è il seguente:

Assunzioni Piano 2019/2021	
2 dirigenti	€ 118.000
32 funzionari	€ 1.073.550
2 cat. protette B	€ 55.118
<b>36 assunzioni</b>	<b>€ 1.246.668</b>

Di queste 36 assunzioni:

- 10 cat. D per l'importo di € 335.484 sono di competenza del Piano dei fabbisogni 2018 e rientrano nei limiti assunzionali del triennio 2016/2018.
- le ulteriori 26 assunzioni per l'importo di € 911.184 sono di competenza del Piano dei fabbisogni 2019 e rientrano nei limiti assunzionali del piano 2019 (costo cessazioni anno 2018).

La previsione di bilancio 2020-2022 ha tenuto conto delle assunzioni sopra indicate e autorizzate con il Piano 2019/2021.

### 4. PROPOSTE PIANO 2021/2023 E COSTO DOTAZIONE ORGANICA

Alla luce della rilevazione dei fabbisogni sopra indicata si evidenzia la necessità di procedere con l'assunzione di:

<b>Conferma da Piano 2020</b>	
10 categoria C amministrativi (conferma Piano precedente)	<b>10</b>
10 categoria C tecnici (conferma Piano precedente)	<b>10</b>
<b>Piano 2021/2023</b>	
4 cat. D tecnico per ambiente (graduatoria)	
1 cat. D area informatica (graduatoria)	
5 cat. D servizi per ingegneria per - edilizia (2 elettrotecnici + 2 meccanici) - SUA	
<b>TOTALE cat. D</b>	<b>10</b>
19 operai cat. B	<b>36</b>
	<b>66 assunzioni</b>

Costo totale € 1.945.476,00.

➤ rientra nei limiti delle facoltà assunzionali di competenza rispettivamente anno 2020, 2021 e 2022 (che si riferisce alle cessazioni rispettivamente anno 2019, anno 2020 e anno 2021).

➤ per il 2021 è destinata a nuove assunzioni la quota di € 840.931. (vedi schema sotto) che è compresa nel bilancio di previsione per l'anno 2021, determinato in € 19.000.000.

➤ l'importo di € 19.000.000 rientra nei limiti complessivi del costo della dotazione organica. Con la determinazione del Sindaco Metropolitan n. 29 del 27 febbraio 2015, in applicazione delle disposizioni di riduzione del costo delle dotazioni organiche contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stato fissato il valore finanziario della dotazione organica sulle funzioni fondamentali in € 20.885.219,00; tale importo rappresenta il tetto massimo di spesa che Città Metropolitana di Genova deve rispettare in applicazione dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, unitamente alle percentuali di turn over sopra indicate.

Il comma 1 *ter* dell'art. 33 del DL 30 aprile 2019 n. 34, ha abrogato per le Province e Città metropolitane il limite di spesa delle dotazioni organiche disciplinato dall'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014 sopra richiamato.

Tuttavia, sino alla pubblicazione del decreto richiamato dall'art. 17, c. 1, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, per la programmazione delle assunzioni occorre fare riferimento alle disposizioni previgenti, compreso pertanto il limite del costo della dotazione organica.

## Piano attuativo selezioni pubbliche 2021/2023

	2021	2022	2023
B operai	12	12	12
C amministrativi	5	5	
C tecnici	5	5	
D informatico	1	-	
D ingegnere	3	2	
D tecnico ambiente	2	2	
<b>Totale numeri</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>12</b>
<b>Costo</b>	<b>€ 840.931</b>	<b>€ 773.834</b>	<b>€ 330.710</b>

Il piano triennale sopra indicato potrà essere gestito anticipando alcune azioni previste nel 2022 e 2023, previa verifica nel corso del 2021 della compatibilità del bilancio triennale 2021/2023 rispetto alle spese di personale.

### Selezioni interne

In relazione alla esigenza di valorizzare le risorse interne attraverso l'espletamento di procedure riservate, in attuazione del Piano 2019/2021 sono state attuate le selezioni per n. 5 posti in categoria D.

Rispetto alle selezioni in categoria C, ancora da espletare, il piano 2019/2021 prevede l'assunzione di 3 posizioni in cat. C area amministrativa e 2 posizioni in cat. C area informatica.

In attuazione del D.L. 30/12/2019 n. 162, convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, le amministrazioni possono estendere la percentuale, già fissata dalla normativa precedente nella misura del 20%, fino al 30% rispetto al numero di selezioni pubbliche previste per la medesima categoria.

Considerata l'attivazione massiva dello smart working, che anche a fine emergenza diventerà una modalità di lavoro più diffusa nelle pubbliche amministrazioni, con conseguente necessità di costanti interventi manutentivi su strumenti anche personali, e valutato che dal 2021 partirà una intensa attività diretta allo sviluppo digitale, il numero delle selezioni interne già autorizzate per la categoria C sono aumentate di 1 unità nell'area informatica.

Pertanto il numero totale è il seguente:

C area amministrazione	unità	3
C area informatica	unità	3
Limite del 30% su 20 assunzioni esterne in categoria C è di 6	totale	6

## 5. MOBILITA' E GESTIONE DEL TURN OVER

La Città metropolitana favorisce la mobilità tra amministrazioni sia in entrata che in uscita, interpretando l'uso di questo istituto come occasione di sviluppo dei dipendenti o miglioramento di vita personale e come occasione di innovazione per Città metropolitana per le mobilità in entrata; la mobilità rappresenta inoltre uno strumento efficace e flessibile per acquisire competenze professionali in tempi rapidi, in particolare a seguito di seguito di mobilità in uscita.

Ovviamente questo principio deve essere correlato con l'esigenza di garantire il presidio delle funzioni; pertanto per le mobilità in uscita è sempre necessaria l'autorizzazione del direttore.

In particolare nel processo autorizzatorio bisogna tenere presente la necessità di non vanificare lo sforzo che sta facendo attualmente l'amministrazione per mettere in situazione di regime le strutture, vista la possibilità di assunzioni di cui solo da poco tempo le Città metropolitane possono disporre, a fronte di forti processi di mobilità in uscita e cessazioni per quota 100 avvenuti nell'ultimo triennio.

Rispetto alla gestione del turn over a seguito di cessazioni a qualunque titolo (mobilità, dimissioni volontarie, pensione) l'amministrazione effettua una valutazione in merito alle modalità organizzative conseguenti, valutando anche l'ipotesi di acquisire competenze diverse, da proporre pertanto nell'analisi del piano dei fabbisogni relativa al piano successivo.

Se, a seguito della valutazione di cui sopra, la decisione assunta in merito alla opportunità della sostituzione non comporta una modifica/integrazione della struttura organizzativa definita a livello di macrostruttura e di microstruttura e non modifica il costo della dotazione organica, il turn over viene gestito direttamente dall'amministrazione attraverso le modalità di reclutamento del personale ritenute più opportune.

## **6. ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA' PARTECIPATA ATENE s.r.l.**

Ai sensi del D.lgs. 152/2016, della L.R. 1/2014, nonché delle Deliberazioni dell'ARERA, la Città Metropolitana di Genova deve provvedere:

- 1) alla organizzazione del servizio idrico integrato e alla redazione del piano d'ambito;
- 2) alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano metropolitano;
- 3) al controllo sull'esercizio e lo stato di manutenzione degli impianti termici civili ricadenti sul territorio Metropolitano, ad esclusione del territorio del Comune di Genova, ai sensi della L. n. 10/90, del DPR n. 380/01 e della L.R. n. 22/97.

Con determinazione dirigenziale n. 2989/2019, avente ad oggetto "*Affidamento alla Societa' Atene Soc. Cons. R.L. con Socio Unico Con Sede In Genova, Sal. Dinegro 7/12, per L'espletamento di attivita' di supporto all'ufficio d'ambito Ato Centro Est, Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti ed Ufficio Impianti Termici Civili della Direzione Ambiente Anni 2020 e 2021 - Importo Complessivo Euro 1.918.228,80*", la Città metropolitana ha affidato alla società ATENE nella sua qualità di società pubblica "in house" interamente controllata per il periodo dall' 1/01/2020 al 31/12/2021, il servizio di attività di supporto agli Uffici della Direzione Ambiente per una spesa totale di €. 1.918.228,80 così suddivisi:

Ufficio Servizio Idrico Integrato per una spesa complessiva di € 1.640.000 (IVA inclusa),

Ufficio Impianti Termici per una spesa complessiva di € 254.209,20 (IVA inclusa)

Ufficio Ciclo Integrato dei rifiuti per una spesa complessiva di € 24.019,6 (IVA inclusa)

Tali importi sono coperti dalle voci sotto indicate:

- ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 664/2015/R/IDR è riconosciuto, all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato, per il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, la quota di Euro 2 per abitante per ogni annualità del Servizio Idrico Integrato, corrispondente attualmente ad Euro 1.682.360;

- in base a quanto definito dal metodo di calcolo tariffario approvato con deliberazione ARERA n.443/2019, il costo di funzionamento dell' Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti è incluso nella tariffa medesima; con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 57 del 23.12.2015, tale costo è stato definito pari ad Euro 0,25 per abitante, corrispondente, attualmente ad Euro 210.295;

- ai sensi del D.P.R. 74/2013 e della l.r. 22 del 2007 la copertura dei costi relativi all'attività di accertamento ed ispezione degli Impianti Termici avviene mediante il versamento da parte dell'utenza di un contributo obbligatorio.

Le attività sopra indicate sono obbligatorie per disposizioni normative e non sono in oggi integralmente svolte da dipendenti di Città metropolitana, per carenza di alcune figure professionali nell'organico o per insufficiente dotazione in organico di tali figure.

Tuttavia le funzioni svolte dal personale di Atene sono funzioni istituzionali, per lo svolgimento delle quali i dipendenti della società partecipata hanno maturato specifica ed approfondita competenza.

Nello specifico il presidio delle attività istituzionali ad oggi effettuate da dipendenti della società Atene richiede l'assunzione delle seguenti figure professionali:

### **Servizio tutela ambientale**

4 C amministrativi

2 C tecnici per impianti termici

1 D funzionario tecnico per rifiuti, scarichi e bonifiche

### **Servizio idrico integrato/ gestione integrata rifiuti**

3 C amministrativo per ATO idrico

1 C tecnico per ATO idrico

3 D funzionari amministrativi per ATO idrico e per gestione integrata rifiuti

4 D funzionari tecnici per ATO idrico e per gestione integrata rifiuti

Totale

7 C amministrativi
3 C tecnici
5 D tecnici
3 D amministrativi
<b>18 unità</b>

Le 18 unità sopra indicate hanno un costo di € 582.629,00. Sarà inoltre previsto il ruolo di un funzionario in categoria D con specifiche responsabilità di coordinamento di tutte le funzioni e relativo personale assegnato.

In attuazione degli indirizzi espressi dall'amministrazione e alla conseguente conclusione del contratto di servizio prevista per il 31/12/2021, nel corso del 2021 saranno attivate le procedure concorsuali per titoli ed esami per le assunzioni nei profili sopra indicati e funzionali alla ottimale erogazione dei servizi fondamentali in materia ambientale, nei settori dell'ATO idrico, dell'ATO rifiuti e degli Impianti termici, valorizzando l'esperienza acquisita.

Tale percorso sarà attivato compatibilmente con la disponibilità di bilancio 2021/2023, che deriverà dalla conclusione del contratto di servizio in corso.

Il percorso è stato condiviso con le organizzazioni sindacali rappresentative.



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Direzione Personale, Istruzione e Edilizia**

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2354/2020 ad oggetto: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 17/11/2020

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SINISI PAOLO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizi finanziari

**Proponente: Direzione Personale, Istruzione e Edilizia**  
**Oggetto: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 18/11/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 76 del 19/11/2020

DIREZIONE

Direzione Personale, Istruzione e Edilizia

**Oggetto:** PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 19/11/2020 al 04/12/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 11/12/2020

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Determinazione del Sindaco metropolitano Direzione Patrimonio e Sviluppo economico*

**N. 83/2020 del registro delle Determinazioni del Sindaco metropolitano**

**Oggetto: RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE E PROPOSTA DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2021, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 58 DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133**

L'anno 2020, nel giorno di apposizione della sottoscrizione digitale in calce

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

ha adottato il seguente provvedimento.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il bilancio di previsione triennale 2020/2022 approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n 1 del 15/01/2020;

Visto l'articolo 58 ("*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*") del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che disciplina l'attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali, stabilendo in particolare:

- a) che ciascuna Amministrazione, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare rediga, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, un elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- b) che la procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili degli enti locali iscritti nell'elenco di cui alla predetta lettera a);
- c) che sulla base degli elenchi di cui alla precedente lettera a) sia approvato, in allegato al bilancio di previsione, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente;
- d) che gli enti locali possono individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi; gli enti proprietari degli immobili possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Determinazione del Sindaco metropolitano Direzione Patrimonio e Sviluppo economico***

disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

Atteso che gli elenchi di cui alla precedente lettera a) hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto;

Preso atto che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui alla precedente lettera a) è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Atteso che l'inserimento degli immobili nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Visto il combinato disposto dell'articolo 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, e dell'articolo 42, comma 2, lett. I), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che definisce la competenza del Consiglio Metropolitano in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni.

Visto l'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, richiamato dall'articolo 170, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo cui il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione.

Preso atto degli allegati al presente provvedimento così individuati:

- Allegato 1 "Patrimonio immobiliare oggetto di valorizzazione"
- Allegato 2 "Patrimonio demaniale oggetto di concessione"
- Allegato 3 "Documento introduttivo al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"
- Allegato 4 "Elenco patrimonio disponibile e operazioni di alienazione e valorizzazione"

Ritenuto opportuno proporre al Consiglio Metropolitano le operazioni di valorizzazione immobiliare indicate nella colonna AZIONE/OPPORTUNITÀ dell'Allegato 4 "Patrimonio immobiliare disponibile da inserire nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari";

Atteso che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Stefano Salvarani, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari o patrimoniali ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;



**CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Determinazione del Sindaco metropolitano**  
**Direzione Patrimonio e Sviluppo economico**

Dato atto che la proposta del presente atto è stata esaminata nel Coordinamento dei Consiglieri delegati del 16 dicembre 2020;

**DISPONE**

per i motivi specificati in premesse:

- (1) di approvare la proposta di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, comprensivo del documento introduttivo (Allegato 3) e dell'elenco del patrimonio immobiliare disponibile (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- (2) di dare atto che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari integra il contenuto del documento unico di programmazione (DUP), ai sensi dell' all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, richiamato dall'articolo 170, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**DATI CONTABILI**

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					<input type="checkbox"/>	N.	Anno	N.	Anno	N.		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

**Visto**  
**dal Dirigente**  
**(SALVARANI STEFANO)**

**Proposta Sottoscritta**  
**dal Direttore**  
**(TORRE MAURIZIO)**

**Approvato e sottoscritto**  
**II SINDACO METROPOLITANO**  
**BUCCI MARCO**  
**con firma digitale**

## ALLEGATO 1. PATRIMONIO IMMOBILIARE OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIAL E
Campomorone	Via Campora 12	C.E.U. Fg.18 Mapp.112 categ.B/1 cl.U cons.5786 mc	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici.	fabbricato urbano	Patrimonio disponibile – locazione di valorizzazione	Locazione di valorizzazione al Comune di Campomorone per Centro Assistenza Infanzia (C.A.I.) in relazione a vincolo decennale a seguito finanziamento per servizi socio assistenziali	Interventi di manutenzione straordinaria effettuati dal conduttore dal 2013 circa 190.000 €	2.000.000,00 €	834.611,61 €	817.649,64 €
Genova	Via Sturla 45-47-49	CEU sez.GEB Fg.62 Mapp.39 cat.B/1 cl.4 cons.1762 mc, Fg.62 Mapp.40 Sub.1 cat.B/1 cl.5 cons.2655 mc, sez.GEB Fg.62 Mapp.39 Sub.2 cat.C/7 cons.56 mq	Servizi Pubblici e Scolastici	fabbricato urbano	Patrimonio disponibile – locazione di valorizzazione	Locazione di valorizzazione a Croce Rossa Italiana	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuti dal conduttore dal 2018: circa 41.000 € (manutenzione idrica e bagni, interventi area verde ecc)	NA	1.073.254,35 €	230.980,09 €

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIAL E
Genova	Via Canneto il Lungo 21	C.E.U. sez.GEA Fg.84 Mapp.197 Sub.30 categ.B/1 cl.3 cons.277 mc	Zone per spazi pubblici attrezzati per il gioco, lo sport ed il tempo libero	appartamento		Patrimonio disponibile – locazione di valorizzazione	Interventi straordinari sull'immobile nel quadriennio 2017-2020: circa 20.000 €; spese condominiali annue integralmente a carico del conduttore: 5.000 € circa	NA	42.900,48 €	35.814,29 €
Masone	Piazza 75 Martiri	Fg.10 Mapp.261 cat.B/5 cl.U cons.3380,71 mc	Servizi Pubblici e Scolastici	fabbricato urbano		Patrimonio disponibile – locazione di valorizzazione	Interventi di manutenzione straordinaria effettuati dal conduttore dal 2017: circa 85.000 € (riparazione bagni e cucina, interventi di ripristino tetto e facciate, ecc.)	200.000,00 €	610.802,64 €	99.393,36 €
Ronco Scrivia	Località Piane - piscina comprensoriale	N.C.T. Fg. 15 Mapp. 582	Servizi Pubblici e Scolastici	impianto sportivo		Patrimonio disponibile – locazione di valorizzazione	500,00 €	400.000,00 €	1.358.112,00 €	633.886,86 €

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIALE
Genova	Largo E. Lanfranco 1	Sez. GEA - Fg.95 - Mapp. 299 - Sub. 4,5,6,7	Servizi pubblici, servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso	fabbricato urbano	Patrimonio disponibile - locazione	Locazione alla Prefettura	493.000,00 €	8.216.666,67 €	4.801.255,20 €	5.244.297,16 €
Genova	Largo F. Cattanei 1	Sez. QUA - Fg. 6 - Mapp. 589 - Sub 9 (parte del SEDI)	SIS - servizi pubblici territoriali e di quartiere; parcheggi pubblici	fabbricato urbano	Patrimonio indisponibile - concessione	In concessione all'Associazione e Bocciofila S. Gerolamo	455,00 €	7.583,33 €	42.997,50 €	7.600,00 €
Genova	Largo F. Cattanei 3	Sez. QUA - Fg. 6 - Mapp. 589 - Sub 5-69 (porzione immobile SE.DI.)	SIS - servizi pubblici territoriali e di quartiere; parcheggi pubblici	fabbricato urbano	Patrimonio indisponibile	In concessione al Comune di Genova - Asilo nido e Scuola materna	114.120,18 €	1.902.003,00 €	1.612.369,50 €	1.102.386,96 €
Genova	Largo F. Cattanei 3	Sez. QUA - Fg.6 - Sez VII - Mapp. 589 (porzione immobile SE.DI.)	SIS - servizi pubblici territoriali e di quartiere; parcheggi pubblici	Terreno	Patrimonio indisponibile - concessione	In concessione a Società Magic Zena s.r.l. (parco giochi)	7.810,00 €	130.166,67 €	Parte del SEDI - Enti urbani e promiscui	Parte del SEDI

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIAL E
Genova	Largo F. Cattanei 3	Sez. QUA - Fg. 6 - Mapp. 589 - Sub 9	SIS - servizi pubblici territoriali e di quartiere; parcheggi pubblici	fabbricato urbano	Patrimonio indisponibile - concessione	In concessione a Coop. S.A.B.A Onlus	46.639,56 €	777.326,00 €	297.711,54 €	415.382,02 €
Genova	Largo F. Cattanei 3	Sez. QUA - Fg. 6 - Mapp. 589 (252 mq da frazionare)	SIS - servizi pubblici territoriali e di quartiere; parcheggi pubblici	fabbricato urbano	Patrimonio indisponibile - concessione	In fase di sottoscrizione concessione nuovi spazi a Coop. S.A.B.A Onlus	30.240,00 €	504.000,00 €	Da definire - in fase di frazionamento	Da definire - in fase di frazionamento
Genova	Via alla Stazione di Casella - La polveriera napoleonica	Sez.GEC Fg.18 Mapp.783 Subb.7-9	Categoria: servizio pubblico; Tipo: servizi; Sigla: sis-s; Descrizione: sis-s servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	fabbricato urbano	Patrimonio indisponibile - concessione	Piano alto in concessione Associazione Arcieri. Piano terra pertinenziale all'adiacente scuola	5.950,00 €	270.000,00 €	273.699,72 €	51.100,00 €
Genova	Salita S. Caterina 12	Sez. GEA Fg.95 Mapp.298 Sub.1 cat.D/3	Servizi pubblici servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso	fabbricato urbano	Patrimonio disponibile - locazione	In locazione a C.C.C. CENTRO CULTURALE CARIGNANO - Circuito Cinema Genova S.R.L.	74.000,00 €	1.233.333,33 €	5.022.967,95 €	1.516.006,10 €

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIAL E
Genova	Via Oderico 10	Sez. GEB - Fg. 67 - Mapp. 37 - 38 Categ. B5	Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita	fabbricato urbano	Patrimonio disponibile - locazione	In locazione a Accademia Marina Mercantile	15.500,00 €	2.583.333,33 €	2.012.334,80 €	2.112.945,66 €
Genova	Via Redipuglia 80	Parcheggio non frazionato (parte del SEDI) e non accatastato	AC-IU Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	area grigia	Patrimonio disponibile - locazione	n. 9 posti auto in locazione a privati	9.225,00 €	153.750,00 €	133.524,00 €	67.689,08 €

## ALLEGATO 2. PATRIMONIO DEMANIALE OGGETTO DI CONCESSIONE

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIALE
Santa Margherita Ligure	S. P. 227 Portofino	Fg.10 - Mapp. 1464 - Categoria D6 -	Adeguamento e potenziamento stagionale delle esistenti attrezzature turistico-balneari	Terreno - sotto arcate stradali	Demanio stradale	In concessione a Hotel Regina Elena S.p.A	8.224,60 €	137.076,67 €	NA - demanio stradale	16.120,00 €
Santa Margherita Ligure	S. P. 227 Portofino	In uso mq. 47,60 sottostanti SP 227 - demanio stradale	Installazione stagionale di attrezzature per la balneazione.	Terreno - sotto arcate stradali	Demanio stradale	In concessione a privato (Minaglia di Franco Ricciardi & C.)	3.570,68 €	59.511,33 €	NA - demanio stradale	90.800,00 €
Santa Margherita Ligure	S. P. 227 Portofino	In uso mq. 68,25 sottostanti SP 227 - demanio stradale	Installazione stagionale di attrezzature per la balneazione.	Terreno - sotto arcate stradali	Demanio stradale	In concessione a privato (Punta Pedale snc)	2.106,30 €	35.105,00 €	NA - demanio stradale	30.120,00 €
Santa Margherita Ligure	S. P. 227 Portofino	Arcate sottostanti la SP 227 - demanio stradale	Installazione stagionale di attrezzature per la balneazione.	Terreno - sotto arcate stradali	Demanio stradale	In concessione a privato	450,00 €	7.500,00 €	NA - demanio stradale	6.260,00 €

COMUNE	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	CATEGORIA	STATO	NOTE	CANONE ANNUALE/ VALORIZZAZIONE ESEGUITA SULL'IMMOBILE	VALORE INDICATIVO	VALORE CATASTALE	VALORE INVENTARIALE
Santa Margherita Ligure	S. P. 227 Portofino	Arcate sottostanti la SP 227 - demanio stradale	Installazione stagionale di attrezzature per la balneazione.	Terreno - sotto arcate stradali	Demanio stradale	In concessione a privato	1.850,00 €	30.833,33 €	NA - demanio stradale	16.120,00 €
Santa Margherita Ligure	Località Paraggi	NCT Fg.3 Comune di Portofino - NCT Fg. 12 Comune di Santa Margherita Ligure	Razionalizzazione della viabilità, degli accessi e degli spazi ad uso pubblico, gli arredi, le sistemazioni a verde, gli impianti tecnici	area grigia	Demanio stradale	Accordo di collaborazione con il Comune di Portofino	90.000,00 €	1.500.000,00 €	NA - demanio stradale	512.325,29 €

## ALLEGATO 3. DOCUMENTO INTRODUTTIVO AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

---

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I beni pubblici sono strumenti che la Pubblica Amministrazione usa per perseguire propri interessi e fini.

I beni appartenenti agli Enti Pubblici disciplinati dal codice civile (e dal codice della navigazione) si distinguono in tre categorie: beni demaniali (artt. 822-825), beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili (articoli 826, commi 2 e 3 e 828).

I beni demaniali e indisponibili sono sottoposti ad un regime speciale di stampo pubblicistico, finalizzato a preservare l'utilità pubblica cui sono strumentali; per converso, i beni appartenenti al patrimonio disponibile sono sottoposti ad una disciplina circolatoria e dispositiva essenzialmente privatistica.

I beni appartenenti al demanio pubblico sono elencati nell'art. 822 c.c. (beni naturali, al comma 1 e beni artificiali, al comma 2) e l'art. 823 c.c. ne delinea il relativo regime giuridico.

Essendo destinati alla fruizione da parte di tutti i cittadini, tutti i beni demaniali sono inalienabili da parte dello Stato e non sono usucapibili dai privati giacché, a priori, non possono essere da questi posseduti.

Secondo l'art. 823, co. 2 c.c. *“L'autorità amministrativa può tutelarne il possesso con atti autoritativi o alternativamente può esperire le azioni possessorie previste dal codice civile”*.

L'art. 824 del codice civile stabilisce che i beni di cui al secondo comma dell'art. 822 (Demanio pubblico) se appartengono alle Province o ai Comuni, sono anch'essi soggetti al regime del demanio pubblico.

I beni patrimoniali sono tutti i beni appartenenti ad un ente pubblico, che non rientrano nella categoria dei beni demaniali (art. 826 c.c.). Questi, a loro volta, si dividono in:

❖ beni del patrimonio indisponibile (art 826 comma2):

*“Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati a un pubblico servizio.”*

Questi beni mirano a soddisfare fini pubblici o sono destinati a pubblici servizi;

❖ beni del patrimonio disponibile:

Sono tutti gli altri beni individuati in via residuale, sono oggetto di un diritto di proprietà regolato dalle norme comuni del codice civile, salve le leggi speciali.

Tali beni sono concessi in uso a terzi tramite contratti di diritto privato. Trattasi di beni che permettono all'ente a cui appartengono di conseguire un reddito.

I primi (beni del patrimonio indisponibile) non possono essere sottratti alla loro destinazione, finché questa dura, e sono alienabili solamente nei modi stabiliti dalla legge (“inalienabilità relativa” - art. 828 c.c.); i secondi (beni del patrimonio disponibile) possono essere invece sempre dismessi; possono essere oggetto di contratti di godimento personale e reale, sono alienabili, possono essere oggetto di usucapione.

Negli elenchi allegati alla bozza di determina del Sindaco Metropolitan recante *“Ricognizione del patrimonio immobiliare disponibile e proposta di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2021, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008, n. 133”*, sono indicati beni patrimoniali disponibili, beni del patrimonio indisponibile ex art. art 826 comma2 c.c. , nonché taluni beni del demanio stradale, ex art. 822, comma 2 del codice civile.

\*\*\*\*\*

Il Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari deve essere redatto per la tipologia beni patrimoniali disponibili. Detto Piano è previsto e normato dall’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Infatti, il comma 1 dell’articolo sopra richiamato prevede che l’organo di governo di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, con propria delibera, individui, previa redazione di apposito elenco, *“i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.”*

Il secondo periodo del comma 1 dell’articolo in parola, continua specificando che *“Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell’economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.”*

Il comma 2 dell’art. 58 stabilisce che *“L’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.”*

Il comma 2 prevede altresì che la deliberazione del Consiglio Metropolitan di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni possa determinare una diversa destinazione d’uso urbanistica degli immobili; in tal caso si applica quanto previsto dal suddetto comma e dalla Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 37.

Infatti l’art. 29 della predetta legge regionale disciplina la procedura per l’approvazione della variazione della destinazione urbanistica dei beni inseriti nel Piano (per un approfondimento si veda *infra* la parte del presente documento relativa alla DESTINAZIONE URBANISTICA).

Il comma 3 dell’art. 58 prevede che gli elenchi approvati dall’Organo di governo dell’Ente, e propedeutici alla formazione del Piano, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in Catasto.

Il comma 1 del citato art. 58 prevede, quindi, che si proceda alla redazione di una pianificazione in cui l’ente pubblico individua i singoli beni immobili che ricadono nel territorio di propria competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di essere valorizzati ovvero dismessi.

Si richiama altresì l’art. 170 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 in combinato disposto con all’Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, secondo cui il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione.

Il piano, approvato dal Consiglio Metropolitan, essendo un allegato al bilancio di previsione (in quanto parte integrante del Documento Unico di Programmazione), riveste quindi una prevalente funzione ricognitiva e programmatica.

L'attuazione del Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce obiettivo di performance per la Direzione dell'Ente competente in materia.

Per la "valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione" (beni non strumentali alle proprie funzioni istituzionali) inseriti nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 sopra richiamato, si applica la procedura ex articolo 3 bis del D.L. 351/2001 che in sintesi prevede:

- concessione o locazione del bene immobile;
- procedura di evidenza pubblica per la scelta del concessionario o locatario, con indicazione nel relativo bando dei criteri di assegnazione e le apposite condizioni;
- interventi di riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- durata delle concessioni o locazioni al raggiungimento dell'equilibrio economico - finanziario, con un massimo di 50 anni;
- riconoscimento al concessionario o locatario alla fine del periodo, accertata l'avvenuta riqualificazione dell'immobile, del diritto di prelazione nella procedura di alienazione al prezzo di mercato;

L'ente può in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, ai sensi del comma 7 dell'art. 58, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene all'alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

A tale proposito, nell'ambito degli strumenti di paternariato pubblico - privato, l'art. 58 c. 8 del suddetto Decreto prevede la possibilità di costituire fondi comuni di investimento immobiliare o il conferimento di beni a fondi già costituiti.

Sono strumenti di valorizzazione ordinari, tipici del patrimonio disponibile, il contratto di locazione e l'affitto al rialzo.

## **FORME GIURIDICHE DI ASSEGNAZIONE DEI BENI**

### Modalità e criteri per l'assegnazione a terzi di beni patrimoniali disponibili.

L'assegnazione in uso a terzi di beni patrimoniali disponibili è, di norma, effettuata nella forma e con i contenuti dei negozi contrattuali tipici previsti dal titolo III del libro IV del Codice Civile e più precisamente:

- Contratto di locazione (artt. 1571 e segg. Codice Civile);
- Contratto di affitto (artt. 1615 e segg. Codice Civile);
- Comodato (artt. 1803 e segg. Codice Civile).

### Modalità e criteri per la concessione in uso a terzi di beni facenti parte del Patrimonio indisponibile o del Demanio.

La concessione in uso temporaneo a terzi di beni patrimoniali indisponibili e demaniali è effettuata nella forma della concessione amministrativa tipica.

Il contenuto dell'atto di concessione deve essenzialmente prevedere:

- l'oggetto, le finalità e il corrispettivo della concessione;
- la durata della concessione e la possibilità di revoca per ragioni di pubblico interesse.

In via generale, occorre distinguere tra concessione di beni e concessione di servizi:

Le concessioni amministrative aventi ad oggetto beni demaniali o del patrimonio indisponibile possono essere serventi alla prestazione di un servizio alla collettività, e quindi configurare una concessione di servizi, quando l'utilizzo del bene si estrinseca nell'esercizio di un servizio pubblico; ciò in quanto dette concessioni si attecchiscono a fattispecie complesse, in cui assumono rilievo non solo la messa a disposizione del bene pubblico, dietro corresponsione di un canone, ma soprattutto gli aspetti convenzionali relativi all'attività di gestione e alla durata in funzione dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento.

La nozione di concessione di servizi si ricava dall'*articolo 3, comma 1, lettera vv), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*:

*vv) «concessione di servizi»: un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi, diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll), riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi;*

Ulteriore categoria di beni da prendere in considerazione è quella dei beni culturali di cui al D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio); in particolare l'art. 115 rubricato "*Forme di gestione*", prevede che "*Le attività di valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica sono gestite in forma diretta o indiretta*".

- La gestione diretta è svolta per mezzo di strutture organizzative interne alle amministrazioni, dotate di adeguata autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e provviste di idoneo personale tecnico.

- La gestione indiretta è attuata tramite concessione a terzi ovvero mediante l'affidamento di appalti pubblici di servizi, anche in forma congiunta e integrata, da parte delle amministrazioni cui i beni pertengono mediante procedure di evidenza pubblica, sulla base della valutazione comparativa di specifici progetti.

Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono ricorrere alla gestione indiretta al fine di assicurare un miglior livello di valorizzazione dei beni culturali.

Lo strumento giuridico previsto per la concessione di valorizzazione dei beni culturali è il contratto di servizio.

## **APPROFONDIMENTI SUL CONTENUTO DEGLI ELENCHI**

### **PREMESSE**

A fini ricognitivi, è predisposto un primo elenco (Allegato n. 1) di beni immobili di proprietà di Città Metropolitana che sono già oggetto di valorizzazione (tra cui locazioni di valorizzazione), precisando che a prescindere dal nome utilizzato per il contratto o atto amministrativo, ciò che rileva è la natura giuridica intrinseca del bene immobile.

Segue un ulteriore elenco ricognitivo (Allegato n. 2) relativo a beni del demanio stradale attualmente oggetto di concessione demaniale.

Nell'ultimo elenco (Allegato n. 4) sono riportati i beni che si propongono per l'inserimento nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per l'anno 2021.

Gli elenchi sono corredati dai dati catastali e dalle altre informazioni caratterizzanti gli immobili.

In relazione ai beni dell'Allegato n. 4, le proposte di gestione vengono indicate sotto la voce AZIONE/OPPORTUNITÀ. Oltre all'alienazione sono indicate altre possibili forme di valorizzazione su cui è dato mandato agli uffici di operare, tenendo conto anche delle eventuali problematiche di gestione del cespite.

## **STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE**

Oltre alla concessione, onerosa o non onerosa, che riguarda il patrimonio indisponibile temporaneamente non utilizzato a fini istituzionali, (ad esempio beni culturali non ancora aperti al pubblico) e ai contratti immobiliari previsti dalla disciplina civilistica per i beni disponibili, quali ad esempio la locazione ad uso abitativo e non abitativo, l'affitto di fondo rustico e il comodato, la normativa richiamata dall'articolo 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, individua due istituti particolari su cui è opportuno fare alcune precisazioni.

### **❖ CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE**

Tale istituto, qualificabile quale strumento di paternariato pubblico – privato, si riferisce a beni demaniali ovvero del patrimonio indisponibile delle Pubbliche Amministrazioni, che sono adibiti ad usi istituzionali o funzionali al perseguimento del pubblico interesse.

È necessaria la presenza di due macro presupposti: la destinazione del bene ad attività che soddisfino esigenze d'interesse generale e collettivo e la rilevanza data alla riqualificazione strutturale e manutentiva nell'ambito del contratto. La concessione di valorizzazione consente in pratica di mantenere la proprietà di un cespite in cui resta alta la potenzialità di poter essere destinato a funzioni pubbliche assicurandone il recupero e la riqualificazione e/o la conservazione.

Nell'assegnazione di una concessione di valorizzazione assume un peso rilevante la valutazione dell'investimento e il periodo di durata commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, che comunque non può eccedere i cinquanta anni.

Al termine del periodo di concessione, l'Ente ha facoltà di gestire il cespite riqualificato mantenendo l'originaria condizione di bene indisponibile, oppure di gestirlo come disponibile, nelle varie forme possibili, compresa la sua alienazione, attribuendo il diritto di prelazione al concessionario uscente.

Nella concessione di valorizzazione può essere prevista la possibilità, ove richiesto dalla specifica iniziativa di valorizzazione, di sub-concedere le attività economiche o di servizio in deroga al divieto di cui all'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 296 del 13 settembre 2005. È inoltre previsto il riconoscimento all'affidatario di un indennizzo valutato sulla base del piano economico-finanziario, nei casi di revoca della concessione per sopravvenute esigenze pubbliche.

### **❖ LOCAZIONE DI VALORIZZAZIONE**

La locazione di valorizzazione attiene ai beni del patrimonio disponibile, da destinare a interventi di riqualificazione strutturale e manutentiva.

La differenza rispetto ai contratti comuni di locazione è data dalla rilevanza che assume l'operazione di riqualificazione nell'ambito del contratto. Il legislatore ha derogato alla durata tipica delle locazioni,

prevedendo una durata commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, fino ad un massimo di 50 anni.

Al termine del contratto, in caso di alienazione, è riconosciuto il diritto di prelazione a favore del conduttore. È inoltre previsto il riconoscimento all'affidatario di un indennizzo valutato sulla base del piano economico-finanziario, in caso di recesso dell'amministrazione dalla locazione nei casi previsti dal contratto.

### **VALORE INDICATIVO**

Trattasi di un valore in molti casi ancora non supportato da una perizia estimativa, inserito per dare un ordine di grandezza del corrispettivo che potrebbe essere ricavato dalla vendita. La presenza di un valore indicativo di reddito ha lo scopo di consentire all'amministrazione di valutare l'opportunità o meno di procedere all'alienazione.

Prima di avviare ogni singola procedura di alienazione o di valorizzazione dovrà essere predisposta o acquisita apposita stima, di cui si sottolinea il carattere inevitabilmente discrezionale, e che deve tener conto delle condizioni concrete in cui versa l'immobile.

### **VALORE CATASTALE**

Trattasi del valore utile a fini fiscali (in quanto costituisce base di calcolo o valore di riferimento per l'applicazione di diverse imposte) calcolato partendo dalla rendita catastale così come determinata dall'Agenzia delle Entrate; tale rendita viene attribuita in virtù della categoria catastale dell'immobile. Per ottenere il valore catastale è necessario moltiplicare la rendita per il coefficiente di rivalutazione imposto dalla normativa vigente, pari al 5%. Il dato risultante deve quindi essere moltiplicato per un coefficiente stabilito per legge e variabile in base alla categoria catastale dello stesso immobile (ad esempio A/10 "Uffici privati": moltiplicatore 60; C/1 "Locali commerciali": moltiplicatore 40,8, ecc.). Il valore catastale risulta quindi pesantemente condizionato dagli elementi fiscali e catastali attribuiti al bene dall'Agenzia delle Entrate; elementi che di rado vengono aggiornati. In molti casi, pertanto, il valore catastale risulta non allineato al valore di mercato del bene.

### **VALORE INVENTARIALE**

Gli enti locali procedono alla valutazione, a fini di inventario, dei beni del demanio e del patrimonio ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000; tale valutazione deve essere comprensiva delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Ai sensi del punto 6.1.2 del predetto allegato, il valore da considerare, per gli immobili, è costituito dal costo di acquisizione dei beni o di produzione [...] al netto delle quote di ammortamento, stabilite al punto 4.18 del medesimo atto (a titolo di esempio l'aliquota prevista per Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale è pari al 2% annuo). Si precisa altresì che la valutazione dei beni culturali soggiace ad una disciplina speciale, che in primo luogo non prevede l'applicazione dell'ammortamento.

Per quanto detto, il valore inventariale non coincide col valore catastale. Il valore inventariale viene inserito nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni in quanto procedura imposta dalla normativa vigente richiamata.

## **DESTINAZIONE URBANISTICA**

La destinazione urbanistica di un immobile è stabilita dal Piano Urbanistico Comunale e dipende dalla zona, in cui è suddiviso il territorio comunale, all'interno della quale ricade l'immobile: per ciascuna zona le norme di piano indicano le diverse destinazioni d'uso ammesse, come la residenza, le strutture ricettive, i servizi pubblici e così via. Ciascun immobile deve avere una destinazione compatibile con le funzioni ammesse nella zona nella quale lo stesso è collocato.

La categoria catastale stabilisce invece l'utilizzo consentito dell'immobile. L'uso effettivo di ciascun immobile deve essere conforme alla categoria catastale e alla destinazione urbanistica. La categoria catastale di ciascun cespite deve essere conforme alla destinazione urbanistica prevista per la relativa zona, come sopra riportato. A titolo esemplificativo: non si possono richiedere modifiche catastali per un immobile che si vorrebbe destinare ad abitazione se la destinazione urbanistica prevista per la zona non prevede la residenzialità.

Con riferimento agli adempimenti di pubblicità immobiliare (trascrizione) e catastali di voltura, il comma 4 dell'articolo 58 cit. dispone: *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*

Dopo la pronuncia della Corte Costituzionale circa la parziale illegittimità dell'articolo 58 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, il Decreto "Salva Italia" (Decreto-Legge 6 dicembre 2011 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214), all'articolo 27 ha modificato il testo della suddetta disposizione prevedendo che le Regioni possano disciplinare *"l'eventuale equivalenza della deliberazione [...] di approvazione (del Piano) quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione"*.

La Regione Liguria con Legge 27 dicembre 2011, n. 37 (articolo 29) ha stabilito l'iter con il quale è possibile avviare la procedura di richiesta di cambio di destinazione urbanistica attraverso l'inserimento dei cespiti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni di ciascun Ente Locale. La norma regionale stabilisce che gli immobili inseriti Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possano assumere le destinazioni d'uso urbanistiche previste nei vigenti piani urbanistici comunali nelle aree contigue purché aventi caratteristiche strutturali e tipologiche compatibili con le nuove funzioni. Il provvedimento di approvazione del programma indica la percentuale pari al 10 per cento dell'incremento di valore da ricavarsi dall'alienazione degli immobili da devolvere al comune interessato.

La procedura prevede la trasmissione dei piani delle alienazioni e valorizzazioni che richiedono modifiche di destinazione urbanistica ai Comuni interessati perché i consigli comunali possano esprimere il loro assenso entro 45 giorni o indire una Conferenza di Servizi per definire la disciplina urbanistica dei relativi immobili ed approvare la necessaria variante al piano urbanistico comunale.

## **LEGENDA AGLI ELENCHI**

C.T.	Catasto terreni
N.C.E.U.	Nuovo Catasto Edilizio Urbano

DATI CATASTALI	Il campo contiene gli identificativi catastali e la categoria catastale
NA	Non attribuito
NP	Non previsto
CATEGORIA CATASTALE	Indica la destinazione d'uso degli immobili prevista a Catasto, e necessaria a determinarne il valore fiscale
DESTINAZIONE URBANISTICA	È la destinazione riconosciuta all'immobile dal Piano Urbanistico Comunale, in ragione delle caratteristiche architettoniche e strutturali che lo connotano, e della zona nella quale l'immobile è collocato. In ogni caso l'uso effettivo di un immobile non può mai essere difforme dalla destinazione urbanistica
STATO	Indica la situazione attuale dell'immobile
CRONOPROGRAMMA CHIUSURA PROCEDURE	Anno nel quale è prevista la conclusione della procedura di gara con eventuale stipula del relativo contratto di alienazione

**ALLEGATO 4. ELENCO PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE E OPERAZIONI DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE**

Rif. Scheda	Comune	Ubicazione	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica proposta	Categoria catastale	Dati catastali	Stato	Note	Canone annuale	Valore indicativo	Valore catastale	Valore inventariale	Azione/opportunità	Anno chiusura procedure
scheda 44	Genova	Salita Di Negro 7/10	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici		A/3 - abitazione	Sez. GEA Foglio 95 Particella 282 Sub 12 Cat. A/3 Classe 6 Consistenza 8,5 vani Rendita € 1.953,50	Patrimonio disponibile - Libero	Asta pubblica andata deserta. Trattativa privata. In fase di alienazione	NA	€ 295.000,00	€ 246.141,00	€ 57.432,83	Alienazione	2021
scheda 110	Avegno	reliquato stradale posto a margine dell'asse viario della S.P. 333	Uso agricolo		terreno	NCT Foglio 17 Particella 1016	Patrimonio disponibile - Libero	Asta pubblica 2020. In fase di stipula del contratto di alienazione	NA	€ 7.550,00	NA	€ 7.500,00	Alienazione	2021
scheda 41	Genova	Salita Di Negro 7/12	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici		B/4 - uffici pubblici	Sez. GEA Foglio 95 Particella 282 Sub 13 Cat. B/4 Classe 5 Consistenza 8,5 vani Rendita € 1.643,57	Patrimonio disponibile - Comodato	Occupato da società Atene s.r.l. (da spostare in altra sede)	NA	€ 300.000,00	€ 241.604,79	€ 87.538,22	Alienazione	2021
scheda 121	Genova	Via Ardini 18	Servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso. Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento		A/3 - abitazione B/1 - collegi ecc. - C/2 magazzino deposito	Sez. QUA Foglio 6 Particella 298 Sub. 1 Cat. B/1 Classe 3 Consistenza 1544 mc - Sub. 2 Cat. A/3 Classe 3 Consistenza 5 vani - Sub. 3 Cat. C/2 Classe 3 Consistenza 20 mq	Patrimonio disponibile - Libero	Immobile in condizioni manutentive non buone	NA	€ 600.000,00	€ 494.520,39	€ 10,00	Alienazione	2021

Rif. Scheda	Comune	Ubicazione	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica proposta	Categoria catastale	Dati catastali	Stato	Note	Canone annuale	Valore indicativo	Valore catastale	Valore inventariale	Azione/opportunità	Anno chiusura procedure
scheda 122	Genova	Via Sturla c/o Ist. King	Servizi pubblici, parcheggi pubblici; Parcheggi privati pertinenziali e parcheggi privati liberi da asservimento		terreno	NCT Sez. I Foglio 80 Particella 422 (parte)	Patrimonio disponibile - Libero	Da frazionare in quanto a catasto pertinenza scuola	NA	€ 29.500,00	NA	NA	Alienazione	2021
scheda 56	Sestri Levante	Località Riva Trigoso	Zona: AR (TA-11) Servizi alberghieri		D/2 - albergo	Foglio 29 Particella 380 Sub. 4 Cat. D/2 Rendita € 5.130,00	Patrimonio disponibile - Locazione	Asta pubblica 2020 deserta. Nuova stima richiesta ad Agenzia del demanio	€ 28.775,97	€ 630.000,00	€ 334.530,00	€ 205.600,00	Alienazione	2021
scheda 50	Sestri Levante - Moneglia	Località Vallegrande - Complesso immobiliare denominato Nua Natua	Zona ricompresa all'interno dei parchi urbani territoriali; Parte 10.12.2 Vallegrande Ricade in Sito di Interesse Comunitario (SIC)		fabbricato rurale	NCT Sestri Levante Foglio 33 - Moneglia Foglio 3	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione a privato per gestione	€ 21.526,43	€ 1.000.000,00	€ 1.552.249,44	€ 1.471.730,40	Alienazione	2022
scheda 54	Cogoleto	Loc. Pratozanino	uso agricolo		terreno	NCT Foglio 14 Particella 853-162	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione a privato	€ 130,00	€ 5.000,00	€ 11.698,02	€ 11.698,02	Alienazione	2022
scheda 97	Cogoleto	Loc. Pratozanino	Uso agricolo		terreno	CT Foglio 14 Particella 852	Patrimonio disponibile - Libero	Terreno già oggetto di concessione attiva al momento libero	NA	€ 4.000,00	€ 2.396,88	€ 30.479,09	Alienazione	2022
scheda 101	Genova	Via Galata c/o Ist. Cassini	Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato; Parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi in diritto di superficie		area grigia	Porzione di area grigia da frazionare	Patrimonio disponibile - Libero	Area al momento asservita all'Istituto Cassini. Possibile frazionamento in quanto di interesse per proprietari confinanti. Preside favorevole.	NA	€ 10.000,00	NA	NA	Alienazione	2022

Rif. Scheda	Comune	Ubicazione	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica proposta	Categoria catastale	Dati catastali	Stato	Note	Canone annuale	Valore indicativo	Valore catastale	Valore inventariale	Azione/opportunità	Anno chiusura procedure
scheda 33	Genova	Via Mura di Santa Chiara 3 piano terra - sub 1	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici.		A/10 - studi e uffici privati	Sez.GEA Fg. 98 Particella 202 Sub. 107 Consistenza 623 mq	Patrimonio disponibile - Libero		NA	€ 350.000,00	€ 1.197.353,43	€ 3.022.322,46	Alienazione	2022
scheda 67.1	Genova	Via Mura di Santa Chiara 3 piano terra - sub 2	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici.		A/10 - studi e uffici privati	Sez. GEA Foglio 98 Particella 202 Sub. 108 Consistenza 218 mq	Patrimonio disponibile - Libero		NA	€ 120.000,00	€ 520.588,53		Alienazione	2022
scheda 67.2	Genova	Via Mura di Santa Chiara 3 piano terra - sub 3	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici.		A/10 - studi e uffici privati	Sez. GEA Foglio 98 Particella 202 Sub. 109 Consistenza 422 mq	Patrimonio disponibile - Libero		NA	€ 230.000,00	€ 780.883,11		Alienazione	2022
scheda 67.3	Genova	Via Mura di Santa Chiara 7R	servizi privati, parcheggi		C/6 - autorimessa	Sez. GEA Foglio 98 Particella 202 Sub. 84 Consistenza 248 mq Rendita € 1.583,46	Patrimonio disponibile - Libero		NA	€ 100.000,00	€ 199.515,96	€ 508.633,84	Alienazione	2022
scheda 40	Genova	Via Sampierdarena 25/2	AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita		A/3 - abitazione	Sez. SAM Foglio 41 Particella 291 Sub. 20 Cat. A/3 Classe 3 Consistenza 9,0 vani	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione ad Associazione Mundo Solidario Amsol	€ 5.096,70	€ 150.000,00	€ 105.419,16	€ 26.111,94	Alienazione	2022
scheda 55	Moneglia	Loc. Bracco	Residenziale (B&B)		A/3 - abitazione	Foglio 4 Particella 720 Subb. 1-2 Cat. A/3 Rendita € 1.590,68	Patrimonio disponibile - Libero	Gara 2020 andata deserta	NA	€ 80.000,00	€ 200.425,68	€ 57.504,39	Alienazione	2022
scheda 108	Santo Stefano d'Aveto	Loc. Fontana Merello - 1° lotto	Uso agricolo		terreno	C.T. Foglio 39 Particella 137-193-140-196-195-192-144-210	Patrimonio disponibile - Libero	Gara andata deserta	NA	€ 9.500,00	€ 1.462,50	€ 1.462,50	Alienazione	2022

Rif. Scheda	Comune	Ubicazione	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica proposta	Categoria catastale	Dati catastali	Stato	Note	Canone annuale	Valore indicativo	Valore catastale	Valore inventariale	Azione/opportunità	Anno chiusura procedure
scheda 109	Santo Stefano d'Aveto	Loc. Fontana Merello - 2° lotto	Uso agricolo		terreno	C.T. Foglio 39 Particella 146-201-147-148-202-153-149-150-199-151-160-161	Patrimonio disponibile - Libero	Gara andata deserta	NA	€ 22.500,00	€ 1.958,13	€ 1.958,13	Alienazione	2022
scheda 19	Genova	Via Lagaccio, 44 Piano Terra	Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive; alberghiere, servizi privati, connettivo urbano, uffici, esercizi di vicinato		A/4 - abitazione	Sez. GEC Foglio 4 Particelle 283-286 Sub. 25 Zona cens. 1 Cat. A/4 Classe 1 Consistenza 4,5 vani Rendita € 232,41	Patrimonio disponibile - Libero	Il Servizio Edilizia ha dichiarato l'inagibilità dell'appartamento a causa di sperone roccioso pericolante	NA	Inagibile	€ 29.283,66	€ 7.519,96	Alienazione	2023
scheda 59	Genova	Via Profondo 14	Agriturismo, servizi di uso pubblico, residenza, esercizi di vicinato, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; parcheggi pertinenziali		A/4 - abitazione	Sez. PEG Foglio 40 Particella 113 Subb. 6-7 A/4 Classe 2	Patrimonio disponibile - Libero	Appartamento inagibile a seguito messa in sicurezza torrente Varenna, possibile destinazione a magazzino anche se di difficile accessibilità	NA	€ 10.000,00	€ 35.074,62	€ 33.438,01	Alienazione	2023
scheda 12	Genova	Via Lagaccio, 46 Piano II Int. 4	Categoria: ambito di riqualificazione; Tipo: ambito del territorio urbano; Sigla: ar-ur; Descrizione: Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale		A/4 - abitazione	Sez. GEC Foglio 4 Particella 283 Sub. 17 Zona cens. 1 Cat. A/4 Classe 3 Consistenza 5,0 vani Rendita € 361,52	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione a privato	€ 2.460,00	€ 60.000,00	€ 45.551,52	€ 13.204,94	Alienazione	2023
scheda 21	Genova	Via Lagaccio, 46 Piano III Int. 5	Categoria: ambito di riqualificazione; Tipo: ambito del territorio urbano; Sigla: ar-ur; Descrizione: Ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale		A/4 - abitazione	Sez. GEC Foglio 4 Particella 283 Sub. 18 Zona cens. 1 Cat. A/4 Classe 3 Consistenza 3,5 vani Rendita € 397,67	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione a privato	€ 2.469,23	€ 60.000,00	€ 50.106,42	€ 11.895,24	Alienazione	2023
scheda 115	Lumarzo	S.P. 19 km. 5+900	Parcheggi privati pertinenziali e parcheggi privati liberi da asservimento		terreno	C.T. Foglio 52 (porzione)	Patrimonio disponibile - Libero	Gara andata deserta. Già oggetto di concessione attiva	NA	€ 5.000,00	in fase di frazionamento	bene non ancora inventariato	Alienazione	2023

Rif. Scheda	Comune	Ubicazione	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica proposta	Categoria catastale	Dati catastali	Stato	Note	Canone annuale	Valore indicativo	Valore catastale	Valore inventariale	Azione/opportunità	Anno chiusura procedure
scheda 124	Genova	Salita S. Caterina, 50 - 52 R	Servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso.		C/1 - locali commerciali	Sez. GEA Foglio 95 Particella 299 Sub. 1	Patrimonio disponibile - Libero	Locali in precedenza adibiti a URP	NA	€ 90.000,00	€ 133.347,64	€ 34.448,02	Locazione	
scheda 88	Genova	Largo F. Cattanei 1	Servizi di uso pubblico, residenza, servizi privati, uffici		B/4 - uffici pubblici	C.E.U. Sez. QUA Foglio 6 Particella 2426 Subb. 15-17 Cat. B/4 Consistenza 2210 mc Rendita € 5.592,71	Patrimonio disponibile - Occupazione sine titolo	Occupato da Regione Liguria con personale ex Polizia Provinciale. Proposta di locazione da Regione Liguria	NP	€ 400.000,00	€ 822.128,37	€ 584.000,00	Locazione	
scheda 89	Genova	Via Cesarea 14	Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici		B/4 - uffici pubblici; C/2 - magazzini	C.E.U. Sez. GEA Foglio 107 Particella 109 Subb. da 2 a 18	Patrimonio disponibile - Occupazione sine titolo	Occupato da Regione Liguria con CPI. Regolarizzazione locazione con Comune di Genova o Regione Liguria per CPI	NP	€ 2.000.000,00	€ 1.325.069,76	€ 70.338,84	Locazione	
scheda 36	Chiavari	Piazza Generale Negri di San Front	Zona omogenea F; + Fic_e Aree ed edifici di interesse comuni,*FIC 7_e Servizi delle Amministrazioni dello Stato		B/1 - caserma	Fg. 14 Particella 423 Sub. 5 Cat. B/1 Consistenza 4600 mc Rendita € 5.939,25	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione a Ministero dell'Interno per caserma VV.FF. di Chiavari. Ipotesi di permuta con Agenzia del Demanio	€ 31.607,00	€ 500.000,00	€ 873.069,75	€ 351.821,85	Permuta	
scheda 81	Genova	Via Pastorino 32	Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici		B/5 - scuole e laboratori scientifici	Sez. BOL Foglio 17 Particella 58 Subb. 536-537	Patrimonio disponibile - Uso gratuito a favore di ASL3-REGIONE LIGURIA	Diritto d'uso per 25 anni	NP	€ 2.000.000,00	€ 4.341.055,53	€ 1.917.898,20	Permuta	

Rif. Scheda	Comune	Ubicazione	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica proposta	Categoria catastale	Dati catastali	Stato	Note	Canone annuale	Valore indicativo	Valore catastale	Valore inventariale	Azione/opportunità	Anno chiusura procedure
scheda 34	Genova	Via A. De Toni 5	Distretto di trasformazione - Ospedale San Martino		B/5 - scuole e laboratori scientifici	Sez. GED Foglio 52 Particella 7 Sub. 1 Cat. B/5 Classe 3 Consistenza 22.800 mc Rendita € 35.325,56	Patrimonio disponibile - Nuda proprietà	Nuda proprietà in conseguenza di vincolo legislativo (1911) di destinazione d'uso ospedaliera (uso gratuito UNIGE) - Ipotesi di permuta nuda proprietà con UNIGE (ex Magistero di Corso Montegrappa)	NP	N.A.	€ 5.192.857,32	€ 122.916,76	Permuta	
scheda 38	Cogoleto	Via Pratozanino 49 - 51 e altri	Zone residenziali di completamento (bc)		A/3 - abitazioni di tipo economico	Foglio 17 Particella 304 Subb. da 1 a 9 e 13	Patrimonio disponibile - Locazione	Locazione a privati e a Comune di Cogoleto	€ 30.000,00	€ 500.000,00	€ 341.793,90	€ 220.671,36	Programma qualità dell'abitare	
scheda 49	Genova	Villa Podestà - Via Prà 63	Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita; Parcheggi pertinenziali e parcheggi in diritto di superficie		B/4 - uffici pubblici	Sez. PRA Foglio 12 Particella 112 Sub. 2 Cat. B/4 Classe 2 Consistenza 8170 mc	Patrimonio disponibile - Libero	Intervenuto parziale di esproprio del terreno da parte dell'Autorità Portuale	NA	€ 900.000,00	€ 3.721.556,66	€ 2.829.871,20	Recovery fund per centro di sviluppo locale	



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizi finanziari

**Proponente: Direzione Patrimonio e Sviluppo economico**  
**Oggetto: RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE E PROPOSTA DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2021, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 58 DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 15/12/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(SINISI PAOLO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**Direzione Patrimonio e Sviluppo economico**

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 2509/2020 ad oggetto: RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE E PROPOSTA DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2021, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 58 DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 15/12/2020

**Sottoscritto dal Dirigente  
(TORRE MAURIZIO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Generale

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2618/2020 ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI AGGIORNAMENTO si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 23/12/2020

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SINISI PAOLO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

### Servizi finanziari

**Proponente: Direzione Generale**

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI AGGIORNAMENTO**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 23/12/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Determinazione del Sindaco/Determinazione N. 3 del 20/01/2021

DIREZIONE

Direzione Generale

**Oggetto:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023: NOTA DI AGGIORNAMENTO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 26/01/2021 al 10/02/2021 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 17/02/2021

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale